

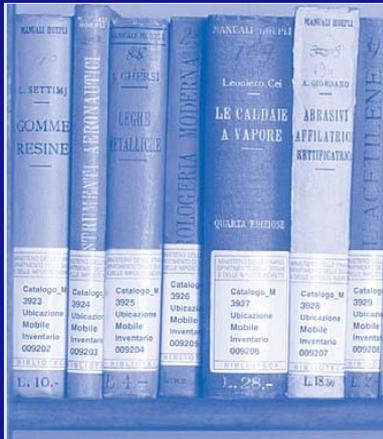
2012 | **BILANCIO DI
ESERCIZIO**





INDICE GENERALE

- I. Relazione sulla Gestione
- II. Stato patrimoniale e Conto economico
- III. Nota Integrativa
- IV. Relazione del Collegio dei Revisori



I. Relazione sulla Gestione



SOMMARIO

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2012	6
DA GENNAIO 2013.....	7
1. PREMESSA.....	8
2. ASI 1 - PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA ED AGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI	10
2.1 <i>Attività di controllo e antifrode</i>	<i>10</i>
2.2 <i>Cooperazione a livello nazionale, U.E. ed internazionale.....</i>	<i>11</i>
3. ASI 2 - SERVIZI AGLI UTENTI.....	17
4. ASI 3 - ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO	21
5. LE POLITICHE DEL PERSONALE.....	26
5.1 <i>Evoluzione dell'assetto organizzativo/funzionale.....</i>	<i>26</i>
5.2 <i>Le politiche di acquisizione del personale</i>	<i>28</i>
5.3 <i>Le politiche di formazione.....</i>	<i>31</i>
6. I PROGETTI DI INVESTIMENTO	33
7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.....	35
7.1 <i>Incorporazione dell'AAMS nell'Agencia delle Dogane.....</i>	<i>35</i>
7.2 <i>Provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.....</i>	<i>35</i>
7.2.1 <i>Articolo 2 comma 591, 592 e 593 - legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008).....</i>	<i>37</i>
7.2.2 <i>Articolo 22, comma 1 d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "codice dell'amministrazione digitale".....</i>	<i>38</i>
7.2.3 <i>Articolo 38, comma 1 d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "codice dell'amministrazione digitale".....</i>	<i>38</i>
7.2.4 <i>Articoli 45, comma 1, 47 commi 1, 2, 3 e 48, commi 1, 2, 3 d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "codice dell'amministrazione digitale".....</i>	<i>39</i>
7.2.5 <i>Articolo 3 commi 102, 103, 104 della legge 24/12/2007, n. 244.....</i>	<i>39</i>
7.2.6 <i>Articolo 27 comma 2 decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.....</i>	<i>40</i>
7.2.7 <i>Articolo 70 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.....</i>	<i>40</i>
7.2.8 <i>Articolo 71 da comma 1 a comma 6 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133</i>	<i>40</i>
7.2.9 <i>Articolo 73 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.....</i>	<i>41</i>
7.2.10 <i>Articolo 17 da comma 4 a comma 6 del decreto legge n. 78 del 1 luglio 2009, convertito in Legge n. 102 del 3 agosto 2009.....</i>	<i>41</i>
7.2.11 <i>Articolo 55, comma 1, del decreto legislativo 150/2009 che modifica l'articolo 40 bis comma 2 decreto legislativo 165/2000.....</i>	<i>41</i>



7.2.12 Articolo 6 comma 2 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con
modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122. 41

7.2.13 Articolo 6 comma 3 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con
modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122. 42

7.2.14 Articolo 9 comma 1 e comma 2 bis Decreto legge n.78 del 31 maggio 2010,
convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 (trattamento accessorio del
personale). 42

7.2.15 Articolo 9 comma 2 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con
modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 (incarichi aggiuntivi). 44

7.2.16 Articolo 9 comma 3 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con
modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122. 45

7.2.17 Articolo 9 comma 12 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con
modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122. 45

7.2.18 Articolo 9 comma 17 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con
modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122. 45

7.2.19 Articolo 9 comma 28 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con
modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122. 46

7.2.20 Articolo 9 comma 31 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con
modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122. 46

7.2.21 Articolo 2, comma 1 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modifica-
zioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (spese per autovetture). 47

7.2.22 Articolo 18 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni
dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. 47

7.2.23 Articolo 23, comma 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con
modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (trattamento economico
omnicomprensivo). 47

7.2.24 Articolo 23 quinquies del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con
modifica-zioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (riduzione assetti organizzativi). 48

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....50

8.1 Stipula della Convenzione per gli esercizi 2013 – 2015 50

9. RAPPORTI CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.....52

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE53

11. ATTIVITA' PROGETTUALI.....56



ORGANI SOCIALI

AL 31 DICEMBRE 2012

DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI E PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

- **Giuseppe Peleggi** Direttore dell'Agenzia delle Dogane, nominato con DPR del 3 febbraio 2011, con decorrenza dal 14 febbraio 2011 per tre anni e per la carica, legale rappresentante.

COMITATO DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

- **Giuseppe Peleggi** Presidente del Comitato di Gestione, in qualità di Direttore dell'Agenzia delle Dogane, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall'11 settembre 2008, confermato con DPCM 25 ottobre 2011.

Membri scelti tra i dirigenti dei principali settori dell'Agenzia:

- **Walter De Santis** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM 25 ottobre 2011 per tre anni;
- **Arturo Tiberi** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM 25 ottobre 2011 per tre anni;

Membri scelti tra i dipendenti di pubbliche amministrazioni e tra esperti della materia:

- **Mario Fiorentino** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM 25 ottobre 2011 per tre anni;
- **Mario Vittorio Mancini** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM 25 ottobre 2011 per tre anni;

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

- **Maria Menichino** Presidente, nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- **Mario Picardi** Membro effettivo, nominato con D.M del 23 settembre 2010.
- **Federica Silvestri** Membro effettivo, nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- **Francesca Marras** Membro supplente, nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- **Giuseppe Cosimo Tolone** Membro supplente, nominato con D.M. del 25 luglio 2007 – confermato con D.M. del 23 settembre 2010.

DA GENNAIO 2013

DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI E PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

- **Giuseppe Peleggi** Direttore dell'Agencia delle Dogane, nominato con DPR del 3 febbraio 2011, con decorrenza dal 14 febbraio 2011 per tre anni e per la carica, legale rappresentante.

COMITATO DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

- **Giuseppe Peleggi** Presidente del Comitato di Gestione, in qualità di Direttore dell'Agencia delle Dogane, nominato con DPCM del 21 gennaio 2013.

Membri scelti tra i dirigenti dei principali settori dell'Agencia:

- **Walter De Santis** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 21 gennaio 2013 per tre anni;
- **Luigi Magistro** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM 21 gennaio 2013 per tre anni;

Membri scelti tra i dipendenti di pubbliche amministrazioni e tra esperti della materia:

- **Giuseppe Chinè** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM 21 gennaio 2013 per tre anni;
- **Mario Vittorio Mancini** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM 21 gennaio 2013 per tre anni;

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

- **Edoardo Petroli** Presidente, nominato con D.M. dell'8 gennaio 2013.
- **Mario Picardi** Membro effettivo, nominato con D.M dell'8 gennaio 2013.
- **Federica Silvestri** Membro effettivo, nominato con D.M. dell'8 gennaio 2013.
- **Francesca Marras** Membro supplente, nominato con D.M. dell'8 gennaio 2013.
- **Luigi D'Attoma** Membro supplente, nominato con D.M. dell'8 gennaio 2013.



1. PREMESSA

La crisi economico-finanziaria che ha caratterizzato il 2012 ha determinato una difficile prevedibilità riguardo l'andamento dei traffici commerciali, per i quali i servizi doganali svolgono una essenziale funzione di presidio della regolarità e della sicurezza. Gli obiettivi dell'Agenzia per il 2012 sono stati, quindi, calibrati in funzione del presumibile volume dei traffici, prestando specifica attenzione all'accresciuto carico fiscale, derivato dall'innalzamento delle imposte indirette (IVA ed accise), che potrebbero presentare un più elevato profilo di rischio in termini di evasione tributaria.

In coerenza con gli obiettivi di politica fiscale per l'esercizio 2012, la missione istituzionale dell'Agenzia delle Dogane è stata perseguita mediante il continuo sviluppo delle attività di intelligence relative alla dinamica dei traffici commerciali, l'attenta programmazione delle funzioni di controllo, l'impulso alle procedure di accreditamento dei soggetti affidabili, la sistematica intensificazione della telematizzazione degli adempimenti sia in ambito doganale che nel settore delle accise, l'incremento della efficienza e della economicità dei processi lavorativi.

In particolare, è stato intensificato l'impegno per vigilare sulla regolarità dei traffici commerciali, per tutelare le entrate del bilancio nazionale e dell'Unione Europea, per difendere la competitività delle imprese nazionali, per agevolare il commercio legittimo, per contribuire alla tutela della salute e della sicurezza dei cittadini ed alla protezione dell'ambiente.

L'attenzione dedicata alle attività di presidio e controllo è stata coniugata con l'ulteriore sviluppo della digitalizzazione dei processi e della semplificazione degli adempimenti con l'obiettivo di apportare un reale valore aggiunto agli operatori e di favorire l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari.

Gli interventi posti in essere per dare attuazione al Piano delle attività per l'esercizio 2012 hanno riguardato:

- ◇ il potenziamento del presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale e della corretta applicazione delle regole di mercato al fine di contribuire al rilancio dell'economia ed alla crescita del Paese;
- ◇ la promozione di iniziative finalizzate alla tutela degli interessi economici nazionali ed alla salvaguardia delle risorse proprie dell'Unione Europea;

- ◇ il rafforzamento degli interventi per la prevenzione ed il contrasto all'evasione tributaria nel settore dei dazi, dell'IVA intracomunitaria e delle accise mediante lo sviluppo delle attività di intelligence e di analisi dei flussi di traffico e dei rischi connessi nonché l'utilizzo di metodologie di controllo che si avvalgono di strumenti tecnologici evoluti;
- ◇ il potenziamento dell'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni illeciti in materia extratributaria, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dell'ambiente, anche in collaborazione con le altre autorità istituzionalmente preposte agli specifici ambiti operativi;
- ◇ il contributo alla competitività economica dell'Unione Europea ed alla stabilità dei mercati anche mediante l'efficace sorveglianza dei movimenti di denaro contante in entrata e/o in uscita nel/dal territorio comunitario finalizzata al contrasto degli illeciti tributari e della evasione fiscale;
- ◇ l'incremento progressivo degli effetti della deterrenza, anche con l'obiettivo di promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari;
- ◇ il potenziamento del sistema informatico doganale e del dialogo telematico con le altre Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché con gli Organi della Comunità Europea;
- ◇ la semplificazione degli adempimenti ed il miglioramento della qualità delle prestazioni, soprattutto mediante una estesa adozione della telematica e l'impulso agli istituti per l'accreditamento degli operatori affidabili;
- ◇ lo sviluppo delle componenti organizzative e strutturali per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa;
- ◇ il miglioramento della performance istituzionale anche mediante una particolare attenzione alla rilevazione della qualità attesa e percepita dagli utenti;
- ◇ il progressivo potenziamento dell'assetto procedurale e tecnologico dei laboratori chimici per imprimere sempre maggiore efficacia al contrasto agli illeciti tributari ed extratributari;
- ◇ il prosieguo di un'accurata politica di qualificazione del personale mediante iniziative formative correlate alle necessità operative.



2. ASI 1 - PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA ED AGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI

2.1 Attività di controllo e antifrode

L'Agenzia ha qualificato ulteriormente l'azione di controllo sia in ambito tributario che extratributario, programmando interventi specifici delineati sulla base dello studio delle variazioni dei traffici commerciali e degli esiti delle attività di intelligence.

In particolare, hanno continuato a costituire una priorità assoluta le iniziative finalizzate ad assicurare il corretto pagamento dei dazi, dell'IVA e delle accise, nonché a contrastare i fenomeni della sottofatturazione, della contraffazione e delle violazioni in materia valutaria e sanitaria.

Gli indicatori presenti nel Piano delle attività 2012 hanno evidenziato sia il volume delle attività (numero complessivo dei controlli con focus specifici su settori ad alto rischio fiscale o di preminente interesse per la salute e sicurezza della collettività) sia l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa (tassi di positività delle verifiche in materia di IVA intracomunitaria e di accise; remuneratività delle verifiche IVA; Maggiori diritti accertati; tasso di positività dei controlli a i passeggeri e degli interventi in materia di lotta alla contraffazione ed alla sottofatturazione).

Specifica attenzione è stata dedicata anche alle attività di controllo a tutela delle risorse proprie della UE e della legalità nel settore dell'autotrasporto internazionale.

In materia di contenzioso è stata adeguatamente presidiata la sostenibilità della pretesa tributaria mediante la tempestiva costituzione in giudizio nella cause innanzi alle Commissioni Tributarie e la costante partecipazione alle udienze di trattazione, al fine di poter rendere nel corso delle pubbliche udienze una migliore esposizione della normativa doganale e delle ragioni dell'Agenzia.

E' stata, infine, prevista una iniziativa progettuale di natura informatica connessa allo sviluppo di sistemi di supporto alle attività di controllo. Nello specifico, per l'applicazione "Indagini finanziarie", realizzata nel 2012, si è proceduto allo sviluppo di nuove e rilevanti funzionalità dirette alla gestione automatizzata delle richieste di proroga da parte degli operatori finanziari nonché delle rilevazioni statistiche afferenti l'irrogazione delle sanzioni.

2.2 Cooperazione a livello nazionale, U.E. ed internazionale

Nel quadro delle ormai consolidate forme di cooperazione con gli altri organismi nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali anche nel 2012 sono state promosse e realizzate molteplici iniziative.

Cooperazione con altri organismi nazionali

Di significativo rilievo è stata l'azione volta al consolidamento dei rapporti di collaborazione con le altre Autorità nazionali che concorrono nei processi di sdoganamento o con le quali l'Agenzia s'interfaccia nello svolgimento delle procedure doganali.

In particolare, si segnala che nel corso del 2012 l'Agenzia ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno per la realizzazione dello "sportello unico" di cui alla Legge n. 350 del 24/12/2003, art. 4, comma 57, in armonia con i principi stabiliti in ambito U.E. che prevedono l'effettuazione nel medesimo luogo e nel medesimo momento dei controlli operati dalle diverse autorità che intervengono all'atto della introduzione delle merci nel territorio nazionale.

E' stata, quindi, assicurata la costante partecipazione alle riunioni tecniche con tutte le Amministrazioni interessate al progetto di cui trattasi (Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo economico, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero della Difesa, Corpo forestale dello Stato), finalizzate ad integrare l'impianto normativo complessivo dello sportello unico, risalente al 2010, con le continue modifiche alle discipline di settore da parte di interventi legislativi operati sia a livello comunitario che nazionale ed a concordare gli adempimenti operativi necessari per l'attuazione dell'istituto.

Cooperazione in ambito U.E.

Il miglioramento quantitativo e qualitativo degli scambi informativi che si sono sviluppati con le amministrazioni doganali degli altri Stati membri della U.E. ha consentito di conseguire positivi risultati nella repressione dei fenomeni illeciti.

In particolare, l'Agenzia ha partecipato, come negli anni passati, a numerose "operazioni doganali congiunte": si tratta di uno strumento operativo che consente a tutti gli Stati membri di agire contemporaneamente ed in modo coordinato su settori particolarmente "a rischio" e meritevoli di attenzione e sui quali occorre concentrare l'attività di contrasto agli illeciti. Tali operazioni, seppur limitate nel tempo, permettono di affinare l'analisi dei rischi, le relative metodologie di contrasto e le conseguenti attività operative.



Nel corso dell'anno 2012 l'Agenzia è stata impegnata nella pianificazione e partecipazione a molteplici operazioni della specie, organizzate dalla U.E. i cui ambiti di intervento sono stati i seguenti:

- contrasto al traffico illecito di rifiuti pericolosi e di altre sostanze contemplate nella Convenzione di Basilea, spediti a mezzo container via mare;
- contrasto della movimentazione di beni culturali effettuata illecitamente tra Paesi dell'Unione Europea e Paesi terzi;
- lotta al traffico illecito di cocaina con provenienza Centro e Sud America via mare attraverso l'Africa, nonché prevenzione e contrasto del traffico di droga e dei precursori chimici di droghe perpetrato attraverso poste e/o corrieri espresso;
- contrasto del traffico illecito di prodotti contraffatti ed interventi nell'ambito della lotta alla sottofatturazione;
- tutela dei diritti della proprietà intellettuale nei Paesi in via di sviluppo ed iniziative per rafforzare la collaborazione tra le Autorità doganali e i titolari dei marchi, esercitando nel contempo un'attività formativa nell'ambito operativo, mediante l'affiancamento di esperti dell'OMD ai funzionari delle Amministrazioni doganali partecipanti;
- contrasto del traffico illecito di valuta trasportata a seguito di viaggiatori e in violazione della normativa comunitaria e nazionale vigente, attraverso lo svolgimento di attività di analisi e sequestro alle frontiere stradali, aeroportuali e portuali;
- contrasto al traffico illecito di merci protette dalla Convenzione di Washington.

Particolarmente attiva e proficua è stata anche la cooperazione in materia di IVA intracomunitaria.

Nel 2012 sono stati inviati verso altri Stati membri 436 modelli SCAC 383, mentre le richieste ricevute sono state 244, per un totale di 680 modelli complessivamente trattati. Rispetto al 2011, anno in cui le richieste complessivamente trattate sono state 516, l'incremento complessivo è stato del 31,78% . Le istanze inoltrate dagli Uffici sono passate da 342 a 436 (+ 27,48%), mentre quelle ricevute da altri Stati membri sono state 244 rispetto alle 174 del 2011 (+ 40,22%).

I controlli operati sui soggetti interessati dagli SCAC emessi e/o ricevuti nel 2012 hanno determinato la constatazione di una maggiore imposta pari a € 90.450.142, di cui il 50% riconducibile a SCAC attivi inoltrati dall'Italia, dato in controtendenza rispetto non solo al 2011 ma anche agli anni precedenti, dove il maggior impatto in termini di constatato era associato a richieste di altri Paesi membri.

Nel contesto della mutua assistenza amministrativa, un altro ambito di cooperazione ha riguardato gli interventi in attuazione della Convenzione Napoli II.

La Convenzione di Napoli II nasce sulla base dell'Art. K3, (poi Art. 34) del Trattato dell'Unione Europea, ed è ora inquadrabile nell'ambito delle disposizioni del Titolo V, del Trattato di Lisbona sullo "Spazio di libertà, sicurezza e giustizia" nell'Unione. Firmata a Bruxelles il 18/12/1997 e ratificata dall'Italia il 30/12/2008 (L. 217/2008), è entrata in vigore nel nostro Paese il 23 giugno 2009.

Si tratta di un significativo strumento legale nella lotta alla frode ed alle forme di contrabbando transnazionale in violazione della legislazione doganale nazionale e dell'Unione Europea.

Le richieste sulla base della Convenzione, sia attive che passive, sono notevolmente aumentate nell'anno 2012, anche in considerazione del ruolo attivo e della presenza costante dell'Agenzia, sia a livello nazionale che in sede europea.

In particolare, le richieste ricevute nell'anno 2012 dai Paesi Membri dell'UE sono state 32, mentre quelle inviate, in qualità di Stato Membro richiedente, sono state 38. Nel 2011 le richieste ricevute sono state 22, mentre quelle inviate sono state 10.

Gli Stati Membri maggiormente coinvolti nelle richieste sono stati: Gran Bretagna, Germania, Olanda, Spagna, Francia e Belgio.

La tipologia delle richieste, sia attive che passive, è stata per la maggior parte di assistenza per l'acquisizione di informazioni e/o documentazione; in casi sporadici sono state richieste azioni coercitive e le rimanenti riguardano trasmissione di informazioni spontanee:

Le materie oggetto delle richieste hanno riguardato casi di sospette frodi nel settore delle accise sui prodotti alcolici, dei tabacchi e carburanti, traffico droga, anabolizzanti, armi, contrabbando (es. auto, merci vietate) e contraffazione.

Cooperazione in ambito internazionale.

Sul piano internazionale sono proseguite le iniziative di assistenza tecnica ai Paesi terzi che vedono l'Agenzia impegnata in molteplici settori.

In particolare, nel 2012 si sono concluse le attività connesse al gemellaggio con la Croazia, della durata di 8 mesi, in materia di gestione ed analisi dei rischi e sono state portate a termine le attività di coordinamento della componente doganale del progetto di assistenza tecnica a



favore della Turchia in materia di “Sviluppo della roadmap per la gestione delle frontiere e per la realizzazione di uno studio dei punti di frontiera”.

E', invece, continuato il gemellaggio con la Serbia in materia di rafforzamento della capacità amministrativa ed operativa delle Amministrazioni doganale e fiscale e nel contesto dello Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI) - congiuntamente all'Amministrazione doganale danese - hanno avuto seguito le azioni del gemellaggio con la Repubblica di Georgia in materia di rafforzamento dei Servizi doganali, sanitari, veterinari e fito-sanitari.

L'Agenzia si è, altresì, aggiudicata un gemellaggio con il Libano, della durata di 24 mesi, in materia di modernizzazione dei processi di sdoganamento e con l'Albania, della durata di 18 mesi, in consorzio con l'Amministrazione doganale francese. Tale ultimo progetto ha ad oggetto il rafforzamento della capacità amministrativa ed operativa dell'Amministrazione doganale albanese.

L'Agenzia ha, inoltre, continuato a coordinare - congiuntamente al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico - il “Progetto Dogane Area Balcanica”, avviato nel mese di dicembre 2010 e finanziato con fondi del Governo italiano. Tale Progetto, della durata di 2 anni, riguarda non solo i Paesi lungo il Corridoio VIII ma l'intera Area balcanica (Albania, Bosnia, Kosovo, Montenegro, Macedonia, Serbia, Turchia, Romania e Bulgaria).

A seguito della firma di uno specifico Memorandum d'Intesa ha avuto ufficialmente inizio anche il progetto di cooperazione doganale Italia – Libia, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, finalizzato a rafforzare la cooperazione tra i due Paesi nelle seguenti macro-aree: legislazione e procedure doganali; rafforzamento dei controlli; law enforcement; formazione e gestione risorse umane; ristrutturazione e riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici; informatizzazione.

Anche la mutua assistenza amministrativa in materia doganale ha continuato a rappresentare un settore di grande rilievo per l'Agenzia che ha dato impulso alla negoziazione ed alla stipula di Accordi, Memorandum e Convenzioni.

Nell'ambito della collaborazione già avviata con l'Amministrazione doganale cinese è stato, poi, sottoscritto un piano di azione biennale di cooperazione 2012-2013 tra la Direzione Regionale per la Liguria e il Distretto doganale di Tianjin allo scopo di garantire maggiore fluidità e sicurezza agli scambi commerciali tra i due Paesi, nonché di assicurare efficacia all'azione di contrasto alle violazioni doganali.



Sono, inoltre, proseguite le attività negoziali con il Viet Nam ed i contatti con le amministrazioni doganali delle Repubbliche del Kosovo, del Kazakhstan, dell'Ecuador, del Brasile e dell'Uruguay per la conclusione di accordi per la mutua assistenza amministrativa in materia doganale con l'Italia.

Infine, l'Agenzia si è costantemente impegnata per la riuscita delle iniziative dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane. Tale impegno si è particolarmente evidenziato nella partecipazione allo scambio di informazioni sulle differenti materie connesse ad una funzione doganale al passo con i tempi. In questo contesto, è stata posta particolare cura nella raccolta di dati sistematicamente aggiornati destinati all'OMD in materia di commercio internazionale, facilitazione, lotta al traffico di armi e stupefacenti, al contrabbando e alla criminalità informatica, professionalizzazione del personale doganale.

I risultati quali-quantitativi di produzione, numerici e comparabili, relativi agli esercizi 2011 e 2012 sono riportati nella seguente tabella.

Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2012

**AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 1
PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI**

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2012	Consuntivo al 31/12/2011	Scostamento %
Obiettivo Potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto delle frodi e dei traffici illeciti	Numero dei controlli			
	Esclusi quelli sui pacchi postali e corrieri espressi.	1.431.876	1.476.776	-3,04%
FCS Rafforzamento dell'attività di controllo e antifrode	Numero dei controlli ai passeggeri	39.684	38.479	3,13%
	Numero controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	57.967	52.687	10,02%
	Interventi effettuati in applicazione del Decreto Legge 223/2006. (art. 35 comma 35) convertito in Legge 248/2006 e dell'art. 181 bis del Reg. C.E. 2454/1993 per contrastare il fenomeno della sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	10.821	11.032	-1,91%
	Numero controlli per contrastare le violazioni in materia sanitaria	66.356	67.053	-1,04%
	Numero controlli nel settore delle accise	42.675	41.785	2,13%
	Maggiore diritti accertati (€/000)	1.710.332	1.274.108	34,24%

segue


Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2012
AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 1
PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2012	Consuntivo al 31/12/2011	Scostamento %
FCS Ottimizzazione delle attività di controllo e antifrode	Remuneratività media verifiche IVA (Intra e Plafond)	570.708	266.383	114,24%
	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise	48,70%	48,96%	-0,53%
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	8,00%	-	
	Tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	34,20%	31,10%	9,97%
	Tasso positività dei controlli ai passeggeri	39,50%	38,10%	3,67%
	Violazioni alla normativa valutaria (numero di verbali elevati)	3.447	2.748	25,43%
	Numero dei controlli delle autorizzazioni bilaterali e multilaterali ITF/CEMT per l'autotrasporto internazionale	187.738	172.507	8,83%
FCS Garantire la sostenibilità della pretesa tributaria in sede di contenzioso	Percentuale di esiti favorevoli delle controversie decise in Commissione Tributaria Provinciale	93,90%	88,00%	6,70%
	Percentuale di esiti favorevoli delle controversie decise in Commissione Tributaria Regionale	79,21%	78,80%	0,52%
FCS Garantire la tutela dell'erario comunitario	Controlli di conformità dell'attività di accertamento, riscossione e messa a disposizione della C.E. delle risorse proprie tradizionali	25%	25%	0%

3. ASI 2 - SERVIZI AGLI UTENTI

L'Agenzia ha continuato ad avvalersi degli strumenti informatici per individuare nuove soluzioni organizzative e gestionali, superando il modello dell'innovazione basato sulla semplice automazione dei processi preesistenti ed utilizzando la reingegnerizzazione degli stessi per proporre nuovi modelli procedurali in grado di agevolare ed accelerare la semplificazione amministrativa.

L'impegno a produrre innovazione tecnologica nell'espletamento delle attività istituzionali e nella fornitura di servizi si è tradotto in una progressiva e sistematica telematizzazione delle procedure e degli adempimenti, nella sempre maggiore disponibilità on-line dei servizi nonché l'accreditamento digitale degli utenti. Tali iniziative si sono inserite nel piano strategico volto alla razionalizzazione dei flussi informativi non solo tra Agenzia ed utenza esterna (operatori economici) ma anche da e verso le altre Amministrazioni centrali e locali.

Tutte le azioni intraprese nel 2012 si sono collocate nell'ambito dello sviluppo del sistema informatico doganale (AIDA) che consente la telematizzazione degli scambi di documenti, offre servizi standardizzati ed integrati che agevolano il commercio e riducono i costi di transazione, incrementa le potenzialità delle attività di analisi e gestione dei rischi, strumentali all'effettuazione di controlli mirati.

In particolare, le misure adottate in campo informatico nel 2012 si sono svolte lungo le seguenti direttrici:

- attività di governo del sistema;
- azioni progettuali di investimento;
- iniziative per il potenziamento infrastrutturale;
- servizi web oriented per l'utenza interna ed esterna;
- sviluppo dell'e-learning;
- attività inerenti il disaster recovery;
- progressiva estensione della tecnologia VOIP.

È proseguito anche l'impegno per l'attuazione del "single window" in cui lo sviluppo tecnologico è indirizzato alla riduzione della frammentazione dei processi ed alla loro linearizzazione per offrire agli utenti esterni un unico punto di accesso. L'Amministrazione doganale funge, infatti, da punto di coordinamento e di controllo, per via telematica, del complesso delle informazioni e dei dati necessari per lo sdoganamento, avvalendosi delle



strutture informatiche preposte a consentire il dialogo telematico con gli operatori economici e con i sistemi informativi delle altre Amministrazioni coinvolte. Si tratta di una iniziativa che coniuga innovazione tecnologica ed amministrativa e che consente, altresì, il “riuso” sistematico dei dati acquisiti nel corso delle operazioni di sdoganamento (qualità e quantità delle merci, valore, modalità di trasporto, itinerari, soggetti, Paesi di provenienza/destinazione...), che vengono messi a disposizione delle altre Amministrazioni centrali e locali per il monitoraggio dei flussi commerciali e della catena logistica.

Il processo di innovazione - in coerenza con le strategie nazionali in materia di *e-government* e con quelle tecnico-operative definite a livello comunitario – è stato orientato non solo a potenziare l’offerta dei servizi on-line, ma anche ad incrementare l’efficienza interna migliorando i propri standard operativi.

In tale contesto si collocano le iniziative per la diminuzione dei tempi medi di giacenza nei laboratori chimici dei campioni soggetti ad analisi nonché per la riduzione dei tempi di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti rispetto al termine più ampio fissato dalle norme dell’Unione Europea.

L’ottimizzazione del rapporto con gli operatori è stata perseguita anche attraverso il miglioramento dei canali di informazione e comunicazione. A tal fine, l’Agenzia ha intensificato l’impegno nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, individuando le nuove opportunità esistenti e mettendo a disposizione strumenti e soluzioni che consentano di attuare in modo efficiente le politiche a beneficio dei cittadini e delle imprese.

Particolare attenzione è stata riservata all’attività di aggiornamento dei siti internet e intranet tramite la pubblicazione di documenti, comunicati, update software, predisposizione di nuove sezioni ecc. Nel corso del secondo quadrimestre del 2012 è stata poi messa in linea una nuova versione del sito istituzionale dell’Agenzia introducendo il concetto di “profilazione” dei visitatori.

Anche nell’anno 2012 sono stati, inoltre, promossi incontri con operatori e associazioni economiche di categoria, nonché con altre Amministrazioni per l’esame congiunto delle problematiche più rilevanti, al fine di predisporre azioni comuni per il miglioramento del commercio internazionale. Tali iniziative sono state, altresì, affiancate da una sistematica attività di informazione e diffusione delle nuove procedure adottate dall’Agenzia.

La consapevolezza che la percezione di un’Amministrazione attenta alle esigenze dei contribuenti può essere rafforzata anche attraverso l’organizzazione di seminari ovvero assicurando una presenza attiva anche in contesti non tradizionali, ha indotto l’Agenzia a fornire

il proprio contributo, in termini divulgativi ed informativi, anche in occasione di fiere ed eventi pubblici.

E' proseguita, altresì, l'attività di rilevazione della percentuale dei reclami presentati rispetto al totale dei procedimenti inclusi nella Carta dei Servizi, al fine di monitorare il rispetto degli standard qualitativi e quantitativi sul territorio nazionale e l'uniformità di comportamenti.

Nell'ambito delle iniziative volte al miglioramento della propria performance istituzionale si colloca anche l'indagine di *customer satisfaction* effettuata per valutare la qualità attesa e percepita dai soggetti che hanno chiesto ed ottenuto la certificazione di Operatore Economico Autorizzato (AEO).

La soddisfazione degli utenti è risultata elevata: su una scala da 1 a 10 il grado di soddisfazione medio è stato pari a 7,2 relativamente alla valutazione complessiva del procedimento ed a 7,4 in ordine ai tempi di rilascio del certificato.

La valutazione complessivamente positiva dell'istituto è confermata anche dal rilevante tasso di conformità dei post audit nei confronti degli operatori certificati AEO, che testimonia l'elevato livello di *compliance* dei soggetti che usufruiscono di tale istituto e ne apprezzano i vantaggi in termini di accreditamento presso l'Amministrazione e riduzione dei controlli.

Da ultimo, sono state ulteriormente sviluppate le attività progettuali afferenti l'applicazione "Il Trovatore" estendendo ad altri uffici la tecnologia RFID per tracciare e controllare a distanza l'integrità dei container durante il percorso porto-interporto e per aumentare la sicurezza della catena logistica.

I risultati quali-quantitativi di produzione, numerici e comparabili, relativi agli esercizi 2011 e 2012 sono riportati nella seguente tabella:

Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2012

**AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 2
SERVIZI AGLI UTENTI**

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2012	Consuntivo al 31/12/2011	Scostamento %
Obiettivo Qualità dell'Amministrazione FCS 1.1 Potenziamento dei servizi telematici	Percentuale delle richieste positivamente esitate tramite il sito assistenza on-line	99%	98,2%	0,81%
FCS 1.2 Iniziative adottate per semplificare gli adempimenti	Tasso di conformità dei post-audit sugli operatori certificati AEO	99,3%	98,8%	0,51%
FCS 1.3 Migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti	Percentuale di reclami presentati rispetto al totale dei procedimenti inclusi nella Carta dei Servizi e conclusi nell'anno di riferimento	0,05%	0,05%	0%
FCS 1.4 Favorire la comunicazione con gli operatori ai fini di una maggiore sensibilizzazione dell'utenza	Canale di comunicazione con gli utenti tramite organi di stampa: percentuale di quesiti risolti	100%	100%	0%
	Numero di eventi (fiere, convegni, iniziative divulgative etc) organizzati dall'Agenzia e/o a cui partecipa	301	335	-10,15%
Progetto: "Il Trovatore"	Tracciabilità dei container mediante RFID ed integrazione con i sistemi doganali	5 uffici coinvolti	4 uffici coinvolti	25%

4. ASI 3 - ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO

Le azioni per il miglioramento della qualità dell'assetto organizzativo hanno continuato a svilupparsi su più direttrici: è proseguito il processo di potenziamento dei laboratori chimici mediante apposite iniziative per la messa in qualità degli stessi e l'incremento delle metodiche analitiche accreditate; è stato consolidato l'utilizzo dell'audit di processo quale strumento di governance volto verificare l'efficacia operativa degli uffici; è stato rafforzato l'impegno a rendere più efficienti le procedure di intervento nel delicato settore della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si rileva, peraltro, che l'ambito in cui si è trovata ad operare nel 2012 l'Agenzia ha risentito fortemente delle iniziative politiche e normative messe a punto dal Governo per la razionalizzazione, il contenimento ed il controllo della spesa pubblica (*spending review*, trasparenza, anticorruzione, tempestività dei pagamenti).

Per tutti gli aspetti innovativi introdotti dalle disposizioni normative più recenti, sono state attivate azioni e interventi idonei ad assicurarne un efficace recepimento, anche diramando specifiche istruzioni agli Uffici territoriali.

Nel 2012 l'Agenzia ha assicurato, inoltre, il costante monitoraggio delle risorse derivanti dagli stanziamenti iscritti nella Legge di Bilancio (soggette a variazioni in aumento/diminuzione per effetto di manovre di finanza pubblica), e trasferite con successivi provvedimenti di assegnazione, allo scopo di garantire una conoscenza aggiornata della situazione finanziaria dell'Agenzia a tutte le strutture interessate. Tale flusso informativo interno ha consentito di valutare in tempo reale l'effettiva disponibilità economica e, di conseguenza, di adottare le misure necessarie ad assicurare un'efficace gestione economica, finalizzata al conseguimento degli obiettivi dell'Agenzia.

Sono state, altresì, poste in essere tutte le azioni e le iniziative utili a garantire la corretta gestione finanziaria degli incassi e dei pagamenti dell'Agenzia, nonché della Tesoreria, assicurando la tempestività degli adempimenti e, in particolare, dei controlli previsti dalla normativa vigente, propedeutici ai pagamenti.

Dal punto di vista finanziario, oltre ad assicurare la gestione ordinaria di tutti gli incassi e pagamenti dell'Agenzia attraverso il puntuale controllo e la riconciliazione dei flussi di cassa, sono stati attivati mirati interventi di indirizzo e coordinamento in materia di gestione dei



pagamenti ai fornitori, con particolare riguardo agli aspetti connessi ai relativi controlli previsti dalla vigente normativa e alla tempestività di pagamento.

Significativo impegno è stato parimenti dedicato all'attuazione di iniziative per la puntuale applicazione delle disposizioni recate dalla vigente normativa in materia di gestione degli immobili in uso alle Amministrazioni Pubbliche, tra cui si cita l'articolo 2, comma 222 della Legge 191/2009 e seguenti, art. 3 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 – convertito in Legge 7 agosto 2012, n.135, che prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di comunicare all'Agenzia del Demanio dati e informazioni inerenti l'utilizzo degli immobili; ciò con riferimento alla previsione triennale dei fabbisogni, agli interventi manutentivi nonché agli interventi di razionalizzazione degli spazi in uso, anche a seguito di operazioni di scarto dei documenti.

Con l'obiettivo di assicurare l'economicità delle procedure di acquisto, ove possibile, si è fatto ricorso al mercato elettronico e alle convenzioni Consip, che consentono, tra l'altro, di ridurre i costi amministrativi connessi alla gestione delle gare di appalto.

Particolare impegno è stato dedicato anche all'analisi delle disposizioni vigenti per l'anno 2012, finalizzate alla riduzione della spesa pubblica. Si citano in proposito il D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" c.d. "manovra correttiva"; il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in Legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, Legge 14 settembre 2011, n. 148 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"; il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, Legge 30 luglio 2010, n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

Tra le misure di contenimento della spesa pubblica di maggior impatto per l'Agenzia si citano quelle contenute nell'articolo 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi" del Decreto Legge n. 78/2010 che prevede, a decorrere dal 2011, una riduzione dei costi rispetto alle spese sostenute nel 2009, con tagli differenziati per ciascuna tipologia di spesa (formazione, spese di comunicazione, consulenze e autovetture). In alternativa, all'applicazione dei predetti tagli sulle singole voci di costo, lo stesso articolo 6, al comma 21-sexies, prevede la possibilità di effettuare un riversamento - sul capitolo n. 3340 del Bilancio dello Stato - dell'1% dei costi di funzionamento.

Sulla base delle analisi effettuate la soluzione del riversamento dell'1% dei costi di funzionamento è risultata più in linea con la necessità dell'Agenzia di garantire flessibilità nell'allocazione ed utilizzazione delle risorse disponibili; tale opzione è stata, pertanto, approvata



dai competenti Organi di gestione e di controllo. Per una analisi dettagliata delle norme in argomento si rinvia alla sezione relativa ai “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio – Contenimento della spesa pubblica”.

Un altro settore di intervento nel quale è stato profuso notevole impegno è costituito dai Laboratori chimici delle dogane. Per assicurare un efficace ed efficiente governo delle attività di detti uffici sono stati sviluppati interventi gestionali riconducibili alle seguenti finalità:

- 1) Sviluppo della qualità dei servizi chimici;
- 2) Promozione e sostegno pratico nelle specializzazioni dei singoli Laboratori chimici;
- 3) Accreditamento delle determinazioni analitiche;
- 4) Incremento delle attività di marketing;
- 5) Esercizio delle attività di indirizzo metodologico e di coordinamento analitico;
- 6) Potenziamento delle attività di collaborazione con gli organismi comunitari ed internazionali.

Per quanto concerne lo sviluppo della qualità dei servizi dei Laboratori particolare attenzione è stata dedicata alle apparecchiature strumentali in dotazione provvedendone all’adeguamento. Va segnalato che, nell’ambito delle linee strategiche proprie di questa Agenzia, è stata pianificata l’acquisizione di strumentazioni sofisticate, di tipo spettroscopico, per sviluppare la tracciabilità dei prodotti, anche alimentari, con profili volti a verificarne persino l’autenticità.

Sono state, poi, definite le *best-practices* nel Sistema di Qualità ed attuato il benchmarking tra i laboratori su vari settori merceologici, ai fine di una loro valutazione in termini di garanzia dei risultati, tempi di esecuzione dell’analisi e capacità organizzativa.

Con riguardo alle attività di *marketing* dei Laboratori chimici, nel periodo di riferimento sono state poste in essere molteplici e diversificate iniziative per meglio coordinare ed indirizzare le strutture territoriali allo sviluppo delle attività commerciali ed all’implementazione dei rapporti con gli operatori economici attivi sul mercato di riferimento, anche in modo da consolidare la fidelizzazione dei nuovi “clienti”.

È stato, altresì, assicurato il mantenimento del Sistema di Qualità attraverso attività e programmi volti a garantire che i servizi chimici prestati rispondano a requisiti qualitativi predeterminati. A tal fine sono stati organizzati schemi di *Proficiency Testing* su matrici attinenti alle competenze istituzionali dei Laboratori doganali ed anche di interesse per strutture esterne, sia esse pubbliche o private, al fine di una loro partecipazione. Il proficiency testing, infatti, consente di valutare se un laboratorio – con funzioni di accertamento o di controllo qualità – risponde all’elevato livello di affidabilità atteso.

Infine, nell'ambito delle iniziative progettuali concernenti la qualificazione dei laboratori chimici è giunto a conclusione il progetto per la realizzazione di un modello gestionale adeguato agli standard internazionali per l'organizzazione dei ring test con l'accREDITAMENTO dell'Agenzia come fornitore di schemi di "proficiency testing". da parte dell'Ente certificatore Accredia.

E' proseguito anche il percorso intrapreso nell'ultimo triennio per migliorare la strutturazione del modello di formazione sia in termini organizzativi che sotto il profilo della definizione degli interventi.

Gli indicatori di performance utilizzati per pianificare e gestire l'attività di formazione sono stati individuati nell'ottica di incrementare la qualità delle iniziative, di assicurare un'omogenea distribuzione degli interventi nell'arco dell'anno nonché di garantire un determinato numero di ore pro-capite al personale.

Quanto alle aree di intervento, oltre a prevedere una formazione mirata alla semplificazione amministrativa e alla riduzione dell'onerosità degli adempimenti, è stato garantito l'adeguamento delle conoscenze sulle innovazioni organizzative e tecnologiche. Particolare attenzione, come sempre, è stata rivolta all'aggiornamento professionale del personale impegnato nel recupero della base imponibile non dichiarata e nel contrasto alle frodi.

I risultati quali-quantitativi di produzione, numerici e comparabili, relativi agli esercizi 2011 e 2012 sono riportati nella seguente tabella

Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2012

AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 3 ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2012	Consuntivo al 31/12/2011	Scostamento %
Obiettivo Garantire il funzionamento dell'assetto organizzativo e il governo delle risorse chiave	Numero di ore di formazione procapite	24,99	32,1	-22,15%
	Incremento delle procedure accreditate dei laboratori chimici	4,5%	3%	50%
FCS 1.1 Qualità gestione e processi	Tasso di decentramento dell'attività formativa	87,99%	86,6%	1,61%

segue



Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2012

**AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 3
ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO**

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2012	Consuntivo al 31/12/2011	Scostamento %
FCS 1.2 Consolidare i sistemi di governo e gestione	Percentuale dell'attività di audit di processo rispetto al numero totale di interventi audit programmati	63,0%	52,3%	20,46%
Progetto: Evoluzione laboratori chimici	Progettazione e certificazione di un modello gestionale conforme agli standard internazionali per l'organizzazione di ring test	Effettuata visita di valutazione da parte dell'Ente Accredia e conseguito accreditamento	Redazione del Manuale di Qualità. Redazione della procedura sugli schemi di proficiency test. Redazione della procedura sulle prove di valutazione delle prestazioni dei laboratori.	



5. LE POLITICHE DEL PERSONALE

5.1 Evoluzione dell'assetto organizzativo/funzionale

Il contesto normativo, per ciò che rileva ai fini della definizione delle politiche e della gestione del personale, evolve ormai da diversi anni nella stessa direzione, attraverso misure restrittive che muovono dall'obiettivo di ridurre i costi della pubblica amministrazione.

Nel corso del 2012, appena conclusa l'ultima fase dell'ampio processo di riforma organizzativa dell'Agenzia (intrapreso dal 2008 e a regime dal 1° gennaio 2012), che ha trasformato ruolo e configurazione delle strutture centrali e territoriali riducendone anche il numero, si è prospettato un ulteriore e rilevante intervento restrittivo (ex articolo 23-quater del decreto-legge n. 95/2012), disegnato sullo sfondo di una nuova imponente trasformazione organizzativa ovvero l'incorporazione dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agenzia delle Dogane.

La suddetta disposizione ha previsto una riduzione, da apportare entro il 31 ottobre 2012 alla dotazione organica del personale delle aree, non inferiore al 10% della spesa. In caso di mancato adempimento l'Agenzia non avrebbe potuto procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo.

Fino all'emanazione del provvedimento di riduzione degli organici, si è, quindi, reso necessario individuare dapprima la dotazione provvisoria, ovvero "congelare" la dotazione organica alla data di entrata in vigore dell'articolo 23-quinques del menzionato decreto legge n. 95/2012 (15 agosto 2012). Tale dotazione - determinata dalla somma del personale di ruolo dell'Agenzia e dei posti prenotati in relazione alle procedure concorsuali autorizzate o bandite e alle procedure di mobilità avviate alla data del 15 agosto 2012 - esprimeva, per ciascuna delle qualifiche dirigenziali e non dirigenziali, i limiti alle nuove assunzioni o acquisizioni di personale.

Per l'Agenzia delle Dogane la dotazione organica del personale non dirigenziale - che prima contava 11.040 unità di personale - è stata rideterminata in 10.020 unità, all'esito della riduzione in misura pari al 10% della relativa spesa che è diminuita, così, da € 483.470.358 a € 435.123.322.

La nuova dotazione organica del personale dirigenziale di livello non generale - sulla base del rapporto massimo di 1 a 40 tra dirigenti e personale non dirigenziale prescritto dal legislatore - è stata ridefinita in n. 251 unità (contro le 256 attuali). Il valore massimo degli uffici dirigenziali

di livello generale e delle relative dotazioni organiche, sempre secondo le indicazioni fornite dal legislatore (rapporto di 1 a 15 tra personale dirigente di livello generale e personale dirigente di livello non generale), è stato individuato in 17 uffici/posizioni dirigenziali di livello generale (con una riduzione di cinque posizioni dirigenziali di livello generale rispetto a quelle attualmente esistenti).

Per l'Agenzia delle Dogane, quindi, la dotazione organica del personale dirigenziale è stata rideterminata in 268 unità, di cui: 17 di livello generale e 251 di livello non generale.

Le riduzioni così definite non hanno evidenziato posizioni di soprannumerarietà, pur implicando la soppressione di talune posizioni dirigenziali di livello generale da programarsi nell'arco di un triennio. Le misure recate dall'articolo 23-quinquies, comma 1, del decreto legge n. 95/2012 e la prima ipotesi di riforma degli assetti organizzativi sono stati adottati con delibera del Comitato di Gestione prima dell'incorporazione.

In vista della successiva incorporazione e dell'adozione di una dotazione complessiva dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, si è tenuto conto delle dotazioni dell'ente incorporato (Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato) nonché delle risorse acquisite dall'Agenzia per lo sviluppo del Settore Ippico (ASSI).

Quanto all'Amministrazione autonoma dei Monopoli, la dotazione organica del personale non dirigenziale era stata rideterminata in n. 2.499 unità, con una riduzione di poco meno di 300 unità (2.786 le dotazioni preesistenti in base al DPCM 30 giugno 2011), corrispondente a una contrazione della spesa del 10%. La dotazione organica del personale dirigenziale di livello non generale era passata, invece, da 100 a 80 unità, mentre quella del personale dirigenziale di livello generale da 5 a 4 unità.

Riguardo all'ASSI, il Decreto del 31 gennaio 2013 del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha previsto il trasferimento, in corrispondenza con le funzioni cedute, di 10 unità di personale non dirigenziale.

Conclusivamente, sulla base delle indicazioni del decreto dell'8 novembre 2012 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, la dotazione definitiva del personale delle aree è stata individuata come somma delle dotazioni organiche del personale delle aree delle Amministrazioni coinvolte (n. 12.529 unità), mentre è stato sottoposto a nuova verifica il rispetto delle soglie stabilite dal legislatore per il personale dirigenziale (dal momento che presso l'AAMS il taglio era stato

operato con criteri diversi da quelli prescritti per le Agenzie). Tale verifica ha portato a individuare in 334 unità la nuova dotazione di personale dirigente.

La definitiva esclusione dalle misure sanzionatorie previste dal decreto (divieto di assunzione a qualsiasi titolo) è stata confermata solo all'esito del parere favorevole sulla delibera di approvazione della dotazione organica definitiva dell'Agenzia e del relativo piano di riforma degli assetti organizzativi, rilasciato dall'Ufficio del Coordinamento Legislativo-Finanze (nota n. 3-3221 del 26 marzo 2013).

DOTAZIONE PROVVISORIA AL 1 dicembre 2012

PERSONALE	DOTAZIONI ORGANICHE PROVVISORIE			Personale di ruolo al 1° dicembre 2012			CARENZE
	DOGANE	MONOPOLI	AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	DOGANE	MONOPOLI	Personale di ruolo dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli al 1° dicembre	
	D.O. (rideterminate in applicazione dell'art. 23-quinquies del d.l. 95/2012)	D.O. (personale di ruolo in servizio al 30 novembre 2012)		Personale di ruolo al 1° dicembre 2012	Personale di ruolo al 1° dicembre 2012		
	A	B	C=A+B	D	E	F=D+E	C-F
DIRIGENTE	268	49	317	98	38	136	181
AREE FUNZIONALI	10.020	2.407	12.427	9.369	2.402	11.771	656
TOTALE	10.288	2.456	12.744	9.467	2.440	11.907	837

DOTAZIONE DEFINITIVA

	D.O. AREE FUNZIONALI (rideterminate in applicazione dell'art. 23-quinquies del d.l. 95/2012)	Personale di ruolo al 1° dicembre 2012	CARENZE
DOGANE	10.020	9.369	651
MONOPOLI	2.499	2.412	87
ASSI*	10	10	-
	12.529	11.791	738

PERSONALE	AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI D.O. definitiva
AREE FUNZIONALI	12.529
DIRIGENTI DI II FASCIA (1:40)	313
DIRIGENTI DI I FASCIA (1:15)	21
	12.863

*La dotazione dell'ASSI corrisponde alle 10 unità di personale di ruolo, trasferite in corrispondenza con le funzioni cedute, ai sensi del decreto del 31 gennaio 2013 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

5.2 Le politiche di acquisizione del personale

Alla fine del 2011, la consistenza del personale era pari a n. 9.274 unità, al di sotto della media del personale in servizio nell'arco dell'ultimo decennio. Nel 2012 la situazione è rimasta

sostanzialmente stabile, arrivando a far registrare a fine d'anno un totale di n. 9.211 unità, un punto di minimo assoluto dall'istituzione dell'Agenzia. La dinamica sostenuta delle cessazioni (413 unità) è stata compensata a fatica dai nuovi ingressi, per quanto consistenti (366 unità in ingresso, di cui 335 per mobilità).

Si evidenzia, peraltro, che solo a febbraio 2012, l'Agenzia ha finalmente potuto dar corso al Piano di mobilità intercompartimentale varato a metà del 2011. Il Piano prevedeva l'acquisizione, presso le strutture territoriali e centrali, di 350 dipendenti (15 di prima area funzionale, 220 di seconda e 115 di terza) appartenenti ad altre Amministrazioni pubbliche soggette a limitazione delle assunzioni. Ulteriori 38 acquisizioni avevano interessato la Direzione provinciale delle dogane di Bolzano, dove la mobilità intercompartimentale soggiace alla normativa speciale posta a garanzia della autonomia della Provincia.

Considerato il rallentamento subito e i tempi necessari per bandire una nuova procedura di mobilità intercompartimentale per l'anno 2012, è stato deciso di procedere a un ampliamento del Piano di mobilità in corso, pari a 199 unità.

La distribuzione territoriale dell'ampliamento è stata definita utilizzando i medesimi criteri del Piano di mobilità intercompartimentale, ovvero con l'obiettivo di rendere omogenei sul territorio nazionale i tassi di copertura del personale in servizio rispetto alle dotazioni organiche.

Sono state attivate 519 richieste di nulla osta (sulle 549 attivabili) per il passaggio nei ruoli dell'Agenzia delle Dogane. La procedura è stata portata a compimento nel novembre 2012 con l'acquisizione di 299 dipendenti (7 di prima area funzionale, 194 di seconda e 98 di terza).

Si evidenzia, altresì, che nel corso del 2011 erano state avviate anche due procedure concorsuali: il reclutamento di cinquanta ingegneri di terza area F1 ed il concorso per l'acquisizione di 69 dirigenti di seconda fascia.

Il principio "del previo esperimento di mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale", introdotto dall'articolo 30, comma 2 del decreto legislativo 165/2001, aveva vincolato l'Agenzia ad attendere che venissero attivate le procedure di mobilità, prima di poter procedere all'espletamento delle procedure concorsuali.

A partire dal mese di ottobre gli adempimenti previsti dal decreto-legge n. 95/2012, riguardanti l'ulteriore taglio delle dotazioni organiche e l'imminente incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, hanno indotto a verificare nuovamente la



capienza nella dotazione organica nonché a rivedere la ripartizione territoriale dei posti da mettere a concorso già definita a inizio anno.

E' stata pertanto avviata l'analisi utile a definire la nuova ripartizione dei posti basata non più sui dati risultanti dalla rilevazione del fabbisogno di risorse e professionalità e sul numero di unità appartenenti alla terza area con il profilo professionale di ingegnere già in servizio presso le strutture centrali e territoriali dell'Agenzia, bensì sul fabbisogno misurato sulla base degli indicatori accise già utilizzati per la definizione delle dotazioni organiche e per la pesatura degli uffici di livello dirigenziale.

Per la procedura, relativa al reclutamento di sessantanove dirigenti, nel corso del 2012 si è provveduto a esaminare le domande dei candidati che avevano dichiarato lo stato di disabilità ed a nominare la commissione esaminatrice. Si è, quindi, provveduto ai necessari adempimenti per organizzare lo svolgimento delle prove preselettive che hanno avuto luogo il 19 dicembre 2012.

Nel periodo in questione, inoltre, è stato avviato lo studio e l'analisi della normativa di riferimento finalizzati all'indizione di una procedura concorsuale per 40 posti di dirigente di seconda fascia, con modalità speciali di reclutamento, di cui è stato predisposto il Decreto ministeriale di autorizzazione.

Per quanto concerne le attività preordinate all'acquisizione di personale appartenente alle categorie protette, nel corso dell'anno 2012 sono state perfezionate 22 assunzioni. Ciò ha consentito di aumentare la copertura percentuale della quota d'obbligo prevista (pari al 7% dei lavoratori) dal 66% al 71%.

Nel periodo in esame si è, inoltre, proceduto anche alle assunzioni del personale delle Basi militari di Sigonella, Napoli, Verona, Livorno e Gaeta ex Legge n. 98/1971 stipulando i contratti individuali di lavoro per sette unità.

Nell'anno 2012 è, infine, proseguita l'operazione di conversione dei contratti di formazione e lavoro stipulati a partire dal 2008 per il profilo professionale di assistente doganale, per le poche unità che non avevano raggiunto il periodo minimo previsto per la conversione a causa di sospensioni del contratto di formazione e lavoro. Sono state 4 le unità di personale appartenenti alla seconda area funzionale, fascia retributiva F3, che hanno firmato il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

5.3 Le politiche di formazione

La pianificazione delle attività formative è stata avviata nel mese di settembre 2011, sia a livello centrale sia regionale, al fine di poter predisporre tempestivamente il Piano della formazione per il 2012 e di dare conseguente rapida attuazione agli interventi ivi previsti.

Rimanendo aderenti all'evoluzione dei programmi dell'Agenzia, le attività formative sono state pianificate in maniera tale da accompagnare adeguatamente il personale nelle diverse fasi del ciclo di vita professionale.

Fermo restando questo obiettivo di fondo, è proseguita negli ultimi anni una revisione profonda di tutto il processo di gestione delle attività formative al fine di incrementare la qualità della formazione, razionalizzare l'organizzazione delle attività e ridurre i costi.

In particolare, nel 2012 si è registrata una riduzione dei costi di docenza di circa 16 punti percentuali rispetto al 2011. Pur non avendo vincoli specifici di spesa sulla voce formazione (in quanto l'Agenzia ha effettuato il riversamento dell'1% di cui all'art. 6, comma 21-sexies del decreto legge n. 78/2010) nel triennio 2010-2012 sono state comunque progressivamente ridotte - sino a dimezzarle - le spese per "attività di docenza", proseguendo il percorso di contenimento dei costi e razionalizzazione dei processi già intrapreso dal 2008. In particolare, i costi di docenza si sono ridotti rispetto all'anno 2009 di 59 punti percentuali

Anche il sistema di indicatori di *performance* utilizzato per misurare l'efficacia delle politiche e per orientare correttamente l'attività di tutte le strutture si è negli anni progressivamente modificato. Sono stati di conseguenza eliminati nel tempo gli obiettivi meramente quantitativi.

La politica adottata negli ultimi anni è stata quella di esprimere l'obiettivo sintetico della formazione in termini di ore pro-capite ed a una soglia minima da superare si è inoltre sostituito un intervallo di valori.

Naturalmente, sia l'attenuazione dello stimolo a effettuare un numero indeterminato di ore di formazione sia la delimitazione più attenta dei fabbisogni, sono coerenti da un lato con una crescita di qualità dell'azione formativa, dall'altro con un contenimento dei costi.

Del pari coerente con entrambi gli obiettivi è stato l'impegno ad una equidistribuzione delle attività formative nel corso dell'anno. Negli ultimi mesi dell'anno un volume anomalo di attività formative finisce, infatti, per entrare in competizione con quelle attività che, in ragione del completamento degli obiettivi operativi annuali, debbono a loro volta conoscere un'accelerazione.



Soprattutto orientato ai risparmi di spesa (in relazione ai costi di missione per formazione), ma capace di garantire qualche risultato anche in termini di qualità (non ultimo per la maggiore autonomia gestionale delle strutture territoriali), è, poi, il costante impegno per il decentramento delle attività formative. L'attenzione rivolta a tale obiettivo scaturisce non soltanto dall'esigenza di contenere i costi delle missioni per formazione, ma anche dalla necessità di minimizzare gli spostamenti del personale, in modo da non sottrarre tempo all'ordinaria attività lavorativa.

A fine 2012 sono state consuntivate complessivamente 235.750 ore di formazione che, considerando una consistenza media del personale al 31 dicembre 2012 pari a 9.435 unità, corrispondono a un numero di ore pro-capite pari a 24,9.

6. I PROGETTI DI INVESTIMENTO

Per la realizzazione dei progetti prioritari per assicurare la funzionalità e l'efficacia dei servizi dell'Agazia nell'esercizio 2012 sono stati predisposti due distinti Piani di interventi, uno finanziato con le risorse stanziare sul capitolo 3920 e con le risorse dell'Agazia provenienti da esercizi precedenti, e l'altro finanziato con le risorse di cui all' art.3, comma 1, lett. i) della Legge n.349/1989, versate all'Italia dalla U.E. a titolo di partecipazione alle spese di esazione delle risorse proprie e finalizzate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi.

Il Piano degli investimenti relativo al triennio 2012-2014 comprende le azioni per il miglioramento dell'attività di governo della struttura e della qualità dell'assetto organizzativo mentre il Piano pluriennale degli interventi da finanziare con le risorse di cui all'art. 3, comma 1, lett. i) della Legge n.349/1989 riguarda tutti i progetti che presentano specifici contenuti rivolti al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi.

Entrambi i Piani prevedono sia iniziative di ICT che attività di natura non informatica e si pongono in una logica di continuità con gli interventi realizzati negli anni precedenti.

In particolare, per quanto concerne le linee di sviluppo ICT, le strategie evolutive sono state declinate raccordando gli investimenti informatici agli effettivi obiettivi strategici dell'Agazia al fine di misurare lo stato di adeguamento dei supporti informatici ai risultati attesi.

Il maggiore allineamento dei progetti ai processi operativi ha favorito anche la definizione di soluzioni integrate tra le diverse applicazioni informatiche ottimizzando le risorse e migliorando la qualità complessiva del servizio telematico.

Nello specifico, il Piano degli Investimenti per il triennio 2012-2014 è stato articolato nelle seguenti due macroaree:

- *“Progetti di evoluzione del sistema informativo”*: comprendono le attività inerenti l'innovazione del patrimonio informativo dell'Agazia, finalizzate ad arricchire e potenziare l'offerta dei servizi on-line, ad incrementare l'efficienza interna e ad ottimizzare i costi di gestione del personale. Sono, altresì, inclusi anche gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso, precedentemente ricompresi nella macroarea “Progetti di adeguamento del Sistema



Informativo”. Tale unificazione rispecchia la logica secondo cui all’interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi.

- “*Progetti per la qualificazione del patrimonio*”: si tratta di interventi logistico-strutturali anche connessi con l’attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 281/2008; di specifiche iniziative di potenziamento delle strumentazioni non ICT nonché di azioni per l’evoluzione dei laboratori chimici.

Il Piano pluriennale degli interventi ex art.3, comma1, lett. i) della Legge n.349/1989 è articolato come segue:

Potenziamento delle attività di controllo: il progetto ha l’obiettivo di rafforzare le attività di controllo e di contrastare in modo efficace le frodi ed i traffici illeciti. In particolare, il progetto si sviluppa lungo due direttrici principali: il “Potenziamento logistico-strumentale”, attraverso la realizzazione di spazi attrezzati, svincolati dalla ordinaria movimentazione delle merci e dedicati in modo esclusivo ai controlli, ed il “Potenziamento del sistema telematico doganale”, mediante la realizzazione, a supporto delle attività di controllo, di strumenti informatici avanzati e di procedure efficaci e semplificate, caratterizzate da un elevato livello di telematizzazione.

Messa in qualità dei Laboratori chimici: il progetto si articola in tre linee di azione: “*Evoluzione dei laboratori chimici*” per il miglioramento del Sistema di Qualità dei Laboratori con l’obiettivo di aumentarne le potenzialità di indagine analitica in settori specifici (prodotti organici, metallorganici, alimentari, tessili) a tutela dell’erario, dei cittadini e dei consumatori. In tale contesto si colloca anche l’incremento delle prove accreditate e la gestione di un sistema accreditato, in conformità agli standard internazionali per l’organizzazione di “ring test”. Inoltre, è previsto il “*Potenziamento della dotazione strumentale dei laboratori*”, attraverso l’acquisizione di apparecchiature scientifiche, di ultima generazione, nonché l’acquisizione di “*Laboratori mobili*” da collocare sul territorio a supporto delle attività di accertamento mediante l’esecuzione, in tempo reale, di test analitici.

Per la realizzazione dei due Piani sono stati stanziati rispettivamente ad € 19,2 milioni ed € 11,7 milioni.

Tali risorse necessarie sono state stimate prescindendo dagli esborsi di cassa connessi con la fatturazione delle prestazioni evidenziate in bilancio. Infatti, i due profili - impegni e pagamenti - non coincidono, di norma, dal punto di vista temporale, atteso che la fase in cui sorge l’obbligazione e la fase di fatturazione si sviluppano su un arco temporale riferito ad anni diversi.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

7.1 Incorporazione dell'AAMS nell'Agenzia delle Dogane

Un evento di notevole rilievo che ha caratterizzato la seconda metà dell'esercizio è rappresentato dall'art. 23 quater del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, che ha disposto, a decorrere dal 1° dicembre 2012, l'incorporazione dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS) nell'Agenzia delle Dogane.

Per dare attuazione a tale disposizione normativa è stato necessario affrontare numerose problematiche: a tal fine, hanno avuto luogo molteplici incontri tecnici, da agosto a novembre 2012, con i referenti delle Strutture interessate dall'operazione in parola. Le soluzioni individuate e condivise durante i citati incontri sono state recepite nel Decreto Ministeriale 8 novembre 2012 che ha indicato i criteri e le modalità con le quali si deve dare corso alla progressiva integrazione delle due Strutture originarie, stabilendo, tra l'altro, che gli effetti contabili dell'operazione di incorporazione decorrono dal 01 gennaio 2013.

Con delibera del Comitato di gestione n. 187 del 29 novembre 2012, sono stati istituiti i due Vicedirettori generali dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Con delibera n. 194 del 9 gennaio 2013, al Vicedirettore area monopoli è stata attribuita la titolarità delle funzioni afferenti la gestione delle contabilità speciali intestate all'Agenzia medesima per la gestione dei giochi, come istituite dall'art. 1, c. 476, della legge n. 228/2012. Con determinazione direttoriale n. 33526 del 9 gennaio 2013, sono state concentrate presso la Direzione centrale amministrazione finanza le competenze inerenti alla rilevazione dei fatti gestionali posti in essere dalle competenti articolazioni dell'ex AAMS e ai relativi pagamenti, mentre presso la Direzione centrale personale e organizzazione sono state concentrate le competenze inerenti alla gestione e alla erogazione dei trattamenti retributivi per il personale già facente capo alla suddetta Amministrazione. Sono stati redatti i ruoli del personale di qualifica dirigenziale e delle aeree funzionali dell'Agenzia delle dogane e de monopoli.

7.2 Provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

Il documento programmatico (budget) per l'esercizio 2012 ha tenuto conto, nella definizione dei costi, dell'opzione esercitata dall'Agenzia di aderire alla previsione normativa, di cui all'art. 6 comma 21 sexies del D.L. 78 /2010 (convertito dalla legge 122/2010), in materia di contenimento dei costi, che prevede per le Agenzie fiscali, per il triennio 2011-2013, il



riversamento alle entrate dello Stato dell'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento stabiliti dalla legge di bilancio. In tal modo, questa Agenzia ha assolto, in maniera cumulativa, agli obblighi di legge connessi al contenimento della spesa pubblica in materia di formazione, consulenze, autovetture di servizio, spese di rappresentanza e di comunicazione, ivi compresi i limiti previsti in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili in uso di cui all'art. 2, comma 618, della legge 244/2007 come modificato dall'articolo 8, comma 1, del D.L. 31/5/2010, n. 78.

Nello specifico l'Agenzia, in sede di chiusura contabile dell'esercizio 2012, ha provveduto ad effettuare un accantonamento di € 1.042.829, pari all'1% dello stanziamento per l'anno 2013 relativo alle spese di funzionamento della sola ex Agenzia delle Dogane. Tale importo sarà riversato all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 ottobre 2013, congiuntamente all'ulteriore importo € 1.093.039 dovuto per l'ex Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato. Il riversamento complessivo, ammonterà pertanto ad € 2.135.868.

Attraverso il suesposto riversamento, l'Agenzia ha assolto ad alcuni degli obblighi previsti dalle vigenti norme finalizzate al contenimento della spesa pubblica, in particolare:

- spese per studi ed incarichi di consulenza di cui al c.7 art.6 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (spesa non superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009);
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza di cui al c. 8 dell'art. 6 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (spesa non superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009);
- spese per sponsorizzazioni di cui al c. 9 dell' art.6 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni). Si sottolinea che l'Agenzia non ha comunque sostenuto tale tipologia di spesa;
- spese per missioni, di cui al c. 12 art.6 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (spesa non superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009);
- spese per formazione di cui al c. 13 dell'art. 6 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (spesa non superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009). Pur non avendo vincoli specifici di spesa sulla voce formazione, avendo effettuato il riversamento dell'1% di cui all'art. 6, comma 21-sexies del decreto-legge 78/2010, nel triennio 2010-2012 l'Agenzia ha comunque progressivamente ridotto - sino a dimezzarle - le spese per "attività di docenza", proseguendo il percorso di contenimento dei costi e razionalizzazione dei processi già intrapreso dal 2008. In particolare, nel 2012 si è registrata una riduzione dei costi di

docenza di circa 16 punti percentuali rispetto al 2011 e di 59 punti percentuali rispetto all'anno 2009.

- spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture di cui al c. 14 art. 6, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (spesa non superiore all'80% di quella sostenuta nel 2009);
- spese manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati di cui all' art. 8 c. 1 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 nonché all' art. 2 commi 618, 623 della L. 244/2007 (spese non superiori al 2% del valore degli immobili);
- versamento annuale a bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa ex commi da 1 a 13 e 15 di cui all'art. 61 c.17 D.L 112/2008.
- versamento annuale a bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa ex art. 6 c. 21 D.L. 78/2010.

Ai sensi dell'art.1, comma 5 del D.L. 138/2011, convertito in legge n.148/2011, l'applicazione dell'articolo 6, comma 21- sexies, primo periodo del D.L. 78/2010, convertito in legge n.122/2010, esonera, altresì, le Agenzie fiscali dagli adempimenti previsti dall'articolo 1, comma 3, dello stesso D.L. 138/2011, relativi alla rideterminazione delle dotazioni organiche.

Sempre in relazione alle misure di contenimento della spesa, si riportano di seguito le ulteriori disposizioni normative applicabili all'Agenzia e le conseguenti azioni intraprese.

7.2.1 ARTICOLO 2 COMMA 591, 592 E 593 - LEGGE N. 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

Nei limiti di cui all'art. 1, c.449, secondo periodo, della Legge 296/2006, le Amministrazioni pubbliche “...” sono tenute, a decorrere del 1° gennaio 2008 e comunque a partire dalla scadenza dei contratti relativi ai servizi di fonia in corso alla data predetta, ad utilizzare i servizi “Voce tramite protocollo internet” Voip previsti dal sistema pubblico di connettività o da analoghe convenzioni stipulate da CONSIP.

Al riguardo si evidenzia che è tuttora in corso il piano di migrazione del servizio di telefonia standard ai nuovi servizi mediante tecnologia Voip. La data stimata entro cui dovranno concludersi le attività è dicembre 2013. Sono state avviate le attività per le acquisizioni e gli interventi necessari ad ultimare il piano di migrazione.

Si sta inoltre sperimentando l'interconnessione con altre agenzie, il DF e Sogei.



Attualmente le comunicazioni tra gli uffici migrati sono gratuite; inoltre gli uffici sono stati accorpati a livello provinciale e regionale determinando una riduzione delle linee fonia ed una riduzione degli apparati di comunicazione con conseguenti minori spese di manutenzione.

La migrazione ha consentito inoltre risparmi sui costi di attrezzaggio delle sedi nuove o ristrutturare per le quali non è più necessario realizzare la rete fonia. Grazie all'accorpamento, è stato possibile realizzare il servizio fonia nelle sedi di piccole dimensioni installando i telefoni ed attestandoli all'Ufficio di riferimento.

7.2.2 ARTICOLO 22, COMMA 1 D.LGS. 7 MARZO 2005, N. 82 "CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE".

Gli atti formati con strumenti informatici, i dati e i documenti informatici delle pubbliche amministrazioni costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi tipi di supporto, riproduzioni e copie per gli usi consentiti dalla legge.

È stato realizzato il completamento della digitalizzazione delle dichiarazioni doganali con estensione della procedura di sdoganamento telematico alle operazioni di importazione in procedura ordinaria.

Si è ottenuto un risparmio derivante dai tempi di lavorazione delle dichiarazioni e dai costi di archiviazione dei documenti cartacei.

7.2.3 ARTICOLO 38, COMMA 1 D.LGS. 7 MARZO 2005, N. 82 "CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE".

Il trasferimento in via telematica di fondi tra pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti privati è effettuato secondo le regole tecniche stabilite ai sensi dell'articolo 71 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, di concerto con i Ministri per la funzione pubblica, della giustizia e dell'economia e delle finanze, sentiti il Garante per la protezione dei dati personali e la Banca d'Italia.

Da fine 2011 è in corso la sperimentazione della nuova procedura per il bonifico bancario presso alcuni uffici delle dogane. Tra i più significativi vantaggi sinora ottenuti : a) unicità del conto su cui far affluire le somme dei pagamenti; b) diminuzione del "contante in cassa" presso gli Uffici delle dogane; c) svincolo dell'Agenzia dall'obbligo di indire un bando di gara europea per de-terminare l'Istituto di credito su cui far affluire le somme di cui al punto a) tramite l'apertura di una contabilità speciale presso Banca d'Italia; d) riduzione dei tempi della

disponibilità delle somme per l'erario, da una media di 14 giorni a 2 giorni, tramite l'utilizzo della contabilità speciale (grande vantaggio economico per l'erario stesso).

7.2.4 ARTICOLI 45, COMMA 1, 47 COMMI 1, 2, 3 E 48, COMMI 1, 2, 3 D.LGS. 7 MARZO 2005, N. 82 "CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE".

Le comunicazioni di documenti tra le pubbliche amministrazioni avvengono di norma mediante l'utilizzo della posta elettronica; esse sono valide ai fini del procedimento amministrativo una volta che ne sia verificata la provenienza.

L'Agenzia ha provveduto a porre in essere le attività necessarie per aderire agli obblighi normativi connessi all'utilizzo della Posta elettronica certificata, riduzioni dei costi derivanti sia dall'invio delle corrispondenze tramite raccomandata e/o assicurata, risparmi nel consumo della carta e nell'utilizzo delle fotocopiatrici.

7.2.5 ARTICOLO 3 COMMI 102, 103, 104 DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244.

Per il quadriennio 2010-2013 si può procedere, previo svolgimento delle procedure di mobilità, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

Sulla base della norma citata, è stata avanzata richiesta di rimodulazione delle autorizzazioni alle assunzioni e dei relativi finanziamenti già concessi con il D.P.C.M. del 10 marzo 2011.

La richiesta è stata accolta con note prot. n. 6403 del 7.2.2013 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e prot. n. 15831 del 26.2.2013 dal Ministero per l'economia e le finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con le quali l'Agenzia delle dogane è stata autorizzata a utilizzare i risparmi relativi alle cessazioni avvenute nell'anno 2009 pari a euro 2.953.926,99 per l'assunzione di complessive n. 51 unità di personale, di cui n. 30 appartenenti alla III Area – F1 e n. 21 appartenenti a varie qualifiche da destinare tramite l'istituto della mobilità intercompartimentale alla Direzione provinciale di Bolzano, per una spesa complessiva di euro 2.890.215,65.

Dette assunzioni dovranno essere effettuate entro il 30/06/2013, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 388, della legge 228/2012.



7.2.6 ARTICOLO 27 COMMA 2 DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

La norma stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono ridurre del 50% rispetto al 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

La norma prevede inoltre che la diffusione della G.U. sia sostituita dall'abbonamento telematico. L'Agenzia si è adeguata alla presente disposizione.

7.2.7 ARTICOLO 70 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

L'art. 70 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2009 nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche ai quali sia stata riconosciuta un'infermità dipendente da causa di servizio ed ascritta ad una delle categorie della tabella A annessa al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni - fermo restando il diritto all'equo indennizzo - è esclusa l'attribuzione di qualsiasi trattamento economico aggiuntivo previsto da norme di legge o pattizie.

Dall'entrata in vigore della norma non sono stati riconosciuti trattamenti economici aggiuntivi nei confronti di dipendenti ai quali sia stata riconosciuta un'infermità dipendente da causa di servizio.

7.2.8 ARTICOLO 71 DA COMMA 1 A COMMA 6 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

La norma prevede una serie di disposizioni inerenti alle assenze per malattia ed ai permessi retribuiti per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

In applicazione alla norma, per il personale assente fino al 10° giorno di malattia, vengono recuperate le somme relative all'indennità di amministrazione, alla retribuzione di posizione parte variabile e agli assegni corrisposti agli incaricati di funzioni dirigenziali.

7.2.9 ARTICOLO 73 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

La norma prevede disposizioni inerenti al part-time.

Nell'anno 2012 sono stati adottati n. 139 provvedimenti, di cui n. 74 nuovi contratti e n. 65 di modifica di contratti in corso.

7.2.10 ARTICOLO 17 DA COMMA 4 A COMMA 6 DEL DECRETO LEGGE N. 78 DEL 1 LUGLIO 2009, CONVERTITO IN LEGGE N. 102 DEL 3 AGOSTO 2009.

Per l'anno 2012 l'Agenzia ha subito, ai sensi del comma 4 dell'art. 17, del decreto legge n. 78 del 1° luglio 2009, una riduzione delle risorse disponibili pari ad € 14.480.617. Il citato accantonamento esonera l'Agenzia dalle ulteriori misure di revisione degli assetti organizzativi previste dal comma 6 dello stesso articolo, così come espressamente chiarito dalla circolare n.9 del 28 luglio 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

7.2.11 ARTICOLO 55, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 150/2009 CHE MODIFICA L'ARTICOLO 40 BIS COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO 165/2000.

Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo.

Al riguardo tutti gli accordi sulla utilizzazione dei fondi della contrattazione integrativa sono sottoposti al vaglio del Collegio dei revisori dei conti e al controllo dei Dipartimenti della Funzione Pubblica e della Ragioneria dello Stato – IGOP. Gli accordi inoltre sono sempre stati certificati dagli organi di controllo in ordine alla compatibilità economico-finanziaria prevista dalla norma.

7.2.12 ARTICOLO 6 COMMA 2 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze



pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli.

All'interno dell'Agazia non ci sono incarichi della tipologia prevista dalla norma.

7.2.13 ARTICOLO 6 COMMA 3 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

L'art. 6 , comma 3 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2011, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

In attuazione della norma l'Agazia dal 1° gennaio 2011 ha ridotto del 10% i compensi ai membri degli Organi di indirizzo e controllo (Comitato di gestione e Collegio dei revisori dei conti).

7.2.14 ARTICOLO 9 COMMA 1 E COMMA 2 BIS DECRETO LEGGE N.78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122 (TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE).

La norma dispone che per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della PA, ... , non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal c. 21, 3° e 4° periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità,

malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal c. 17, 2° periodo, e dall'art. 8 c. 14.

Al riguardo, nel mese di novembre 2012 l'Agenzia ha effettuato una nuova graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale e di alcune posizioni dirigenziali di livello non generale. La graduazione ha comportato una variazione nella retribuzione di posizione (parte variabile) dei dirigenti responsabili delle strutture pesate.

Tale variazione non risulta in contrasto con quanto il vincolo individuale sulla retribuzione introdotto dall'articolo 9, comma 1 del decreto legge 78/2010, in quanto la circolare 12/2011 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha chiarito che il tetto fissato "non opera in relazione alla variazione nella distribuzione delle competenze tra gli uffici che, in attuazione di processi di riorganizzazione previsti da disposizioni legislative e nel rigoroso rispetto di quanto previsto dal comma 2-bis, influisca sulla misura della retribuzione di posizione di parte variabile correlata a ciascun incarico dirigenziale". Infatti, gli assetti organizzativi dell'Agenzia sono stati ampiamente rivisti, nelle macrostrutture di vertice e in larga parte delle strutture di seconda fascia, a partire dal 1° novembre 2009, in applicazione del piano di riforma varato alla fine del 2008 in relazione alle previsioni di cui al decreto legge 112/2008 (articolo 74, comma 1, lett. a). Con il Piano menzionato, era stata prefigurata la soppressione di 5 posizioni dirigenziali di prima fascia e di 37 di seconda fascia.

Per ciò che riguarda le strutture di vertice, il piano prevedeva sia variazioni connesse alla diversa ampiezza del raggio d'azione, conseguente, a sua volta, all'inevitabile processo di concentrazione delle competenze (tipicamente erano le strutture territoriali a subire trasformazioni di questo tipo), sia variazioni riferite a una rimodulazione e riarticolazione delle responsabilità (venivano rimodellate le direzioni regionali e interregionali e ridefinito il rapporto delle strutture centrali con la periferia). In ogni caso le modifiche nei livelli retributivi delle singole posizioni, giustificate da variazioni della complessità organizzativa, sono state effettuate mantenendo la spesa complessiva pressoché allineata con quella degli anni precedenti, e comunque contenuta nella misura delle risorse disponibili, tra quelle aventi carattere di certezza e stabilità, nei Fondi annuali per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti. Viene da sé che gli atti di costituzione dei predetti fondi vengono definiti nel rigoroso rispetto delle previsioni di cui all'articolo 9, comma 2-bis del menzionato decreto 78/2010.

**7.2.15 ARTICOLO 9 COMMA 2 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122 (INCARICHI AGGIUNTIVI).**

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3, dell'art. 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, superiori a 90.000 euro lordi annui sono ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro; a seguito della predetta riduzione il trattamento economico complessivo non può essere comunque inferiore a 90.000 euro lordi annui; le indennità corrisposte ai responsabili degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri di cui all'art. 14, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 sono ridotte del 10 per cento; la riduzione si applica sull'intero importo dell'indennità. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2013, nell'ambito delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, i trattamenti economici complessivi spettanti ai titolari degli incarichi dirigenziali, anche di livello generale, non possono essere stabiliti in misura superiore a quella indicata nel contratto stipulato dal precedente titolare ovvero, in caso di rinnovo, dal medesimo titolare, ferma restando la riduzione prevista nel presente comma.

L'articolo 35, comma 6, del decreto-legge n. 1 del 2012, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, ha previsto che le Agenzie fiscali e l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, al fine di garantire la massima flessibilità organizzativa, possono derogare, assicurando comunque la neutralità finanziaria, a quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge n. 78 del 2010, ossia sono autorizzate a stipulare contratti dirigenziali, anche di livello generale, "in misura superiore a quella indicata nel contratto stipulato dal precedente titolare ovvero, in caso di rinnovo, dal medesimo titolare", ferma restando la riduzione prevista dal primo periodo del medesimo comma (riduzione del 5% per la parte di retribuzione eccedente i 90.000 euro annui fino a 150 mila e riduzione del 10% per la parte eccedente i 150.000 euro lordi annui). Successivamente, con sentenza della Corte Costituzionale n. 223 dell'8-11 ottobre 2012 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 2, segnatamente nella parte in cui si dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, superiori a 90.000 euro annui

lordi siano ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10% per la parte eccedente 150.000 euro.

**7.2.16 ARTICOLO 9 COMMA 3 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010,
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.**

L'art.9, comma 3 del D.l. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede che dal 31.5.2010, data di entrata in vigore del presente provvedimento, nei confronti dei titolari di incarichi di livello dirigenziale generale delle amministrazioni pubbliche, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3, dell'art. 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non si applicano le disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione, a loro favore, di una quota dell'importo derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi.

Quest'Agenzia dall'entrata in vigore della norma ha sospeso i compensi per i dirigenti generali (I fascia) relativi agli incarichi aggiuntivi, in particolare ai tre membri del Comitato di gestione. La relativa quota del 60% è stata versata in apposito Fondo, allo stato in attesa di chiarimenti da parte dell'IGOP sulla definitiva destinazione delle somme.

**7.2.17 ARTICOLO 9 COMMA 12 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010,
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.**

Per le assunzioni di cui ai commi 5, 6, 7, 8 e 9 trova applicazione quanto previsto dal comma 10 dell'articolo 66, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

L'Agenzia non ha effettuato alcuna acquisizione di personale con le modalità previste ai commi 7 e 9 dell'art. 9 del DL 78/2010.

**7.2.18 ARTICOLO 9 COMMA 17 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010,
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.**

L'art. 9, comma 17 del D.l. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 stabilisce che non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'articolo 2, comma 2 e articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni. E' fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale nelle misure



previste a decorrere dall'anno 2010 in applicazione dell'articolo 2, comma 35, della legge 22 dicembre 2008, n. 203. L'Agenzia si è adeguata alla presente disposizione.

7.2.19 ARTICOLO 9 COMMA 28 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

A decorrere dall'1 gennaio 2011, le Amministrazioni dello Stato ... incluse le Agenzie fiscali, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

La spesa per il personale sostenuta nel 2012 relativa a contratti di formazione-lavoro, non è stata superiore al 50% di quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

7.2.20 ARTICOLO 9 COMMA 31 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

Al fine di agevolare il processo di riduzione degli assetti organizzativi delle pubbliche amministrazioni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, fermo il rispetto delle condizioni e delle procedure previste dai commi da 7 a 10 dell'art. 72 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, i trattenimenti in servizio previsti dalle predette disposizioni possono essere disposti esclusivamente nell'ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale e con il rispetto delle relative procedure autorizzatorie; le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio. Sono fatti salvi i trattenimenti in servizio aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del decreto. I trattenimenti in servizio aventi decorrenza successiva al 1° gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, sono privi di effetti. Il comma non si applica ai trattenimenti in servizio previsti dall'art. 16, comma 1-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, e, in via transitoria limitatamente agli anni 2011 e 2012, ai

capi di rappresentanza diplomatica nominati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Nell'anno 2012 non sono stati disposti trattenimenti in servizio oltre il limite di età, in base alla nota circolare prot. n. 80879 dell'11 giugno 2010, emanata da questa Agenzia.

7.2.21 ARTICOLO 2, COMMA 1 DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2011, N. 98, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111 (SPESE PER AUTOVETTURE).

La cilindrata delle auto di servizio non può superare i 1600 cc. L'Agenzia non provvede all'acquisto di auto di servizio la cui cilindrata superi i 1600 cc.

7.2.22 ARTICOLO 18 DEL DECRETO LEGGE 13 AGOSTO 2011, N. 138, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 14 SETTEMBRE 2011, N. 148.

I Parlamentari, gli amministratori pubblici, i dipendenti delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, anche a ordinamento autonomo, gli amministratori, i dipendenti e i componenti degli enti e organismi pubblici, di aziende autonome e speciali, di aziende a totale partecipazione pubblica, di autorità amministrative indipendenti o di altri enti pubblici e i commissari straordinari che, per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio all'interno dell'Unione europea utilizzano il mezzo di trasporto aereo, volano in classe economica. L'Agenzia rispetta la norma.

7.2.23 ARTICOLO 23, COMMA 1 DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214 (TRATTAMENTO ECONOMICO OMNICOMPRESIVO).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni, stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Ai fini dell'applicazione della



disciplina di cui al presente comma devono essere computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno.

Con nota n. 8104 del 24 gennaio 2013, il Ministero della giustizia ha comunicato al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze che il trattamento annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di cassazione per l'anno 2012 ammonta a € 302.937,12. L'Agencia opera nel rispetto della norma.

7.2.24 ARTICOLO 23 QUINQUIES DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135 (RIDUZIONE ASSETTI ORGANIZZATIVI).

Le misure recate dall'articolo 23-quinquies, comma 1, del decreto legge 95/2012, e la prima ipotesi di riforma degli assetti organizzativi sono stati adottati prima dell'incorporazione con delibera del Comitato di Gestione n. 181 del 30 ottobre 2012 (sottoposta al controllo di legittimità e di merito del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 60, comma 2, del decreto legislativo 300/1999 ed esitata con parere favorevole dall'Ufficio del Coordinamento Legislativo-Finanze con nota n. 3-15468 del 26 novembre 2012).

La dotazione organica dell'AAMS è stata rideterminata con il DPCM del 6 marzo 2013, attualmente alla registrazione della Corte dei conti.

La dotazione organica definitiva dell'Agencia delle dogane e dei monopoli è stata approvata con delibera n. 196 del 20 marzo 2013 (sottoposta al controllo di legittimità e di merito del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 60 del decreto legislativo 300/1999 ed esitata, con parere favorevole, dall'Ufficio del Coordinamento Legislativo-Finanze con nota n. 3-3221 del 26 marzo 2013). Tale dotazione - determinata sulla base delle indicazioni del decreto dell'8 novembre 2012 del Ministro dell'economia e delle finanze - oltre alla somma delle dotazioni del personale delle aree delle amministrazioni coinvolte anche le 10 unità di personale trasferite all'Agencia delle dogane e dei monopoli in seguito alla soppressione dell'Agencia per lo sviluppo del settore ippico, ai sensi del decreto del 31 gennaio 2013, emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Con la menzionata delibera n. 196 è stato altresì approvato il piano di riorganizzazione dell'Agencia delle dogane e dei monopoli.

In virtù dell'applicazione dei tagli di cui al D.L. 95/2012, si segnala, per l'anno in corso, un minor fabbisogno pari a circa 420.000 euro, riconducibile alle posizioni dirigenziali di livello generale allo stato vacanti che verranno ricoperte ad interim nelle more dell'attuazione del Piano di riorganizzazione dell'Agenzia.

Alla luce degli adempimenti sopra esposti e all'esito positivo del controllo di legittimità condotto dal Ministero vigilante, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli è esclusa dall'applicazione delle misure sanzionatorie del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto, avendo assolto agli obblighi prescritti dal legislatore.



8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

8.1 Stipula della Convenzione per gli esercizi 2013 – 2015

E' in corso l'iter negoziale concernente la predisposizione dei documenti programmatici che costituiranno parte integrante della Convenzione 2013 – 2015 che sarà sottoscritta dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, secondo quanto previsto prevista dall'articolo 59 del D.lgs. n. 300/1999.

Relativamente alla gestione finanziaria, nel primo quadrimestre dell'anno si è operato in modalità di esercizio provvisorio che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Regolamento di contabilità dell'Agenzia, si concluderà entro il 30 aprile p.v.

Si segnala, inoltre, che in attesa del perfezionamento del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previsto dall'art. 57, comma 21 del D.lgs. 30.12.2010, n. 235, – concernente la determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, al personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Agenzie Fiscali - l'Agenzia continua a svolgere l'attività di pianificazione e di controllo in conformità alle disposizioni del D.lgs. n. 300 del 1999 che rispondono comunque ai principi e ai requisiti indicati nel D.lgs. 150/2009, i quali, costituiscono in ogni caso una fonte di riferimento per l'ottimizzazione dell'intero processo.

Per quanto concerne le risorse finanziarie dell'Agenzia, nel Bilancio dello Stato per il 2013 è previsto uno stanziamento sul capitolo 3920 di importo pari a circa € 966 milioni (di cui circa € 607 milioni per l'area Dogane e € 359 milioni per l'area Monopoli): tale importo risulta ulteriormente ridotto rispetto alle somme assegnate nell'anno 2012 alle preesistenti Strutture, con una conseguente criticità sotto il profilo gestionale ed in termini di livelli di attività.

Per superare tale criticità occorre richiedere l'integrazione di dette risorse mediante l'attivazione dell'art. 1, comma 75 della legge n. 266/2005 che, qualora riconosciuta, troverebbe evidenza nella Legge di assestamento del bilancio 2013.

Nella bozza dell'articolato della Convenzione 2013-2015 sono, poi, previste le integrazioni di seguito elencate che andranno ad incidere sull'effettiva disponibilità finanziaria del 2013:

- le eventuali integrazioni alle dotazioni di cui al punto 4 dell'articolo 4 da determinarsi in applicazione dell'art. 1, comma 75, della Legge finanziaria 2006;
- le risorse relative alla rivalutazione ISTAT dei canoni di locazione connessi all'utilizzo degli immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (FIP) e Patrimonio Uno, nonché le risorse atte a garantire gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili indicati;
- le risorse finanziarie in applicazione dell'art. 3, comma 165 della Legge finanziaria per il 2004, secondo le disposizioni dell'art. 67, comma 3 del D.L. 112/2008 nonché dell'art. 9, comma 33, del D.L. n. 78/2010.

Sono inoltre trasferiti all'Agenzia gli eventuali finanziamenti con vincolo di destinazione provenienti:

- dall'Unione Europea, finalizzati ad ulteriori potenziamenti rispetto a quelli previsti dal Piano dell'Agenzia, per attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi nei settori dogane ed accise (articolo 3, comma 1, lettera i, n. 3 della Legge n. 349/89) e di realizzazione dei programmi di azione in materia di controlli delle spese del FEAGA - Sezione Garanzia;
- da organismi nazionali e comunitari, per la realizzazione di progetti comunitari, sperimentazione e studi;
- dal Bilancio dello Stato, per assicurare l'attuazione del D.L. 51 del 4/4/2002, convertito in legge n. 106 del 7/6/2002, inerente la distruzione dei mezzi di trasporto sequestrati o confiscati a seguito di operazioni di polizia contro fenomeni di immigrazione clandestina.

Le risorse stanziare nel Bilancio dello Stato, ad eccezione della quota incentivante, sono trasferite:

- in due rate di uguale importo le risorse per le spese per stipendi e retribuzioni del personale da erogarsi la prima entro 10 giorni dalla ricezione del provvedimento di assegnazione delle risorse da legge di bilancio emanato dal Sig. Ministro e la seconda il 1° luglio. In caso di ricorso all'esercizio provvisorio da parte dell'Agenzia, limitatamente alla durata dello stesso, il Dipartimento eroga le somme in dodicesimi;
- in dodicesimi le risorse per le spese diverse da quelle riportate nel punto precedente. Il primo dodicesimo sarà erogato entro dieci giorni dalla ricezione del provvedimento di assegnazione delle risorse da legge di bilancio emanato dal Sig. Ministro.



9. RAPPORTI CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

In base a quanto previsto all'articolo 8, comma 2, del D.L.vo n. 300/1999, sulla gestione dell'Agenzia viene esercitato il controllo da parte della Corte dei Conti; allo stesso tempo, le attività dell'Agenzia sono sottoposte all'indirizzo, all'alta vigilanza e al controllo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dell'autonomia gestionale dell'Agenzia. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze esercita poteri di indirizzo e controllo sull'Agenzia essenzialmente attraverso Convenzioni triennali, adeguate annualmente, nelle quali sono fissati: gli obiettivi da raggiungere in relazione alle diverse attività istituzionali, le direttive generali sui criteri della gestione e i vincoli da rispettare, le strategie per il miglioramento operativo, le risorse disponibili umane e finanziarie, gli indicatori e i parametri in base ai quali misurare l'andamento della gestione. All'Agenzia, secondo quanto previsto nel decreto istitutivo (D.Lgs n. 300/1999), sono attribuiti autonomia di bilancio nonché autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione ed il proprio funzionamento. Per quanto riguarda specificamente l'approvazione del bilancio e dei piani pluriennali di investimento si applicano le disposizioni del DPR 9 novembre 1998, n. 439.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La novità più significativa che caratterizza gli esercizi 2013-2015 è costituita dalla progressiva e completa attuazione della integrazione tra le due strutture confluite nell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli: tale processo, iniziato formalmente il 1° dicembre 2012, implica una progressione graduale per innovare la strategia, la governance, l'organizzazione, i processi e soprattutto per consolidare la propria nuova identità.

Si tratta di un processo che deve essere governato in modo sistemico attraverso lo sviluppo di una nuova strategia gestionale ed operativa, la eliminazione delle duplicazioni di funzioni, la compatibilizzazione dei sistemi informativi ed il ridisegno dei ruoli in una logica di integrazione delle competenze e delle professionalità.

I due ambiti di attività presentano, in termini di *core business*, intrinseche diversità che però vedono un punto di raccordo nelle linee di intervento che riguardano la prevenzione ed il contrasto dell'evasione fiscale e degli illeciti; la qualità dei servizi e delle prestazioni; la ottimizzazione della funzione organizzativa e di supporto alla missione istituzionale.

In merito a quest'ultimo aspetto, in una prima fase che si ritiene possa essere conclusa entro il 2013, si procederà all'eliminazione delle duplicazioni nelle strutture centrali di indirizzo e coordinamento funzionale. In una seconda fase, che potrà essere completata entro il 2014, la riorganizzazione delle strutture di vertice tecniche e di supporto, consentirà – attraverso accorpamento di uffici e redistribuzione delle competenze – di definire l'assetto della struttura di governo, conseguendo peraltro il completamento del piano di riduzione delle strutture in conformità con i parametri indicati dall'articolo 23 *quinquies* comma 1 del Decreto Legge n. 95/2012.

Il processo di riordinamento dell'Agazia si concluderà entro il 2015 con la razionalizzazione degli uffici operativi.

Tenuto conto della complessità del processo di incorporazione e la gradualità degli interventi attuativi è stato convenuto con il Dipartimento delle Finanze che nella fase di start up della nuova Agazia, pur in presenza di un unico strumento negoziale, vengano predisposti due piani aziendali distinti, uno per l'area Dogane e uno per l'area Monopoli, nei quali siano declinati gli obiettivi strategici, gli interventi operativi da porre in essere per il loro conseguimento ed i risultati attesi.



La strategia di azione delineata per l'area Dogane relativamente al triennio 2013-2015 tiene conto degli indirizzi ed obiettivi in materia di politica fiscale e di gestione dell'attività tributaria dettati dall'Autorità politica, delle linee strategiche di politica doganale definite in ambito comunitario, della configurazione del contesto di riferimento economico nazionale ed internazionale nonché del dimensionamento delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Gli obiettivi che si intendono perseguire riguardano:

- il potenziamento del presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale e della corretta applicazione delle regole di mercato al fine di contribuire al rilancio dell'economia ed alla crescita del Paese;
- la promozione di iniziative finalizzate alla tutela degli interessi economici nazionali ed alla salvaguardia delle risorse proprie dell'Unione Europea;
- il rafforzamento degli interventi per la prevenzione ed il contrasto all'evasione tributaria nel settore dei dazi, dell'IVA intracomunitaria e delle accise mediante lo sviluppo delle attività di intelligence e di analisi dei flussi di traffico e dei rischi connessi nonché l'utilizzo di metodologie di controllo che si avvalgono di strumenti tecnologici evoluti;
- il potenziamento dell'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni illeciti in materia extratributaria, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dell'ambiente, anche in collaborazione con le altre autorità istituzionalmente preposte agli specifici ambiti operativi;
- il contributo alla competitività economica dell'Unione Europea ed alla stabilità dei mercati anche mediante l'efficace sorveglianza dei movimenti di denaro contante in entrata e/o in uscita nel/dal territorio comunitario finalizzata al contrasto degli illeciti tributari e della evasione fiscale;
- l'incremento progressivo degli effetti della deterrenza, anche con l'obiettivo di promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari;
- il potenziamento del sistema informatico doganale e del dialogo telematico con le altre Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché con gli Organi della Comunità Europea;
- la semplificazione degli adempimenti ed il miglioramento della qualità delle prestazioni, soprattutto mediante una estesa adozione della telematica e l'impulso agli istituti per l'accreditamento degli operatori affidabili;
- l'integrazione dei sistemi di supporto al governo del personale, alla gestione delle risorse economiche ed al controllo delle attività e della produzione;

- il miglioramento della performance istituzionale anche mediante una particolare attenzione alla rilevazione della qualità attesa e percepita dagli utenti;
- il potenziamento dell'assetto procedurale e tecnologico dei laboratori chimici per imprimere sempre maggiore efficacia al contrasto agli illeciti tributari ed extratributari;
- la programmazione di specifici interventi formativi per aggiornare ed accrescere le competenze tecniche del personale.

Il Piano elaborato in coerenza con tali indirizzi programmatici è articolato in n. 3 Aree strategiche di intervento (ASI); n. 3 Obiettivi prioritari; n. 11 Fattori critici di successo (FCS) e n. 34 Indicatori chiave di performance (ICP). Questi ultimi rappresentano i parametri di qualità, efficacia ed efficienza delle azioni programmate per il conseguimento di ciascun obiettivo prioritario. Sono state, inoltre, previste n. 3 iniziative progettuali, una per ogni ASI.

Per la individuazione dei target di risultato, l'Agencia ha tenuto conto del trend registrato negli anni precedenti, dell'andamento dei flussi di traffici e del dimensionamento delle risorse umane e finanziarie disponibili.



11. ATTIVITA' PROGETTUALI

Per il triennio 2013-2015 è prevista la prosecuzione dei progetti contenuti nel Piano degli investimenti, finanziato con le risorse stanziato sul capitolo 3920 e con le risorse dell'Agenzia provenienti da esercizi precedenti, e nel Piano degli interventi finanziato con le risorse di cui all'art.3, comma1, lett. i) della Legge n.349/1989, versate all'Italia dalla U.E. a titolo di partecipazione alle spese di esazione delle risorse proprie e finalizzate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi.

Il Piano degli investimenti 2013-20145 mira a sviluppare ulteriormente le azioni per il miglioramento dell'attività di governo della struttura e della qualità dell'assetto organizzativo mentre il Piano pluriennale degli interventi darà ulteriore impulso a tutti i progetti che presentano specifici contenuti rivolti al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi.

Entrambi i Piani, che prevedono sia iniziative di ICT che attività di natura non informatica, si pongono in una logica di continuità con gli interventi realizzati negli anni precedenti.

Per quanto concerne il Piano degli investimenti, in considerazione del limitato ammontare della disponibilità finanziaria per il 2013, l'importo è stato quantificato in € 20 milioni, mantenendo solo i progetti indispensabili per assicurare la funzionalità e l'efficacia dei servizi e differendo gli altri agli anni successivi.

Per il Piano pluriennale degli interventi, da finanziare con le risorse della U.E., saranno attivate nuove iniziative nell'ambito dei progetti inerenti il *Potenziamento delle attività di controllo* e la *Messa in qualità dei Laboratori chimici*, avvalendosi dei fondi ancora disponibili pari a circa € 28 milioni.

Roma, 23 aprile 2013

f.to Il Direttore dell'Agenzia

Giuseppe Peleggi



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**



II. Stato
patrimoniale e
Conto
economico

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2012

STATO PATRIMONIALE

	esercizio 2012	esercizio 2011	
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
B I	Immobilizzazioni Immateriali	71.489.451	66.739.466
B I 1)	Costi di impianto ed ampliamento	-	-
B I 2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	35.723.169	37.278.344
B I 4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.908.963	3.819.583
B I 6)	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	13.284.898	13.226.497
B I 7)	Altre Immobilizzazioni immateriali <i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni immateriali euro 192.446.977)</i>	16.572.421	12.415.042
B II	Immobilizzazioni Materiali	34.649.894	36.458.053
B II 1)	Terreni e fabbricati	884.194	1.065.057
B II 2)	Impianti e macchinari	1.284.891	1.314.188
B II 3)	Attrezzature	10.342.033	10.204.919
B II 4)	Altri beni	16.632.140	17.980.694
B II 5)	Immobilizzazioni in corso e acconti <i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni materiali euro 126.657.317)</i>	5.506.636	5.893.195
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
C II	Crediti	30.480.725	95.998.542
C II 1)	Crediti verso terzi per servizi resi <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.496.708	4.877.601
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	2.496.708
	<i>(Fondo svalutazione crediti v/terzi per servizi resi euro 704.038)</i>		
C II 4 bis)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	823.282	776.507
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	823.282
C II 5)	Crediti verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.717.795	2.755.954
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	1.717.795
	<i>(Fondo svalutazione altri crediti euro zero)</i>		
	Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	25.440.136	87.582.638
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	25.440.136
	<i>(Fondo svalutazione crediti verso Ministero per fondi da ricevere euro zero)</i>		
	Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
	Crediti verso dipendenti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.803	5.841
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	2.803
C IV	Disponibilità liquide	440.417.550	392.015.331
C IV 1)	Depositi bancari e postali	440.269.657	391.884.879
C IV 3)	Denaro e valori in cassa	147.893	130.453
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		81.942	68.895
	Ratei attivi	326	117
	Risconti attivi	81.616	68.778
TOTALE ATTIVITA'		577.119.562	591.280.287



		esercizio 2012	esercizio 2011
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
A)	Patrimonio Netto	0	0
A VII	Altre Riserve		
	Riserva straordinaria attività istituzionale	0	0
	Riserva straordinaria attività commerciale	0	0
A VIII	Avanzo (perdite) esercizi precedenti	0	0
A IX	Avanzo dell'esercizio	0	0
B)	Fondi per Rischi e Oneri	247.340.179	231.271.542
	Cause in corso	71.298.078	65.585.084
	Oneri e spese future	164.428.509	154.212.107
B 2)	Fondo per imposte, anche differite	8.838.499	8.682.910
B 3)	Altri rischi	2.775.093	2.791.441
D)	Debiti	86.551.109	97.454.009
D 7)	Debiti verso fornitori	46.438.092	51.065.080
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	46.438.092	
D 12)	Debiti tributari	11.606	139.993
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.606	
D 13)	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.142.581	2.394.316
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.142.581	
D 14)	Altri debiti	38.958.830	43.854.620
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	38.958.830	
E)	Ratei e risconti passivi	243.228.275	262.554.736
	Ratei passivi	91.986	90.643
	Risconti passivi	243.136.289	262.464.093
TOTALE PASSIVITA'		577.119.562	591.280.287



CONTO ECONOMICO

		esercizio 2012	esercizio 2011
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1)	Proventi per servizi resi	7.240.185	8.057.467
A 5)	Proventi e ricavi diversi	3.289.492	2.129.645
	Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni	730.110.964	785.762.286
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	740.640.641	795.949.398
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 6)	Costi della produzione per materie prime, sussidiarie e di consumo		
	Materiale tecnico	775.807	542.256
	Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	1.290.020	1.180.454
	Combustibili, carburanti e lubrificanti	560.644	527.353
	Altri materiali di consumo	321.075	236.350
	Totale	2.947.547	2.486.414
B 7)	Costi della produzione per servizi		
	Compensi agli Organi dell'Agenzia	155.724	94.888
	Prestazioni professionali	128.635	146.169
	Servizi informatici	22.317.555	20.636.782
	Servizi vari	9.111.372	9.220.603
	Servizi riguardanti il personale	13.951.020	13.848.931
	Utenze	7.489.503	6.495.908
	Manutenzioni ordinarie <i>(di cui accantonamento al f.do manutenzioni beni immobili in uso euro 2.934.516)</i>	6.621.740	10.609.861
	Assicurazioni	538.216	429.096
	Totale	60.313.765	61.482.238
B 8)	Costo per godimento beni di terzi	28.760.326	28.109.709
B 9)	Costi per il personale		
a)	Stipendi e assegni fissi	328.573.094	336.420.943
b)	Oneri sociali	100.843.056	102.313.001
e)	Altri costi del personale <i>(di cui accantonamento al f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di prima fascia euro 741.370, accantonamento f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di seconda fascia euro 3.499.001, accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento euro 31.436, accantonamento al f.do per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività euro 38.595.529)</i>	47.228.303	70.149.910
	Totale	476.644.453	508.883.854
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20.361.114	20.053.048
b)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	9.192.783	9.147.096
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	267.999	264.439
	Totale	29.821.896	29.464.582
B 12)	Accantonamenti per rischi		
	Accantonamenti rischi per cause in corso	6.796.035	9.387.797
	Accantonamenti fondo rischi diversi	500.000	500.000
	Totale	7.296.035	9.887.797



	esercizio 2012	esercizio 2011
B 13) <i>Altri accantonamenti</i>	14.286.634	4.678.272
B 14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		
Spese amministrative	124.444	109.367
Imposte, tasse e tributi	1.575.975	1.530.750
Altri costi generali	89.069.118	125.511.931
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	1.367	-
Totale	90.770.905	127.152.048
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	710.841.561	772.144.915
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	29.799.080	23.804.484
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C 16) Proventi finanziari	13.623	1.571
C 17) Oneri finanziari	2.842	3.670
C 17-bis) Utili e perdite su cambi	2	18
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	10.783	(2.081)
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive straordinarie	687.974	8.753.896
Plusvalenze su realizzo immobilizzazioni	-	500
Immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito	226.840	
Proventi	914.814	8.754.396
Sopravvenienze passive straordinarie	439.717	215.791
Minusvalenze su realizzo immobilizzazioni	15.012	41.213
Oneri	454.729	257.004
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	460.085	8.497.392
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	30.269.948	32.299.795
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	30.269.948	32.299.795
Ires	218.942	235.543
Irap corrente	26.517.412	26.946.918
Irap differita	3.533.594	5.117.334
AVANZO DI GESTIONE	0	0

Si attesta che il presente bilancio è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Roma, 23 aprile 2013

f.to Il Direttore dell'Agencia
Giuseppe Peleggi



III. Nota Integrativa

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	65
<i>Sistema gestionale</i>	<i>66</i>
<i>1. Ciclo degli acquisti</i>	<i>66</i>
<i>2. Sistema contabile.....</i>	<i>66</i>
<i>3. Sistema di tesoreria.....</i>	<i>67</i>
CRITERI DI REDAZIONE	68
<i>Metodi di Rilevazione contabile e criteri di valutazione.....</i>	<i>68</i>
<i>Metodi di rilevazione contabile delle immobilizzazioni</i>	<i>69</i>
<i>Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali.....</i>	<i>69</i>
<i>Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali.....</i>	<i>70</i>
Rimanenze finali di magazzino	72
Crediti 72	
Disponibilità liquide.....	72
Patrimonio Netto.....	72
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73
Fondo per rischi ed oneri.....	73
Debiti 73	
Ratei e risconti	73
Costi e ricavi	73
Imposte sul reddito d'esercizio	73
COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	75
ATTIVO.....	75
B – Immobilizzazioni	75
B I – Immobilizzazioni immateriali.....	75
B II – Immobilizzazioni materiali.....	77
C – Attivo Circolante.....	82
C II – Crediti	82
C IV – Disponibilita' liquide.....	89
D – Ratei e Risconti Attivi	90
PASSIVO	91
<i>A – Patrimonio Netto</i>	<i>91</i>
<i>B – Fondi per Rischi ed Oneri.....</i>	<i>91</i>
<i>D – Debiti</i>	<i>100</i>
<i>E – Ratei e Risconti passivi.....</i>	<i>105</i>
COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	109
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	109
Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni.....	109
Proventi per servizi resi.....	114



Proventi e ricavi diversi.....	115
<i>B – COSTI DELLA PRODUZIONE.....</i>	116
Costi della produzione per materie prime sussidiarie e di consumo	116
Costi della produzione per servizi	117
Costi per godimento beni di terzi	120
Costi per il personale dipendente.....	120
Ammortamenti e svalutazioni	125
Accantonamenti per rischi.....	128
Altri accantonamenti.....	129
Oneri diversi di gestione	131
<i>C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....</i>	133
<i>E – Gestione Straordinaria.....</i>	134
Proventi straordinari	134
Plusvalenze.....	135
Oneri straordinari.....	135
<i>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE.....</i>	137
IRAP	137
IRAP corrente	138
IRAP differita.....	139
IRES	139
STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO	143



INTRODUZIONE

L'Agencia delle Dogane è stata istituita ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300 in attuazione dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59, per svolgere le funzioni già attribuite al Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette.

L'Agencia delle Dogane, a decorrere dal 1 dicembre 2012, in applicazione dell'art. 23 quater del D.L. 6 luglio 2012 n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, ha incorporato l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato assumendo la denominazione di Agencia delle dogane e dei monopoli. Tuttavia, in base alle disposizioni di cui all'art. 4 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 8 novembre 2012, gli effetti contabili dell'operazione di incorporazione decorrono dal 1° gennaio 2013.

Pertanto tutte le risultanze gestionali e i relativi criteri di contabilizzazione di cui al presente documento sono riferiti esclusivamente alla ex Agencia delle Dogane.

L'Agencia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria (art. 61 D.Lgs. n. 300/99).

L'attività è regolata dal decreto istitutivo, dalle norme dello Statuto e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. E' sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al controllo della Corte dei Conti; gode di autonomia operativa e di bilancio nell'ambito degli indirizzi politici generali, degli obiettivi assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, formalizzati nella Convenzione triennale stipulata tra il Ministero e il Direttore dell'Agencia (art. 59 del D.Lgs. n. 300/99) tenendo conto delle disposizioni inerenti la finanza pubblica.

L'Agencia assume la configurazione giuridica di ente pubblico non economico, avente come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità.

L'art. 73, comma 4 del T.U.I.R (D.P.R. n. 917/1986) stabilisce, a questo proposito, che per oggetto principale si intende l'attività svolta per realizzare direttamente gli scopi primari dell'ente indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto.

L'Agencia, pertanto, rientra nella fattispecie di ente pubblico non economico anche se la legge istitutiva e lo Statuto prevedono la possibilità di svolgere anche attività di natura commerciale.



L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, per l'esercizio dell'attività commerciale abituale e/o occasionale e per la produzione di redditi fondiari, di capitale, con esclusione dei redditi di lavoro, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed assoggettato a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R.. Per l'esercizio dell'attività istituzionale, in funzione della "decommercializzazione" disposta dall'art. 74, comma 2, lett. a), l'Agenzia è esclusa dall'imposta sul reddito delle società (IRES).

Le disposizioni tributarie di cui sopra, di fatto, assoggettano l'Agenzia alla disciplina recata dal Titolo II, Capo III del T.U.I.R. e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, unicamente per lo svolgimento delle attività commerciali.

Sistema gestionale

L'Agenzia è dotata di sistemi informatici per la gestione ed il governo delle attività amministrative. In particolare, il sistema informatico è finalizzato alla gestione integrata dei seguenti ambiti operativi:

1. Ciclo degli acquisti

Il sistema per la gestione degli acquisti è finalizzato al controllo ed al governo della spesa. Il modello di riferimento prevede la determinazione, per ogni singola voce di spesa, di un valore di "budget" che costituisce un punto di riferimento e un limite invalicabile del processo di spesa. Le fasi tipiche previste dalla procedura informatica, coerenti ed integrate da una serie di norme interne relative alla contrattualistica ed alla gestione dei rapporti commerciali, sono state individuate nel censimento del fornitore, nella predisposizione dell'ordine, nel controllo delle prestazioni ricevute, nell'autorizzazione all'emissione della fattura, nel rilascio del benestare al pagamento ed nell'effettuazione del pagamento.

2. Sistema contabile

Il sistema contabile consente di rilevare i fatti amministrativi e di predisporre il bilancio dell'esercizio. Il sistema si basa sul metodo della partita doppia e sull'adozione di un piano dei conti di contabilità generale. Il modulo contabile ed il modulo di tesoreria, nell'architettura adottata dall'Agenzia, è integrato con gli altri sistemi alimentanti, quali il modulo acquisti ed il modulo vendite.

3. Sistema di tesoreria

Il Sistema di Tesoreria gestisce tutte le movimentazioni finanziarie dell’Agenzia, dalla fase di disposizione e rilevazione delle stesse fino alla fase di riconciliazione tra le evidenze contabili inerenti la gestione della tesoreria e le risultanze provenienti dall’istituto tesoriere (Banca d’Italia). Il sistema di tesoreria è integrato, inoltre, con il modulo “cassa decentrata” che consente di gestire le casse periferiche attraverso l’assegnazione di fondi di modesto importo agli uffici locali.



CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, predisposto in conformità alle norme stabilite dal Codice Civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili, anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

Nella redazione si è fatto riferimento, inoltre, alle disposizioni previste dal:

- Regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- Manuale di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- "Linee guida per le Agenzie fiscali" redatte dal Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- Principi Contabili OIC e, ove applicabili, dai Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 ottobre 2000.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Con riferimento al disposto dell'ultimo comma dell'art. 2426 C.C., si precisa che non esistono rettifiche di valore o accantonamenti eseguiti in esecuzione di norme tributarie, in linea con quanto modificato dalla riforma del diritto societario ex D. Lgs. 6/2003.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e sono riportate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella relazione sulla gestione.

Metodi di Rilevazione contabile e criteri di valutazione

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio, conformi al disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, sono esposti di seguito per le voci maggiormente significative.



Metodi di rilevazione contabile delle immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Agencia, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Tali beni sono stati acquistati dall'Agencia, direttamente o tramite la concessionaria SO.GE.I. S.p.A., utilizzando gli stanziamenti per investimenti previsti nelle Convenzioni stipulate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a partire dall'anno 2001.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale; pertanto, tali contributi sono accreditati in modo graduale al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; la quota parte rinviata per competenza agli esercizi successivi è esposta in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

Questo metodo di contabilizzazione, previsto dal Principio Contabile OIC n. 16, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell'immobilizzazione nel tempo e di porre le rettifiche di valore a diretta deduzione dell'attivo immobilizzato. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell'esercizio è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò permette di neutralizzare l'effetto economico dei ricavi destinati ad investimenti sul risultato dell'esercizio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da diritti e/o attività immateriali aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti della durata di cinque anni, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

I piani di ammortamento hanno avuto inizio dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio (criterio *pro rata temporis*).

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Tavola 1 Immobilizzazioni immateriali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	20%
B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
B.I.7) Altre	20%

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, si riferiscono ad attività aventi utilità pluriennale, non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio 2012; tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. I valori iscritti in questa voce saranno ammortizzati quando verrà completata tale attività; in quel momento, i costi sostenuti dall'Agenzia saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni materiali di uso durevole, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni materiali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro vita tecnica economica ed alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

Con l'eliminazione delle interferenze fiscali nella disciplina del bilancio (ex D. Lgs. 6/2003), non essendo più possibile imputare nello stesso componenti economiche non coerenti con le norme civilistiche, i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali acquisite dal 2004 sono stati avviati dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata



temporis); per tali immobilizzazioni non sono state, in particolare, applicate le seguenti regole fiscali:

- o la deduzione integrale nell'esercizio di acquisizione delle spese sostenute per i beni di valore inferiore a € 516,46;
- o la deduzione delle spese sostenute per i beni di valore superiore a € 516,46, risultante dall'applicazione dell'aliquota di ammortamento, ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Tavola 2 Immobilizzazioni materiali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
B.II.1) Terreni e fabbricati:	
- Costruzioni leggere	10%
B.II.2) Impianti e macchinari:	
- Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
- Impianti idrici	15%
- Impianti specifici	7,5%
- Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	30%
- Impianti laboratori chimici	7,5%
- Impianti generici	7,5%
- Macchinari	15%
B.II.3) Attrezzature:	
- Attrezzature	15%
- Strumentazione Scientifica	15%
B.II.4) Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Elaboratori, server e personal computer	20%
- Periferiche, stampanti e scanner	20%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
- Autovetture, Automezzi e altri mezzi di trasporto	25%
- Mezzi di trasporto interni	20%
- Altri beni	25%
B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-

Le immobilizzazioni materiali in corso ed acconti si riferiscono ai beni acquistati dall'Agenzia, non ancora disponibili e pronti per l'uso alla data di chiusura dell'esercizio 2012; tale voce



include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. Per essi non è stata avviata la relativa procedura di ammortamento; una volta che tali beni saranno utilizzabili, i costi capitalizzati verranno girocontati alle voci delle immobilizzazioni specifiche.

I costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria (miglioramento, ampliamento, ammodernamento, ecc.) sui beni dell'Agenzia, avendo incrementato in modo significativo la capacità o la vita utile degli stessi, sono stati capitalizzati iscrivendoli nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore previste dal legislatore civile.

RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO

Non si procede alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dall'Agenzia.

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo, che viene gestito fisicamente (per quantità).

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto di Tesoreria della Banca d'Italia e le casse economali utilizzate dagli uffici centrali e periferici dell'Agenzia.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto, di norma, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito dall'utile derivante dalle attività commerciali svolte nel corso dell'esercizio, dall'avanzo di gestione relativo all'attività istituzionale, nonché dalle riserve straordinarie costituite con gli avanzi di gestione e gli utili realizzati nei precedenti esercizi. In particolare, considerato che nell'esercizio precedente non sono stati rilevati avanzi di gestione, non sono intervenute variazioni del Patrimonio netto dell'Agenzia.



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agencia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPS – gestione ex INPDAP - che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agencia.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli importi indicati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta.

Si evidenzia che i debiti sono esigibili tutti nel breve termine e non derivano da alcuna forma di finanziamento, a cui l'Agencia non può accedere secondo il vincolo posto dall'art. 70 comma 3 del D.Lgs. 300 del 30 luglio 1999.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nei risconti passivi, in particolare, sono state contabilizzate le quote di ricavo finalizzate rinviate agli esercizi successivi.

COSTI E RICAVI

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi istituzionali, in particolare, si riferiscono ai ricavi previsti convenzionalmente.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'Agencia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, nell'ambito della propria attività commerciale, è soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed è soggetta a tassazione sul reddito complessivo che, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R., nel caso specifico, è costituito dal solo reddito di impresa



derivante, prevalentemente, dall'attività di certificazione svolta dai Laboratori Chimici, dall'attività di verifica delle Sezioni Operative Territoriali e degli Uffici delle Dogane (uffici unici), derivante dalla convenzione AGEA, nonché da altre attività di tipo convenzionale.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi dell'art. 10-bis del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e assimilato, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'impresa nella prospettiva di continuità aziendale, comporta che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Sulla base di quanto disposto dal principio contabile n. 25 OIC, gli importi dell'IRAP e dell'IRES dovuti, risultanti dalle rispettive dichiarazioni fiscali, non necessariamente coincidono con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differiscono dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tali imposte secondo il criterio della esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia ha rilevato alla voce "*imposte differite*" l'IRAP, relativa al costo del personale, dipendente e assimilato, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché alle prestazioni non abituali di lavoro autonomo, rilevata per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.



COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

B – IMMOBILIZZAZIONI

B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	71.489.451	66.739.466

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio 2012 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2012				Movimenti dell'esercizio 2012				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2012				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2012		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Costi di impianto e di ampliamento	314.895	-	314.895	-	-	-	-	-	-	-	-	314.895	- 314.895	-	
Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	179.926.070	-	142.647.726	-	13.096.725	-	-	-	14.651.899	-	-	193.022.794	- 157.299.625	35.723.169	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.750.279	-	11.930.697	-	3.738.923	-	-	-	1.649.542	-	-	19.489.202	- 13.580.239	5.908.963	
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	13.226.497	-	-	-	10.103.405	- 9.991.391	- 53.614	-	-	-	-	13.284.898	-	13.284.898	
Altre immobilizzazioni immateriali	29.607.588	-	17.192.547	-	8.250.602	-	33.551	-	4.059.672	-	-	37.824.639	- 21.252.219	16.572.421	
Totale Immobilizzazioni Immateriali	238.825.329	-	172.085.864	-	35.189.656	- 9.991.391	- 87.166	-	20.361.114	-	-	263.936.429	-192.446.977	71.489.451	

COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	35.723.169	37.278.344

La voce si riferisce ai costi inerenti lo sviluppo del software e dei sistemi informativi; i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2012 sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 4 Piano di ammortamento dei Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità													
Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2012				Movimenti dell'esercizio 2012			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2012			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2012		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Spese studi e ricerche	1.727.792	-	1.253.474		202.035	-	-		161.232		1.929.827	- 1.414.706	515.122
Spese sviluppo software	7.050.525	-	7.050.525		-	-	-		-		7.050.525	- 7.050.525	-
Spese sviluppo sistemi informativi	170.156.696	-	133.408.429		12.894.690	-	-		14.434.910		183.051.386	- 147.843.338	35.208.048
Spese sviluppo sistemi organizzativi	440.943	-	440.943		-	-	-		-		440.943	- 440.943	-
Consulenze specialistiche per l'Innovazione	550.113	-	494.356		-	-	-		55.758		550.113	- 550.113	-
Totale Costi di ricerca e sviluppo	179.926.070	-	142.647.726		13.096.725	-	-		14.651.899		193.022.794	- 157.299.625	35.723.169

La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal Principio Contabile n. 24 OIC.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	5.908.963	3.819.583

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso del software.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	13.284.898	13.226.497

La voce si riferisce al costo sostenuto per servizi informatici prestati dalla SO.GE.I. S.p.A. per attività non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio 2012. Questi costi, una volta completati i relativi progetti, saranno imputati alla voce immobilizzazioni immateriali, con conseguente avvio del relativo piano d'ammortamento.



ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	16.572.421	12.415.042

La voce si riferisce prevalentemente alle spese ad utilità pluriennale sostenute per migliorie ed interventi di manutenzione straordinaria (ampliamento, miglioramento, ammodernamento, ecc.) su immobili di proprietà altrui (terzi privati, demaniali o FIP), che non hanno una loro autonoma funzionalità, non sono cioè separabili dai beni stessi, sostenute in modo da aumentare la rispondenza dell'immobilizzazione agli scopi dell'Agenzia; inoltre, la voce accoglie in modo residuale anche altri oneri pluriennali capitalizzabili.

I relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2012 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2012				Movimenti dell'esercizio 2012				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2012				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2012		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Spese di manutenzione su beni di terzi	27.694.688		- 15.311.646		8.250.602	-	- 33.551		4.044.353			35.911.739	- 19.355.998	16.555.740	
Spese pluriennali diverse	1.912.901		- 1.880.901		-	-	-		15.319			1.912.901	- 1.896.220	16.680	
Totale Altre imm. imm.	29.607.588		- 17.192.547		8.250.602	-	- 33.551		4.059.672	-		37.824.639	- 21.252.219	16.572.421	

B II – Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	34.649.894	36.458.053

La voce comprende il costo sostenuto per l'acquisizione dei beni materiali di uso durevole impiegati nell'attività caratteristica, costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Agenzia; la voce include, inoltre, le spese sostenute per gli interventi di manutenzione straordinaria che si traducono in un ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dei beni di proprietà dell'Agenzia.

I movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio 2012, sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2012				Movimenti dell'esercizio 2012				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2012				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2012		
	Costo	Riv.	F.do amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rettifiche	Riv.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Terreni e Fabbricati	1.808.629	-	743.572	-	-	-	-	-	-	180.863	-	-	1.808.629	924.435	884.194
Impianti e Macchinari	32.169.689	-	30.855.500	-	332.508	-	48.912	-	-	355.612	42.718	-	32.453.285	31.168.394	1.284.891
Attrezzature	41.584.243	-	31.379.324	-	3.009.375	-	173.166	-	-	2.871.765	172.670	-	44.420.451	34.078.419	10.342.033
Altri beni	73.231.130	-	55.250.436	-	4.444.813	-	557.232	502	-	5.784.543	548.910	-	77.118.209	60.486.070	16.632.140
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	5.893.195	-	-	-	1.575.874	1.962.433	-	-	-	-	-	-	5.506.636	-	5.506.636
Totale imm. materiali	154.686.886	-	118.228.832	-	9.362.570	1.962.433	779.310	502	-	9.192.783	764.298	-	161.307.211	126.657.317	34.649.893

Nell'esercizio 2012 si è provveduto alla messa in fuori uso di cespiti perché non più utilizzabili dall'Agenzia; il loro stato d'uso ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.

In particolare, tale operazione di dismissione ha riguardato lo smobilizzo di beni contenuti nelle categorie analitiche "B.II.2 Impianti e Macchinari", "B.II.3 Attrezzature", e "B.II.4 Altri beni"; per essi è stato effettuato l'accreditamento al conto immobilizzazioni per il valore originario di presa in carico, l'addebitamento al corrispondente fondo ammortamento del valore ammortizzato e l'imputazione al conto economico della differenza tra valore originario di presa in carico ed il corrispondente fondo ammortamento.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni e Fabbricati	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	884.194	1.065.057

La voce si riferisce al costo sostenuto per la realizzazione di capannoni prefabbricati industriali, costruiti per l'installazione delle apparecchiature scanner; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.



I relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2012 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2012				Movimenti dell'esercizio 2012			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2012				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2012		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Costruzioni leggere	1.808.629	-	-743.572	-	-	-	-	-	180.863	-	-	1.808.629	-924.435	884.194
Totale Terreni e fabbricati	1.808.629	-	-743.572	-	-	-	-	-	180.863	-	-	1.808.629	-924.435	884.194

IMPIANTI E MACCHINARI

Impianti e macchinari	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	1.284.891	1.314.188

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di riscaldamento e condizionamento, di allarme) e specifici, che hanno una loro autonoma funzionalità, sono cioè separabili dagli immobili utilizzati dall'Agenzia (non di sua proprietà), e dei macchinari impiegati nell'attività caratteristica (scanner); tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2012, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.

I movimenti, relativi agli impianti e macchinari intervenuti nell'esercizio 2012 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2012				Movimenti dell'esercizio 2012			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2012				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2012		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Impianti di riscaldamento e condizionamento	2.048.640	-	- 1.639.685	-	72.687	-	- 26.695	-	107.866	26.118	-	2.094.632	- 1.721.433	373.199
Impianti idrici	25.365	-	- 25.365	-	-	-	-	-	-	-	-	25.365	- 25.365	-
Impianti specifici	156.074	-	- 111.346	-	-	-	-	-	11.406	-	-	156.074	- 122.752	33.322
Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	358.085	-	- 358.085	-	-	-	- 5.719	-	-	5.719	-	352.366	- 352.366	-
Impianti laboratori chimici	82.173	-	- 54.564	-	-	-	-	-	6.163	-	-	82.173	- 60.727	21.446
Impianti generici	2.149.770	-	- 1.480.799	-	-	-	- 16.125	-	153.743	10.509	-	2.133.645	- 1.624.033	509.612
Macchinari	27.349.582	-	-27.185.656	-	259.821	-	- 373	-	76.435	373	-	27.609.030	-27.261.718	347.312
Totale Impianti e Macchinari	32.169.689	-	-30.855.500	-	332.508	-	- 48.912	-	355.612	42.718	-	32.453.285	-31.168.394	1.284.891

ATTREZZATURE

Attrezzature	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	10.342.033	10.204.919

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali ad utilità pluriennale che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2012, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto nella sezione precedente.

I movimenti, relativi alle attrezzature, intervenuti nell'esercizio 2012 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2012				Movimenti dell'esercizio 2012			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2012				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2012		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Attrezzature	8.263.482	-	4.148.053	-	286.723	-	20.687	-	931.298	20.190	-	8.529.518	5.059.161	3.470.358
Strumentazione scientifica	33.320.761	-	27.231.270	-	2.722.651	-	152.480	-	1.940.467	152.480	-	35.890.933	29.019.258	6.871.675
Totale Attrezzature	41.584.243	-	31.379.324	-	3.009.375	-	173.166	-	2.871.765	172.670	-	44.420.451	34.078.419	10.342.033

ALTRI BENI

Altri beni	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	16.632.140	17.980.694

La voce, analiticamente riportata nella tavola, si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di varie tipologie di cespiti (mobili e arredi, personal computer, periferiche, stampanti, macchine elettroniche, autovetture, ecc.) impiegati nell'attività caratteristica dell'Agenzia; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2012, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.



I movimenti, relativi agli altri beni, intervenuti nell'esercizio 2012 sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 10															
Piano di ammortamento Altri beni															
Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2012				Movimenti dell'esercizio 2012				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2012				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2012		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Mobili e arredi	21.973.361		-16.180.162	-	1.573.983		- 322.613			1.292.343	314.626		23.224.730	-17.157.879	6.066.851
Elaboratori, server e personal computer	32.420.700		-24.493.271	-	1.384.190		- 973			2.953.106	973		33.803.917	-27.445.403	6.358.513
Periferiche, stampanti, scanner, ecc	6.574.954		- 4.988.502	-	608.638		- 186			619.543	186		7.183.407	- 5.607.859	1.575.547
Macchine elettroniche	6.481.755		- 4.606.613	-	522.808		- 157.500			658.224	157.166		6.847.063	- 5.107.671	1.739.392
Autovetture, automezzi e altri mezzi di trasporto - Mezzi di trasporto interni	1.409.890		- 752.541	-	325.986		- 36.146			212.563	36.146		1.699.731	- 928.958	770.773
Altri beni	4.370.470		- 4.229.348	-	29.208		- 39.814	- 502		48.765	39.814		4.359.362	- 4.238.298	121.064
Totale Altri beni	73.231.130	-	-55.250.436	-	4.444.813	-	- 557.232	- 502	-	5.784.543	548.910	-	77.118.209	-60.486.069	16.632.140

IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	5.506.636	5.893.195

La voce Immobilizzazioni in corso comprende importi corrisposti alla SO.GE.I. S.p.A per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione; trattasi di beni materiali di natura informatica e strumentali acquistati dalla SO.GE.I. S.p.A. che, alla data di chiusura, non hanno ancora assunto una loro "autonomia" patrimoniale essendo in fase di completamento o collaudo. Tali beni verranno sottoposti ad ammortamento solo nel momento in cui saranno disponibili e pronti per l'uso.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

C II – Crediti

Crediti	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	30.480.725	95.998.542
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	19.180.201

I crediti risultano così dettagliati:

Tavola 11 Crediti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere	25.440.136	87.582.638
Crediti verso terzi per servizi resi	2.496.708	4.877.601
Crediti tributari	823.282	776.507
Crediti verso altri	1.717.795	2.755.954
Crediti verso dipendenti	2.803	5.841
Totale crediti	30.480.725	95.998.542

I crediti risultanti in bilancio hanno esigibilità entro l'esercizio successivo.

Di seguito vengono analizzate le singole voci esposte in bilancio.

CREDITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER FONDI DA RICEVERE

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	25.440.136	87.582.638
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	19.180.201



La voce “Crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze per fondi da ricevere” si riferisce alle somme non ancora trasferite sul conto di Tesoreria dell’Agenzia alla data del 31 dicembre 2012.

La tavola che segue illustra le movimentazioni che hanno interessato la voce nel corso dell’esercizio 2012.

Tavola 12				
Crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze per fondi da ricevere				
Descrizione	Saldo al 01/01/2012	Movimenti dell’esercizio		Saldo di bilancio 2012
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero per crediti convenzionali	87.582.638	698.261.659	760.404.161	25.440.136
<i>Fondo svalutazione crediti verso Ministero</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	87.582.638	698.261.659	760.404.161	25.440.136

La voce è stata interessata nell’esercizio in corso dalle seguenti movimentazioni.

Incrementi:

- Crediti da Convenzione triennale 2012-2014 somme assegnate sull’UPB 6.1.2.11 ex “Legge di bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014” – Ripartizione di capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2012 (Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 271 del 1° dicembre 2011). € 695.551.496
- Stanziamento fondi destinati al F.I.P. e Patrimonio 1 (Decreto di impegno del Ministero dell’Economia e delle Finanze 7390 del 10 dicembre 12). € 2.520.163
- Stanziamento per assegnazione fondi per far fronte alle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali (Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 7582 del 20 dicembre 2012). € 190.000
- **Totale** € 698.261.659



Decrementi:

• Riduzione ex art. 1 co 482 e 621 legge 296/06 (Comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio - Ufficio XII - del 5 febbraio 2013).	€	34.550.713
• Riduzione ex art. 60 co 1/2 D.L. 112/08 convertito Legge 133/08 (Comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio - Ufficio XII - del 5 febbraio 2013).	€	26.551.779
• Riduzione ex D.L. 78/09 convertito legge 102/09 (Comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio - Ufficio XII - del 5 febbraio 2013).	€	14.480.617
• Riduzione ex Legge 183/2011 (Comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio - Ufficio XII - del 5 febbraio 2013).	€	10.116.280
• Riduzione ex D.L. 180/2008 (Comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio - Ufficio XII - del 5 febbraio 2013).	€	483.882
• Riduzione ex art. 13 co. 1- quinquies del D.L. n. 16 del 2/03/2012 convertito con modificazioni dalla legge n.44 del 26/04/2012 (Rilevazione dal Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato - S.I.R.G.S.).	€	332.581
• Riduzione ex art. 8 co.3 D.L. 95 del 6/07/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 135 del 07/08/2012 (Rilevazione dal Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato - S.I.R.G.S.).	€	2.080.641
• Riduzione in applicazione della clausola di salvaguardia prevista dal D.L. 78/2010 art.2, comma 1 (Rilevazione dal Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato - S.I.R.G.S.).	€	142.296
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per crediti anno 2011 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 899 del 24 febbraio 2012).	€	25.099.705
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per 3/12 dello stanziamento per anno 2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2265 del 23 marzo 2012).	€	150.048.729
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per quota incentivante verifica risultati 2011 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2261 del 23 marzo 2012).	€	6.421.316
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 co.165 della L.350/2003 per l'anno 2010 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2268 del 23 marzo 2012).	€	30.652.300
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per saldo L.349/89 art.3, comma 1 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3162 del 8 maggio 2012).	€	31.680.201



• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per 4° dodicesimo dello stanziamento per l'anno 2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3199 del 9 maggio 2012).	€	50.016.243
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 dal 5° al 9° dodicesimo dello stanziamento per l'anno 2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5960 del 5 ottobre 2012).	€	350.631.981
• Accredito sul conto di tesoreria 12107 per 10° e 11° dodicesimo dello stanziamento per l'anno 2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 6495 del 7 novembre 2012).	€	16.396.489
• Accredito sul conto di tesoreria 12107 per 12° rata dello stanziamento per l'anno 2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7118 del 30 novembre 2012).	€	8.198.245
• Accredito sul conto di tesoreria 12107 per fondi destinati al F.I.P. e Patrimonio 1 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7390 del 10 dicembre 2012).	€	2.520.163
• Totale	€	760.404.161

CREDITI VERSO TERZI PER SERVIZI RESI

Crediti verso terzi per servizi resi	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	2.496.708	4.877.601
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce si riferisce essenzialmente ai crediti relativi alle prestazioni svolte dagli Uffici delle Dogane in fuori orario e fuori circuito, alle prestazioni per certificazioni svolte dai laboratori chimici ed alle verifiche svolte per conto di AGEA sui depositi degli alcoli, al netto delle somme incassate nel corso dell'esercizio. L'importo complessivo dei crediti per servizi resi presenta un decremento rispetto all'ammontare consuntivato nell'esercizio precedente derivante dal maggiore introito relativo alla riscossione delle partite aperte, nonché da una riduzione dei proventi commerciali ed istituzionali per servizi resi dall'Agenzia, per la cui descrizione si rimanda alla relativa sezione del Conto Economico.

La tavola che segue illustra le movimentazione che hanno interessato la voce nel corso del 2012:

Tavola 13 Crediti per servizi resi				
Descrizione	Saldo al 01/01/2012	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2012
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso terzi per servizi resi	5.553.319	13.423.450	15.776.022	3.200.747
<i>Fondo svalutazione crediti verso terzi per servizi resi</i>	-675.718	-267.999	239.679	-704.038
Totale Crediti per servizi resi	4.877.601	13.155.451	-15.536.343	2.496.708

Per una maggiore specificità circa la quantificazione del Fondo svalutazione crediti per servizi resi, si rinvia a quanto riportato nel commento alla tavola n. 16.

CREDITI TRIBUTARI

Crediti tributari	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	823.282	776.507
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 14 Crediti tributari				
Descrizione	Saldi al 01/01/2012	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2012
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Erario acconti IRES	0	235.543	235.543	0
Erario acconti IVA	0	87.100	87.100	0
Erario c/IVA da compensare	0	43.997	0	43.997
Crediti IRAP da compensare	753.615	59	6.993	746.681
Crediti v/Erario	22.849	217	7.145	15.921
Erario c/IRES a credito	43	16.683	43	16.683
Totale Crediti tributari	776.507	383.599	336.825	823.282



La voce “Crediti tributari” accoglie le posizioni creditorie che l’Agenzia vanta nei confronti dell’Erario per il pagamento di imposte in misura eccedente rispetto ai relativi debiti tributari.

Nello specifico la voce “Crediti v/Erario”, in linea con quanto raccomandato dal principio contabile n. 25 OIC, accoglie il credito derivante da un maggior versamento di ritenute d’acconto.

La voce “Crediti IRAP da compensare” accoglie, principalmente, il credito emerso dalle precedenti dichiarazioni IRAP.

CREDITI VERSO ALTRI

Crediti verso altri	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	1.717.795	2.755.954
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 15 Crediti verso altri				
Descrizione	Saldo al 01/01/2012	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2012
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso altri	2.755.954	4.462.507	5.500.666	1.717.795
<i>Fondo svalutazione crediti v/altri</i>	0	0	0	0
Totale Crediti verso altri	2.755.954	4.462.507	5.500.666	1.717.794

La voce, in particolare, si riferisce a crediti verso altre amministrazioni/enti per personale comandato, fatture e ricevute istituzionali da emettere relative a prestazioni di natura commerciale ed istituzionale per utenze condivise – rese dall’Agenzia a fine esercizio 2012 per le quali alla data del 31 dicembre 2012 non risultano essere state emesse le relative fatture o ricevute.

Per quanto riguarda i crediti nei confronti delle altre Agenzie fiscali, si rileva l’unico credito pari ad € 526 nei confronti dell’Agenzia delle Entrate.

Tale credito deriva dalle partite aperte nei confronti della ex Agenzia del Territorio che, ai sensi dell'art. 23 quater del D.L. 95 del 6 luglio 2012, a decorrere dal 1 dicembre 2012 è incorporata nell'Agenzia delle Entrate.

Le fatture e ricevute da emettere, pari globalmente ad € 401.476, sono riferite per € 155.055 a prestazioni di natura commerciale e per € 246.421 a prestazioni di natura non commerciale.

I crediti per personale comandato e distaccato, pari a € 979.753, accolgono le posizioni creditorie nei confronti degli enti della pubblica amministrazione presso i quali è stato distaccato personale dell'Agenzia delle Dogane ai sensi dell'art. 60 comma 11 CCNL comparto Agenzie fiscali e dell'art. 70, comma 12 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, a fronte della richiesta di rimborso delle retribuzioni fisse corrisposte dall'Agenzia a detto personale.

CREDITI VERSO DIPENDENTI

Crediti verso dipendenti	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	2.803	5.841
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie crediti verso personale dipendente relativi ad anticipazioni corrisposte per missioni nell'esercizio 2012.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

F.do svalutazione crediti	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	704.038	675.718

Nel rispetto del principio di prudenza, il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato rettificato per tener conto del loro presumibile valore di realizzo. Secondo le indicazioni del principio contabile n. 15 OIC, i crediti sono stati esposti nello Stato Patrimoniale al netto delle relative svalutazioni.

La tavola che segue illustra il valore del Fondo svalutazione crediti esposto in bilancio, con le relative movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2012.



Tavola 16 F.do svalutazione crediti				
Descrizione	Saldi al 01/01/2012	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2012
		Accantonamenti	Utilizzi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Svalutazione crediti verso terzi per servizi resi	675.718	267.999	239.679	704.038
Svalutazione crediti verso altri	0	0	0	0
Totale F.do svalutazione crediti	675.718	267.999	239.679	704.038

Nel corso dell'esercizio 2012, l'utilizzo del fondo, pari ad € 239.679, è derivato principalmente dall'incasso di crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti, la cui attività di recupero è stata comunque perseguita mediante un puntuale monitoraggio delle partite creditorie aperte, nonché dallo stralcio di crediti risultati definitivamente inesigibili.

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad € 267.999 ed è stato quantificato in applicazione dell'art.2426 del c.c.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Disponibilità liquide	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	440.417.550	392.015.331

Tavola 17 Disponibilità liquide al 31/12/2012		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Banca d'Italia c/c 12107	440.269.657	391.884.879
Cassa contanti	147.893	130.453
Totale Disponibilità liquide	440.417.550	392.015.331



Il saldo di tesoreria presso Banca d'Italia è indicato al netto dell'importo di € 174.503 pari agli ordini di pagamento che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano ancora eseguiti dall'istituto tesoriere.

Il saldo relativo alla cassa contanti si riferisce alle somme in essere, al 31 dicembre 2012, delle casse decentrate costituite presso gli uffici centrali e periferici fino al terzo livello.

Si ritiene opportuno sottolineare che le disponibilità liquide, alla data di chiusura del bilancio, derivano anche da trasferimenti avvenuti negli ultimi giorni di dicembre 2012 che sono stati utilizzati nei primi giorni del 2013.

D – RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	81.942	68.895

Il valore della voce "Ratei e risconti attivi" è riportato nella seguente tavola:

Tavola 18 Ratei e risconti attivi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Ratei attivi	326	117
Risconti attivi	81.616	68.778
Totale Ratei e risconti attivi	81.942	68.895

Il saldo relativo ai ratei attivi si riferisce agli interessi attivi di conto corrente dell'esercizio che, al 31 dicembre 2012 non sono stati ancora accreditati sul conto di regolamento n. 618 acceso presso Banca d'Italia.

Il saldo relativo ai risconti attivi si riferisce a documenti di spesa rilevati contabilmente nell'esercizio 2012, ma rinviati per competenza nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2014 per € 10.

Passivo

A – Patrimonio Netto

Patrimonio netto	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	0	0

Nell'esercizio 2012, così come per quello precedente non è stato rilevato avanzo di gestione; pertanto non sono avvenute variazioni incrementalmente nel saldo del Patrimonio.

L'utile da attività commerciale risulta così determinato:

Tavola 19 Determinazione dell'utile commerciale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Ricavi da attività commerciale	1.875.645	1.929.928
Costi deducibili dell'attività commerciale	1.079.492	1.073.406
Reddito prima delle imposte	796.153	856.522
<i>Aliquota IRES</i>	<i>27,50%</i>	<i>27,50%</i>
Imposte sul reddito da attività commerciale	-218.942	-235.543
Utile da attività commerciale	577.211	620.978

Il reddito imponibile dell'esercizio è stato determinato sulla base del disposto dagli articoli 143 e 144 del T.U.I.R., come differenza tra ricavi e proventi commerciali e costi deducibili commerciali". Si rinvia, per gli approfondimenti, alla sezione "Imposte dell'esercizio" del Conto Economico.

B – Fondi per Rischi ed Oneri

Fondo per rischi e oneri	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	247.340.179	231.271.542

Questa voce accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri che, ai sensi dell'art. 2424-bis comma 3 del Codice Civile, sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura



determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono identificati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione del Fondo è conforme al Principio Contabile n. 19 - Par. A OIC, che ne vieta l'utilizzo a copertura di rischi generici ed in funzione correttiva delle voci dell'attivo patrimoniale.

**Tavola 20
Fondo per Rischi e Oneri**

Voci di bilancio	Saldi al 01/01/2012	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2012
		Utilizzi/Decrementi	Accantonamenti/Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
<i>Fondo per spese legali di contenzioso tributario</i>	34.223.366	381.781	1.492.195	35.333.780
<i>Fondo per cause di natura extratributaria</i>	31.361.718	701.260	5.303.840	35.964.298
Totale fondo rischi per cause in corso	65.585.084	1.083.041	6.796.035	71.298.078
<i>Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti</i>	905.115	61.051	100.000	944.064
<i>Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia</i>	2.198.091	29.336	741.370	2.910.125
<i>Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia</i>	19.580.274	3.049.083	3.499.001	20.030.192
<i>Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane</i>	96.038.826	30.298.134	38.595.529	104.336.221
<i>Fondo quota incentivante e potenziamento</i>	13.557.972	12.200.000	13.243.805	14.601.777
<i>Fondo per ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento</i>	183.610	100.752	31.436	114.295
<i>Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso</i>	20.041.841	2.527.351	2.934.516	20.449.006
<i>Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato</i>	1.706.377	1.706.377	1.042.829	1.042.829
Totale fondo oneri e spese future	154.212.107	49.972.084	60.188.486	164.428.509
<i>Fondo imposte anche differite</i>	8.682.910	3.378.004	3.533.594	8.838.499
Fondo per Imposte, anche differite	8.682.910	3.378.004	3.533.594	8.838.499
<i>Fondo rischi verifiche e gestione merci</i>	2.791.441	516.348	500.000	2.775.093
Totale fondo altri rischi	2.791.441	516.348	500.000	2.775.093
Totale Fondi per rischi e oneri	231.271.542	54.949.477	71.005.302	247.340.179

La contropartita reddituale dei “Fondi per rischi” va individuata nell’aggregato B 12) - accantonamento per rischi - dello schema di conto economico.

La contropartita reddituale del “Fondo imposte, anche differite” va individuata tra le imposte differite, incluse nelle imposte sul reddito dell’esercizio.

Viceversa, per una più chiara esposizione in bilancio in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile n. 12, la contropartita reddituale dei “Fondi per oneri e spese future” va individuata fra le voci dell’aggregato B 13) - “altri accantonamenti” ad eccezione dei fondi relativi al personale dipendente la cui contropartita si trova nella voce del conto economico “costo del personale”.

FONDI PER CAUSE IN CORSO

FONDO PER SPESE LEGALI DI CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Fondo per spese legali di contenzioso tributario	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	35.333.780	34.223.366

La voce “Fondo per spese legali di contenzioso tributario” si riferisce al fondo costituito per fronteggiare gli oneri connessi a cause di natura tributaria, con esclusione delle somme relative ai tributi (*petitum*).

Il fondo accoglie tutte quelle spese da rimborsare alla controparte, ex art. 93 c.p.c., connesse a cause di contenzioso aventi natura tributaria, che si prevede possano concludersi sfavorevolmente per l’Agenzia.

Nel corso del 2012 il fondo è stato utilizzato per € 381.781. L’accantonamento per l’esercizio 2012, di importo pari a € 1.492.195, è stato quantificato tenendo conto del probabile grado di soccombenza delle cause tributarie sorte nel corso dell’esercizio, nonché dell’entità dell’utilizzo del fondo negli anni pregressi. In particolare, dopo aver classificato le cause in argomento distinguendole per probabile tasso di soccombenza “alto”, “medio” e “basso”, si è ritenuto di effettuare un accantonamento pari al 100% delle cause alle quali è stato attribuito un probabile tasso di soccombenza “alto”.



FONDO PER CAUSE DI NATURA EXTRATRIBUTARIA

Fondo per cause di natura extratributaria	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	35.964.298	31.361.718

La voce “Fondo per cause di natura extratributaria” si riferisce al fondo costituito per fronteggiare gli oneri complessivi derivanti da contenziosi in essere con fornitori di beni e servizi, e con il personale per vertenze promosse a vario titolo.

Nel corso del 2012 il fondo è stato utilizzato per € 701.260. L'accantonamento per l'esercizio 2012, di importo pari a € 5.303.840, è stato quantificato tenendo conto del probabile grado di soccombenza delle cause extra tributarie sorte nel corso dell'esercizio, nonché dell'entità dell'utilizzo del fondo negli anni pregressi. In particolare, dopo aver classificato le cause in argomento distinguendole per probabile tasso di soccombenza “alto”, “medio”, e “basso”, si è ritenuto di effettuare un accantonamento pari al 100% dell'importo relativo alle cause alle quali è stato attribuito un probabile tasso di soccombenza “alto” e “medio”, tenuto conto del basso grado di temerarietà di tale tipologia di cause.

FONDI PER ONERI E SPESE FUTURE

FONDO PER IMPEGNI CONTRATTUALI CON I DIPENDENTI

Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	944.064	905.115

La voce “Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti” accoglie gli oneri connessi agli emolumenti corrisposti al personale quale ad esempio la stima degli oneri da riconoscere all'INAIL a titolo di rimborso.

L'accantonamento per l'esercizio 2012 ammonta ad € 100.000 per oneri connessi alle spese sostenute dagli enti previdenziali ed assistenziali per conto dell'Agenzia (es. infortuni subiti dal personale dipendente). Il fondo è stato utilizzato per € 61.051, per il rimborso all'INAIL di somme da questo anticipate ai dipendenti.

FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI PRIMA FASCIA

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	2.910.125	2.198.091

La voce “Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia” accoglie le somme accantonate e finalizzate al pagamento di eventuali conguagli della retribuzione di posizione parte variabile, della retribuzione di risultato e degli incarichi *ad interim* personale dirigente di prima fascia relativi agli anni dal 2010 al 2012.

Il Fondo, nell’esercizio 2012, è stato utilizzato per il pagamento dell’indennità di posizione dell’anno 2012. Inoltre nello stesso anno 2012 è stato utilizzato per il pagamento delle competenze per l’anno 2009 (incarichi *ad interim*) per un importo pari a € 29.336. Si rileva che ai dirigenti di prima fascia dovrà essere ancora corrisposta l’indennità di risultato relativa agli anni 2010/2012.

L’accantonamento per l’esercizio 2012 ammonta ad € 741.370. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell’Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul “fondo imposte, anche differite”. Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	20.030.192	19.580.274

La voce “Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia” accoglie le somme accantonate finalizzate al pagamento della retribuzione di risultato e degli incarichi *ad interim* del personale dirigente di seconda fascia.

Il fondo nell’esercizio 2012 è stato utilizzato per il pagamento dell’indennità di risultato relative agli arretrati degli anni 2007/2009 agli eredi del personale dirigente deceduto. Si rileva che ai dirigenti di seconda fascia dovrà essere ancora corrisposta l’indennità di risultato relativa agli anni 2010/2012.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2012 ammonta ad € 3.499.001. Tale quota include la somma relativa alla retribuzione di risultato del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite". Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell'accantonamento.

FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	104.336.221	96.038.826

La voce "Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane" accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni accessorie del personale non dirigenziale.

Nell'esercizio 2012, il fondo è stato utilizzato, per un importo pari a € 30.298.134, per corrispondere indennità previste per legge relative all'anno 2010 ed altre indennità riferite ad anni pregressi.

L'accantonamento per l'esercizio 2012 ammonta ad € 38.595.529. La quota accantonata, riferita agli esercizi 2011 e 2012, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite". Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell'accantonamento.

FONDO PER QUOTA INCENTIVANTE E POTENZIAMENTO

Fondo per quota incentivante e potenziamento	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	14.601.777	13.557.972

La voce "Fondo per quota incentivante e potenziamento" accoglie la quota dei trasferimenti per l'incentivazione connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali, destinati al potenziamento dell'Agenzia nonché le ulteriori risorse destinate allo scopo.

Il fondo è stato utilizzato per €. 12.200.000 a titolo di integrazione delle risorse per investimenti e per oneri di gestione.

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 13.243.805 si riferisce alla quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi convenzionali fissati per l'esercizio 2011 e non ancora erogati al personale nonché ulteriori risorse accantonate con tale destinazione.

Si rinvia alla sezione relativa agli altri accantonamenti del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

FONDO FERIE MATURATE E NON GODUTE DAL PERSONALE IN PENSIONAMENTO

Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	114.295	183.610

La voce "Fondo ferie maturate e non godute da personale in pensionamento" accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate dal personale, non godute e non erogate a seguito di pensionamento. Tale fondo è stato valorizzato in linea con quanto previsto dall'art. 44, comma 16 del CCNL comparto agenzie.

Il fondo è stato utilizzato, nell'anno 2012, per € 100.752. L'accantonamento nell'esercizio 2012, pari ad € 31.436, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia, per ferie maturate e non godute precedentemente all'entrata in vigore del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

FONDO PER MANUTENZIONI DEI BENI IMMOBILI IN USO

Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	20.449.006	20.041.841

La voce "Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso" accoglie le somme accantonate per la manutenzione ordinaria dei beni immobili in uso e finalizzate a garantire la piena funzionalità operativa nel tempo dei beni immobili ed il rispetto della normativa sulla sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.

Il fondo è stato utilizzato, nell'anno 2012, per € 2.527.351. L'accantonamento per l'esercizio 2012, tenuto conto anche dell'utilizzo del fondo negli ultimi esercizi, ammonta ad € 2.934.516.



Si evidenzia che l'accantonamento è stato effettuato tenendo conto che la legislazione vigente pone in capo all'Agenzia i costi afferenti le spese di manutenzione in applicazione del D.lgs. 9 aprile 2008 n.81, nonché tutti i costi di importo inferiore a € 5.000.

Pertanto si è ritenuto di accantonare al fondo in argomento l'importo pari allo 0,50% del valore degli immobili in uso all'Agenzia, tenuto conto anche dell'ammontare degli utilizzi medi degli anni pregressi.

Si rinvia alla sezione relativa al costo della produzione per servizi del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

FONDO PER IL RIVERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO

Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	1.042.829	1.706.377

La voce "Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato" accoglie l'accantonamento effettuato in sede di chiusura dell'esercizio 2012, in attuazione dell'art. 6, co., 21-sexies del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122, per un importo pari ad € 1.042.829.

In applicazione della citata norma, in sede di chiusura 2012, è stato accantonato un importo pari all'1% delle somme stanziare dalla legge di bilancio 2013 e destinate alle spese di funzionamento dell'ex Agenzia delle Dogane, ammontante ad € 1.042.829. Si evidenzia che sul bilancio d'esercizio 2012 non gravano gli accantonamenti relativi all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, i cui effetti contabili dell'incorporazione decorrono a far data dal 1/1/13, come stabilito dall'art.4 del DM 8 novembre 2012.

Pertanto, la somma accantonata dall'ex Agenzia delle Dogane sarà riversata al relativo capitolo di entrata del bilancio statale entro il 31 ottobre 2013, contestualmente alla corrispondente quota relativa all'ex Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, ammontante ad € 1.093.039. Tale importo graverà sulle risorse assegnate nell'anno 2013 destinate al funzionamento dell'area monopoli.

Nel corso dell'esercizio 2012, il fondo è stato utilizzato per € 1.706.377, a fronte del versamento effettuato all'erario, a norma di legge, delle somme accantonate in sede di chiusura dell'esercizio 2011 in attuazione della medesima disposizione normativa - art. 6, c. 21-sexies



del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122-.

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Fondo Imposte, anche differite	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	8.838.499	8.682.910

Il fondo accoglie l'accantonamento per IRAP relativa al costo del personale, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché ai compensi per prestazioni non abituali di lavoro autonomo rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

L'utilizzo è relativo all'IRAP connessa ad emolumenti del personale erogati nell'anno 2012, ma accantonata per competenza, in esercizi precedenti, nonché a costi per retribuzioni al personale dipendente e assimilato contabilizzati nel corso dell'esercizio precedente ma erogati dopo il 12 gennaio 2013.

L'accantonamento si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, non ancora esigibile, connessa alle voci di costo e di accantonamento per compensi al personale dipendente e assimilato rilevato per competenza, ma non ancora erogati alla data del 12 gennaio 2013.

FONDO PER ALTRI RISCHI**FONDO RISCHI VERIFICHE GESTIONE MERCI**

Fondo rischi verifiche gestione merci	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	2.775.093	2.791.441

L'accantonamento per l'esercizio 2012 ammonta ad € 500.000. Si rinvia alla sezione relativa all'accantonamento per rischi del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione. Nell'esercizio 2012 il fondo è stato utilizzato per un importo pari a € 516.348.



D – Debiti

Debiti	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	86.551.109	97.454.009
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Il totale dei debiti risultante in bilancio è esigibile entro l'esercizio successivo.

Tavola 21 Debiti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	46.438.092	51.065.080
Debiti tributari	11.606	139.993
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.142.581	2.394.316
Altri debiti	38.958.830	43.854.620
Totale Debiti	86.551.109	97.454.009

DEBITI VERSO FORNITORI

Debiti verso fornitori	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	46.438.092	51.065.080
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce “debiti verso fornitori” si riferisce alle posizioni debitorie dell’Agenzia a fronte di forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni di servizi ed altri oneri di gestione.



Tavola 22 Debiti verso fornitori		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	20.974.866	22.091.653
Fornitori c/fatture da ricevere	25.463.225	28.973.427
Totale Debiti verso fornitori	46.438.092	51.065.080

In particolare, l'importo inerente le fatture da ricevere, si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali, alla data del 31 dicembre 2012, non sono pervenute le relative fatture passive.

Si evidenzia, tra le fatture da ricevere, il debito verso SO.GE.I. S.p.A. per prestazioni di servizi e cessioni di beni di natura informatica rese ma non ancora fatturate alla data del 31 dicembre 2012, pari ad € 6.895.556.

DEBITI TRIBUTARI

Debiti tributari	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	11.606	139.993
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie le somme dovute all'Erario a titolo di IRAP e di IRES. Per una migliore rappresentazione in bilancio, in linea con quanto previsto dal punto 11) dell'art. 43 della IV Direttiva CEE, le voci Erario c/ritenute, Erario c/IVA, Erario c/imposte diverse e Debiti per sanzioni ed interessi sono iscritte nella voce "altri debiti".

La composizione della voce "debiti tributari" è illustrata nella tavola che segue:

Tavola 23 Debiti tributari		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Erario c/IRAP	11.606	121.192
Erario c/IRES	0	18.802
Totale Debiti Tributari	11.606	139.993

La voce Erario c/IRAP si riferisce al debito d'imposta relativo alle competenze corrisposte al personale dipendente e assimilato, nonché ai compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi ed ai lavoratori autonomi occasionali mentre si evidenzia una assenza di debito nella voce Erario c/IRES, in quanto i relativi acconti versati in corso d'anno risultano essere superiori all'IRES di esercizio.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	1.142.581	2.394.316
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali per debiti contributivi ed assicurativi a carico dell'Agenzia, così come di seguito rappresentato.

Tavola 24		
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Debiti verso INPS	0	0
Debiti verso INPDAP	1.142.063	2.394.316
Debiti verso INAIL	0	0
Debiti verso altri istituti previdenziali	518	0
Totale Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale	1.142.581	2.394.316

La voce comprende, prevalentemente, i debiti verso l'INPS – gestione ex INPDAP, per oneri contributivi connessi alle spese per il personale dipendente.

ALTRI DEBITI

Altri debiti	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	38.958.830	43.854.620
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0



La voce "Altri debiti" risulta così composta:

Tavola 25 Altri debiti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Erario c/ritenute	76.412	2.156.239
Erario c/IVA	0	10.034
Debiti verso personale dipendente	11.406.562	11.701.170
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	0	0
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	24.037.601	25.451.021
Debiti verso altri	3.438.255	4.536.156
Totale Altri debiti	38.958.830	43.854.620

Erario c/ritenute

La voce "Erario c/ritenute" si riferisce al debito per le ritenute d'imposta a titolo d'acconto relative alle retribuzioni per lavoro dipendente, ai compensi erogati ai soggetti terzi percipienti per prestazioni o collaborazioni coordinate e continuative ed alle addizionali regionali e comunali.

La sostanziale diminuzione del saldo al 31 dicembre 2012, rispetto al saldo del 2011, è data prevalentemente dal versamento a favore dell'Erario avvenuto nel mese di gennaio 2012 delle ritenute effettuate sulle retribuzioni di posizione e di risultato corrisposte al personale Dirigente nel mese di dicembre 2011 (€ 1.736.580).

Debiti verso personale dipendente

La voce "Debiti verso personale dipendente" si riferisce al debito per retribuzioni fisse e accessorie al personale dipendente, in relazione a compensi maturati e liquidati ma non erogati alla data del 31 dicembre 2012.

La voce include, altresì, le somme maturate a favore dei fondi per incarichi aggiuntivi per i dirigenti di I e II fascia; essi accolgono i versamenti derivanti dagli incarichi aggiuntivi svolti, ai



sensi dell'art. 61 del CCNL dirigenti. Tali somme, salvo per la quota spettante all'incaricato, confluiscono nel fondo per la retribuzione di risultato attribuite in fase di distribuzione delle retribuzioni di risultato.

Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero

La voce "Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero", pari ad € 24.037.602, accoglie la posizione debitoria dell'Agenzia nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, per l'estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette, relativamente alle posizioni debitorie sorte negli anni precedenti all'anno 2001, per i quali il citato M.E.F. ha già trasferito le necessarie risorse.

La tavola che segue illustra le movimentazioni della voce avvenute nel corso dell'esercizio 2012.

Tavola 26 Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero				
Descrizione	Saldo al 01/01/2012	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2012
		Utilizzi	Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	25.451.021	1.413.419	0	24.037.602

Gli utilizzi, pari ad € 1.413.419, si riferiscono ai pagamenti effettuati dall'Agenzia nel corso dell'esercizio 2012 per l'estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette - Ministero delle Finanze.

Debiti verso altri

I debiti verso altri includono, anche, i debiti per personale di altri enti comandato o distaccato presso l'Agenzia nonché i debiti verso le altre Agenzie fiscali.



La voce debiti verso le altre Agenzie fiscali, che esprime la posizione debitoria al 31 dicembre 2012 dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli nei confronti delle altre Agenzie, è di seguito sintetizzata:

Agenzia delle Entrate	€	376.410
Agenzia del Demanio	€	213.442

Nello specifico si rappresenta che il debito nei confronti dell’Agenzia delle Entrate pari ad € 376.410, deriva dal debito rilevato nei confronti della ex Agenzia delle Entrate per € 265.341 e di € 111.069 nei confronti della ex dell’Agenzia del Territorio che, ai sensi dell’art. 23 quater del DL 95 del 6 luglio 2012, a decorrere dal 1 dicembre 2012, è incorporata nell’Agenzia delle Entrate.

E – Ratei e Risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	243.228.275	262.554.736

I ratei ed i risconti passivi sono evidenziati nella seguente tabella:

Tavola 27 Ratei e risconti passivi				
Descrizione	Saldi al 01/01/2012	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2012
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Ratei passivi	90.643	-91.986	-93.330	91.986
Risconti passivi	262.464.093	34.033.173	53.360.978	243.136.288
Totale ratei e risconti passivi	262.554.736	33.941.187	53.267.648	243.228.275

I ratei passivi accolgono quote di costo di competenza dell’esercizio 2012 la cui integrale liquidazione avverrà negli esercizi successivi.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinviati agli esercizi futuri, in quanto non di competenza dell’esercizio 2012. Tale voce consente di conformare i principi contabili adottati dall’Agenzia al principio della continuità e della competenza economica (ove, il principio della



continuità prevede l'unità della gestione nel tempo oltre che nello spazio e qualifica l'ente pubblico come istituto economico destinato a perdurare, mentre il principio della competenza economica applicata alla Pubblica Amministrazione prevede la necessità di tener conto della correlazione inversa costi-ricavi ove i costi sostenuti per l'espletamento dell'attività istituzionale richiedono un'adeguata copertura con le risorse disponibili, pertanto la manifestazione contabile dei proventi è strettamente correlata alla manifestazione contabile dei costi).

Tavola 28 Risconti passivi				
Descrizione	Saldi al 01/01/2012	Movimentazioni		Saldi di bilancio 2012
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Risconto passivo per investimenti	242.708.178	33.404.650	53.067.500	223.045.328
Risconto passivo per oneri di gestione	19.755.915	628.523	293.478	20.090.961
Totale risconti passivi	262.464.093	34.033.173	53.360.978	243.136.288

Il saldo relativo alla voce "Risconti passivi per investimenti", pari ad € 223.045.328, risulta imputato per:

- € 106.139.345, pari al valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, a titolo di risconto passivo per investimenti effettuati;
- € 116.905.983, pari alla differenza tra le somme destinate agli investimenti e gli investimenti effettuati. Tale somma comprende gli importi finalizzati al potenziamento di cui alla legge 80/2005 per € 42.836.557 ed alla legge n. 349/1989 per € 30.563.717.

Il saldo relativo alla voce "Risconti passivi per oneri di gestione", pari ad € 20.090.961, accoglie somme rinviate agli esercizi futuri destinate alla copertura di costi la cui manifestazione numeraria è successiva all'esercizio 2012. Il saldo di chiusura accoglie, tra l'altro, le risorse destinate alla copertura dei costi derivanti dall'applicazione dell' art. 1, co. 4, del Decreto Legge 29 dicembre 2001, n. 216.

Nelle tabelle delle pagine che seguono è riepilogato:

- La ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell'esercizio (pari ad € 116.905.983);



Tavola 29 Ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell'esercizio		
Descrizione	2011	2012
	Euro	Euro
<i>Ricavi per investimenti:</i>	35.242.000	9.839.925
Stanziamenti definiti in convenzione	35.242.000	-
Provenienza risorse proprie	-	9.398.225
Ricavo CNIPA	-	441.700
<i>Imputazione a ricavi per investimenti di risorse riscontate da esercizi precedenti:</i>	45.854.775	52.906.794
Risorse ex l. 80/2005	2.505.046	416.196
Risorse per investimenti esercizi precedenti	43.349.729	43.374.114
Risorse ex l.349/89 piano interventi settore informatico	-	8.648.722
Risorse ex l.349/89 altri interventi	-	467.762
<i>Risorse derivanti da immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito</i>	-	226.840
Totale risorse di competenza dell'esercizio	81.096.775	62.973.559
<i>Investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:</i>	35.763.490	32.598.402
Immobilizzazioni immateriali (comprese immobilizzazioni in corso)	26.377.498	16.271.372
Immobilizzazioni materiali (comprese immobilizzazioni in corso)	6.973.154	6.567.511
Attrezzature/macchinari/altri beni legge 80/05	2.310.373	572.855
Licenze software legge 80/05	102.464	70.180
Attrezzature/altri beni legge 349/89	-	259.771
Spese di manutenzione su beni di terzi legge 349/89	-	36.815
Spese studi e ricerche legge 349/89	-	171.176
Piano interventi settore informatico legge 349/89	-	8.648.722
<i>Saldo delle variazioni di investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:</i>	9.261	-87.668
Decremento valore immobilizzazioni materiali/immateriali	- 41.213	- 15.012
Minusvalenza per messa in fuori uso	41.213	15.012
Rettifica valore immobilizzazioni materiali	-	- 502
Rettifica valore immobilizzazioni immateriali	9.261	- 87.166
<i>Altri utilizzi ricavi per investimenti a copertura oneri di gestione:</i>	388.573	160.706
Totale utilizzi dell'esercizio	36.161.324	32.671.441
Trasferimenti per investimenti non utilizzati nell'esercizio	44.935.451	30.302.118
<i>Trasferimenti non utilizzati esercizi precedenti</i>	140.429.983	139.510.659
<i>Utilizzo trasferimenti esercizi precedenti</i>	-45.854.775	-52.906.794
Progressivo trasferimenti non utilizzati	139.510.659	116.905.983
<i>Di cui:</i>		
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati legge 349/89</i>	39.680.201	30.563.717
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati legge 80/05</i>	43.640.299	42.836.557
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati al netto dei trasferimenti UE (legge 349/89 e legge 80/05)</i>	56.190.159	43.505.709



- la finalizzazione della voce "Risconti passivi per investimenti":

Decrementi

• Utilizzo del risconto passivo per acquisto beni di investimento di cui alle previsioni della legge 80/2005 (attrezzature, licenze software).	€	416.196
• Utilizzo del risconto passivo per forniture varie a supporto delle attività di contrasto alle frodi di cui alla legge 80/2005 (sigilli, autovetture a noleggio, retribuzioni e contributi funzionario missioni Cina).	€	160.706
• Utilizzo del risconto passivo per acquisto beni di investimento di cui alle previsioni della legge 349/1989	€	467.762
• Utilizzo del risconto passivo per investimenti nel settore informatico di cui alle previsioni della legge 349/1989	€	8.648.722
• Utilizzo risconto passivo per costi connessi agli investimenti relativi a stanziamenti 2010 e non spesi nell'esercizio 2011	€	11.854.969
• Utilizzo risconto passivo per attività progettuali 2011	€	21.717.370
• Utilizzo risconti passivi dei risparmi derivati da impegni già finalizzati nel triennio	€	9.801.775
TOTALE	€	53.067.500

- la finalizzazione della voce "Risconti passivi per oneri di gestione":

Decrementi

• Utilizzo risconto passivo per copertura costi attività assistenza e cooperazione internazionale	€	120.200
• Utilizzo risconto passivo per oneri di gestione rilevati nel 2011 - procedura per l'assunzione di n. 69 dirigenti	€	26.015
• Utilizzo risconto passivo per oneri di gestione rilevati nel 2012 - attività assistenza e cooperazione internazionale	€	60.669
• Utilizzo risconto passivo per oneri di gestione rilevati nel 2012 - progetto <i>Colosseum</i>	€	86.593
TOTALE	€	293.478



COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore della Produzione	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	740.640.641	795.949.399

Il valore della produzione è composto dalle seguenti voci:

Tavola 30 Valore della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Ricavi definiti in Convenzione	730.110.964	785.762.286
Proventi commerciali per servizi resi	1.874.817	1.929.767
Proventi istituzionali per servizi resi	5.365.368	6.127.700
Proventi e ricavi diversi	3.289.492	2.129.645
Totale Valore della Produzione	740.640.641	795.949.399

RICAVI DEFINITI IN CONVENZIONE ED INTEGRAZIONI

Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	730.110.964	785.762.286

La voce si riferisce alle risorse previste convenzionalmente, analiticamente così suddivise:

Tavola 31 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Ricavi per oneri di gestione	691.595.586	747.347.621
Ricavi per investimenti	29.342.068	29.241.356
Ricavi per quota incentivante	9.173.309	9.173.309
Totale Ricavi definiti in Convenzione	730.110.964	785.762.286

Gli stanziamenti a favore dell'Agencia delle Dogane iscritti nell'unico capitolo 3920 dell'U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono ripartiti tra ricavi per oneri di gestione, per investimenti e per quota incentivante secondo quanto riepilogato nella tabella precedente.

RICAVI PER ONERI DI GESTIONE

Tavola 32	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per oneri di gestione	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2012-2014 ex art. 4, co. 3	686.378.187
Ricavi fondi destinati al F.I.P. e Patrimonio 1 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7390 del 10 dicembre 2012)	2.520.163
Ricavi per assegnazione fondi per far fronte alle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7582 del 20 dicembre 2012)	190.000
Utilizzo quota accantonata sul fondo quota incentivante e potenziamento	2.801.775
Utilizzo risconti passivi	333.984
<i>Ripristino Risconto passivo per procedura di assunzione di n. 69 dirigenti</i>	26.015
<i>Ripristino Risconto passivo per Attività cooperazione e internazionale</i>	60.669
<i>Ripristino Risconto passivo per la copertura dei costi Progetto Colosseum</i>	86.593
<i>Imputazione a ricavo dei risconti passivi per investimenti (di cui alla l. 80/2005) per la copertura spese sigilli, autovetture a noleggio, retribuzione e contributi funzionario Cina</i>	160.706
Ricavi rinviati agli esercizi successivi	628.522
<i>Rilevazione risconto passivo per copertura costi formazione Master 2012</i>	12.104
<i>Risconto passivo per copertura costi connessi alle procedure concorsuali ma protratte nell'esercizio successivo</i>	478.500
<i>Rilevazione risconto passivo per copertura costi per Attività Assistenza e Cooperazione Internazionale</i>	42.233
<i>Rilevazione risconto passivo per copertura costi per Sicurezza Lavoro Ambiente</i>	54.085
<i>Risconto passivo per copertura progetto attività di contrasto alle frodi (Progetto Colosseum) ma protratte nell'esercizio successivo</i>	41.600
Saldo di bilancio 2012	691.595.586

Il saldo della voce “Ricavi per oneri di gestione”, pari ad € 691.595.586, scaturisce dalle seguenti registrazioni:

- **Stanziamiento di cui all’art. 4, comma 3 della Convenzione triennale 2012/2014, € 686.378.187:** corrispondenti alla quota parte degli stanziamenti iscritti sul capitolo 3920 dell’U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, destinati al finanziamento delle spese correnti (oneri di gestione).
- **Risorse di cui al Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 7390 del 10 dicembre 2012 € 2.520.163:** trattasi di somme aggiuntive riconosciute all’Agenzia, per canoni di locazione connessi per l’utilizzo di immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (FIP) e Patrimonio 1.
- **Risorse di cui al Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 7582 del 20 dicembre 2012 € 190.000:** trattasi di ulteriori risorse riconosciute all’Agenzia per la copertura dei costi sostenuti per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali.
- **Risorse derivanti da utilizzo del Fondo per quota incentivante e potenziamento.** Per imputazione di € 2.801.775 a oneri di gestione dal Fondo quota incentivante e potenziamento derivante dagli oneri di gestione e destinati ad integrare gli stanziamenti convenzionali 2012.
- **Risorse derivanti da utilizzo del risconto passivo.** Per imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati nell’esercizio 2005, € 160.706: trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimenti costituito nell’esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 80/2005, impiegato nell’esercizio 2012 a copertura dei costi inerenti il potenziamento dell’attività doganale quali ad esempio l’acquisto e il noleggio di autovetture destinate esclusivamente all’attività di contrasto alle frodi e l’acquisto di materiali vari finalizzati allo stesso scopo.

RICAVI PER INVESTIMENTI

Tavola 33 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per investimenti	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi per investimenti	19.372.604
Utilizzo quota accantonata sul fondo quota incentivante e potenziamento	9.398.225
Progetto Digitalizzazione procedura sdoganamento (CNIPA)	315.500
Progetto Digitalizzazione procedura sdoganamento (CNIPA)	126.200
Piano Intervento settore informatico	8.648.722
Utilizzo risconto passivo a copertura dei costi sostenuti per L.349/89	467.762
Utilizzo risconto passivo a copertura dei costi sostenuti per L.80/05	416.196
Utilizzo risconto passivo a copertura dei costi di cui alla L.349/89 e L. 80/05	43.374.114
<i>Imputazione risconti passivi dei risparmi derivanti da spese di investimenti già finalizzati nel triennio</i>	9.801.775
<i>Utilizzo Risconto passivo per attività progettuali 2011</i>	11.582.600
<i>Utilizzo Risconto passivo per attività progettuali 2011</i>	2.409.300
<i>Utilizzo Risconto passivo per attività progettuali 2011</i>	7.725.470
<i>Utilizzo Risconto passivo per trascinati dal 2010 al 2011 e non spesi nel 2011</i>	3.973.969
<i>Utilizzo Risconto passivo per trascinati dal 2010 al 2011 e non spesi nel 2011</i>	7.881.000
Risorse riscontate ad esercizi successivi	33.404.650
<i>Risconto passivo per investimenti</i>	33.404.650
Saldo di bilancio 2012	29.342.068

Il saldo della voce “Ricavi per investimenti”, pari ad € **29.342.068**, scaturisce principalmente dalle seguenti movimentazioni:

- **Imputazione a ricavi per investimenti per € 9.398.225:** di quota parte delle risorse del Fondo quota incentivante e potenziamento.
- **Risorse derivanti da utilizzo di risconti passivi:**
 - **Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell’esercizio 2005, € 8.648.722:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimenti costituito nell’esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 349/89, assegnato nell’esercizio 2012 a copertura dei costi di natura informatica.



- **Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2005, € 467.762:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimenti costituito nell'esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 349/89, assegnato nell'esercizio 2012 a copertura dei costi.
- **Imputazione a ricavo di risconti passivi di provenienza da esercizi precedenti, € 9.801.775:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per risorse investimenti non utilizzate, derivanti da anni precedenti.
- **Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2005, € 416.196:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimenti costituito nell'esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 80/2005, assegnato nell'esercizio 2012 a copertura dei costi di attrezzature varie e licenze software.
- **Imputazione a ricavo di risconti passivi di provenienza da esercizi precedenti, € 11.854.970:** trattasi degli impegni assunti dall'Agencia nell'esercizio 2010, rinviati nell'esercizio 2011 e ulteriormente al 2012.
- **Imputazione a ricavo di risconti passivi di provenienza da esercizi precedenti, € 21.717.370:** trattasi delle attività progettuali relative a: Adeguamento strutturale ed evoluzione dei servizi; Evoluzione dei laboratori; Potenziamento della struttura; i cui impegni sono stati assunti nell'esercizio 2011 e rinviati nel 2012.

Risulta evidente che per l'esercizio 2012 l'Agencia ha totalmente finanziato le spese per investimenti ricorrendo alle risorse proprie.

RICAVI PER QUOTA INCENTIVANTE

Tavola 34	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per quota incentivante	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2012-2014 ex art. 4, co. 5	9.173.309
Saldo di bilancio 2012	9.173.309

La voce "Ricavi per quota incentivante" si riferisce ai componenti positivi di reddito assegnati e trasferiti nell'esercizio connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali. Il saldo di bilancio si riferisce alla quota incentivante di cui alla Convenzione triennale 2012/2014 relativa al conseguimento degli obiettivi fissati per l'esercizio 2011.

Il saldo relativo alla voce “Ricavi per quota incentivante” scaturisce dalla seguente movimentazione:

- **Stanziamiento di cui all’art. 4, comma 5 della Convenzione per gli esercizi 2012/2014, € 9.173.309:** corrispondenti alle somme iscritte ed assegnate sul capitolo “risorse destinate all’incentivazione del personale” dell’U.P.B. 6.1.2.11, intestato all’Agenzia delle Dogane.

PROVENTI PER SERVIZI RESI

Proventi per servizi resi	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	7.240.185	8.057.467

La voce si riferisce a proventi commerciali ed istituzionali per servizi resi dall’Agenzia.

PROVENTI COMMERCIALI PER SERVIZI RESI

Proventi commerciali per servizi resi	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	1.874.817	1.929.767

La voce accoglie i proventi per servizi resi per certificazioni dai laboratori chimici nonché i proventi derivanti dalle convenzioni con enti pubblici e privati.

Tali servizi hanno natura commerciale e sono stati fatturati con IVA ai sensi dell’art. 4, comma 4, del D.P.R. 633/72.

PROVENTI ISTITUZIONALI PER SERVIZI RESI

Proventi istituzionali per servizi resi	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	5.365.368	6.127.700

Tale voce comprende i proventi per servizi resi in fuori orario e fuori sede dagli uffici periferici dell’Agenzia riferiti alle prestazioni svolte in qualità di autorità doganale al di fuori dell’orario di



lavoro e/o presso l'operatore commerciale richiedente. Nella tavola che segue si riporta il dettaglio.

Tavola 35		
Proventi istituzionali per servizi resi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Proventi per servizi resi dalle dogane in fuori orario e fuori circuito	4.883.998	5.547.868
Proventi per servizi resi da UTF in fuori orario e fuori circuito	452.401	445.683
Proventi per servizi resi dai laboratori chimici in fuori orario e fuori circuito	793	2.705
Proventi per attività di revisione dei laboratori chimici	0	0
Altri proventi	28.175	131.444
Totale Proventi istituzionali per servizi resi	5.365.368	6.127.700

PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Proventi e ricavi diversi	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	3.289.492	2.129.645

La voce ha natura residuale ed accoglie rimborsi, proventi vari ed arrotondamenti attivi, nonché sopravvenienze attive ordinarie derivanti da aggiornamenti di stime effettuate negli esercizi precedenti su accantonamenti.

Il rilevante incremento, pari ad € 1.159.847, è riconducibile ai finanziamenti ricevuti dal Ministero degli Affari Esteri e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE (Ispettorato Generale Unione Europea) per le attività di cooperazione e assistenza internazionale per il rafforzamento dei controlli di polizia giudiziaria e tributaria con Paesi sia comunitari che extracomunitari.



B – COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della Produzione	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	710.841.561	772.144.915

La voce “Costi della produzione” risulta così suddivisa:

Tavola 36 Costi della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2.947.547	2.486.414
Costi della produzione per servizi	60.313.765	61.482.238
Costi per godimento beni di terzi	28.760.326	28.109.709
Costi per il personale dipendente	476.644.453	508.883.854
Ammortamenti e svalutazioni	29.821.896	29.464.582
Accantonamenti per rischi	7.296.035	9.887.797
Altri accantonamenti	14.286.634	4.678.272
Oneri di gestione	90.770.905	127.152.048
Totale Costi della Produzione	710.841.561	772.144.915

COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	2.947.547	2.486.414

La voce “Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo” si riferisce al costo sostenuto dall’Agenzia per l’acquisto dei beni di consumo necessari al funzionamento degli uffici, di seguito analiticamente esposti:



Tavola 37		
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Materiale tecnico	775.807	542.256
Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	1.290.020	1.180.454
Combustibili, carburanti e lubrificanti	560.644	527.353
Altri materiali di consumo	321.075	236.350
Totale Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2.947.547	2.486.414

L'aumento rilevato per tale voce è correlato con l'incremento delle attività di cooperazione e assistenza internazionale per il rafforzamento dei controlli di polizia giudiziaria e tributaria con Paesi sia comunitari che extracomunitari, che ha richiesto un maggior acquisto di materiale tecnico di laboratorio per € 233.551, e di sigilli e piombi da imballo per € 127.436.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI

Costi della produzione per servizi	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	60.313.765	61.482.238

La voce "Costi per servizi" risulta così composta:

Tavola 38		
Costi della produzione per servizi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Compensi agli organi dell'Agenzia	155.724	94.888
Prestazioni professionali	128.635	146.169
Servizi informatici	22.317.555	20.636.782
Servizi vari	9.111.372	9.220.603
Servizi riguardanti il personale	13.951.020	13.848.931
Utenze	7.489.503	6.495.908
Manutenzioni ordinarie	6.621.740	10.609.861
<i>Manutenzioni ordinarie</i>	<i>3.687.224</i>	<i>4.740.830</i>
<i>Acc.to fondo oneri futuri per manutenzioni dei beni immobili in uso</i>	<i>2.934.516</i>	<i>5.869.031</i>
Assicurazioni	538.216	429.096
Totale Costi per servizi	60.313.765	61.482.238



Compensi agli Organi dell’Agenzia: la voce si riferisce alle retribuzioni e rimborsi spese spettanti ai membri del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori dei Conti di competenza dell’esercizio 2012. I compensi del Comitato di Gestione sono stati contabilizzati in base al Decreto del Ministro delle Finanze emanato di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 settembre 2000. I compensi annui per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati determinati sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, che ha fissato i criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici. Si evidenzia che tali compensi sono stati ridotti del 10%, in linea con quanto previsto dall’art. 1, co. 58, della L. 23 dicembre 2005 n. 266 e ribadito dall’articolo 1, co. 505, della L. 27 dicembre 2006 n. 296, e di un ulteriore 10% a seguito dell’ulteriore riduzione stabilita dall’art. 6 co. 3 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010.

Ferme restando le riduzioni di cui alle citate norme, l’incremento nel 2012, rispetto al 2011, è solo il risultato di una diversa riclassificazione contabile poiché, in sede di chiusura dell’esercizio 2011, la natura di tali somme non era ancora definita; pertanto tale voce è stata rilevata nell’ambito degli accantonamenti relativi alla voce Accantonamento Fondo quota incentivante e potenziamento. Nel 2012, definita la natura di tale voce contabile, le somme sono state accantonate direttamente nel Fondo incarichi aggiuntivi la cui partita di costo è, appunto, “Compensi agli organi dell’Agenzia”; le somme relative all’esercizio 2011, prima della loro distribuzione, saranno imputate al medesimo Fondo incarichi aggiuntivi. Pertanto, le somme di tale specie accantonate, relative all’anno 2011 sono complessivamente pari a € 157.637 al netto degli oneri sociali e dell’IRAP (€ 94.888 - Compensi agli organi dell’Agenzia anno 2011 - più € 62.749 - Accantonamento Fondo quota incentivante e potenziamento anno 2011).

Prestazioni professionali: la voce si riferisce al costo per prestazioni di natura tecnica, legale ed amministrativa sostenute dall’Agenzia nell’esercizio 2012; a titolo esemplificativo, si evidenziano i costi connessi a prestazioni per adempimenti di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, patrocinii per le cause legali dell’Agenzia e relativi rimborsi spese.

Servizi informatici: la voce si riferisce principalmente alle prestazioni rese dalla SO.GE.I. S.p.A. per la gestione delle infrastrutture informatiche, la manutenzione hardware e software e la conduzione dei sistemi centrali e periferici, nonché a quelle inerenti i servizi di rete.

L’incremento della voce in argomento è dovuta all’aumento degli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, alla manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in



generale, alle attività di miglioramento del sistema stesso, precedentemente ricompresi nella macroarea “Progetti di adeguamento del Sistema Informativo”. Il citato potenziamento si è reso necessario al fine di migliorare il dialogo telematico con le altre Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché con gli Organi della Comunità Europea.

Servizi vari: la voce si riferisce ai costi sostenuti per la normale gestione ed il funzionamento degli uffici centrali e periferici dell’Agenzia quali, a titolo esemplificativo, i servizi di pulizia, spese postali, spese di trasporto e facchinaggio.

Servizi riguardanti il personale: la voce si riferisce ai costi sostenuti per spese di viaggio, biglietti, alloggio, vitto, aggiornamento professionale, ecc. Tale voce ha subito un incremento di € 102.089 rispetto all’esercizio precedente in quanto sono aumentate le attività per cooperazione e assistenza internazionale finalizzate al rafforzamento dei controlli di polizia giudiziaria e tributaria con Paesi sia comunitari che extracomunitari.

Utenze: la voce si riferisce alle spese sostenute per utenze telefoniche, elettriche e per approvvigionamento di gas e acqua. I costi per le utenze nel 2012, sono stati pari ad € 7.489.503.

Tale voce ha registrato un incremento dovuto essenzialmente all’aumento dell’imposta IVA, dell’incremento ISTAT nonché dell’aumento dell’attività istituzionale dell’Agenzia finalizzata a rafforzare la cooperazione tra i Paesi aderenti agli accordi di mutua assistenza nelle seguenti macroaree: legislazione e procedure doganali; rafforzamento dei controlli; formazione del personale; informatizzazione.

Si evidenzia che per tali attività, comunque, l’Agenzia ha ricevuto nel corso dell’esercizio 2012, specifici finanziamenti dal Ministero degli Affari Esteri e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE (Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l’Unione Europea), rilevato dai ricavi per l’esercizio 2012 per un importo pari ad € 1.381.662 così come evidenziato nel conto economico – valore della produzione.

Manutenzioni ordinarie: la voce si riferisce ai costi sostenuti per la manutenzione ordinaria e la riparazione dei beni in uso presso l’Agenzia.

Nel valore complessivo delle spese di manutenzione rientra altresì l’accantonamento, imputato al “fondo manutenzioni ordinarie beni immobili in uso” per € 2.934.516. Tenuto conto che, anche per l’anno 2012, l’Agenzia ha optato per il riversamento dell’1% previsto dall’art. 6, co. 21-sexies, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla

Legge del 30 luglio 2010, n. 122, tale accantonamento non è soggetto a specifici vincoli di spesa.

Assicurazioni: la voce si riferisce ai premi corrisposti per la copertura assicurativa di automezzi, autovetture ed altri mezzi di trasporto.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	28.760.326	28.109.709

La voce “Costi per godimento beni di terzi” risulta così composta:

Tavola 39 Costi per godimento beni di terzi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Canoni di locazione immobili	26.827.465	26.476.859
Canoni di rete	270.870	0
Noleggi	313.753	430.939
Spese condominiali	1.348.238	1.201.910
Costi per godimento beni di terzi	28.760.326	28.109.709

COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Costi per il personale dipendente	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	476.644.453	508.883.854

La voce “Costi per il personale dipendente” risulta così composta:



Tavola 40 Costi per il personale dipendente		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Stipendi e assegni fissi	328.573.094	336.420.943
Oneri sociali	100.843.056	102.313.001
Altri costi del personale	47.228.303	70.149.910
<i>Acc.to fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare</i>	<i>100.000</i>	<i>200.000</i>
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia</i>	<i>741.370</i>	<i>1.357.155</i>
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia</i>	<i>3.499.001</i>	<i>10.045.617</i>
<i>Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento</i>	<i>31.436</i>	<i>46.147</i>
<i>Accantonamento al fondo FPS da erogare</i>	<i>38.595.529</i>	<i>54.323.969</i>
<i>Costi diversi del personale</i>	<i>4.260.967</i>	<i>4.177.023</i>
Totale Costi per il personale dipendente	476.644.453	508.883.854

La voce "Stipendi e assegni fissi", indicata al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, è comprensiva degli elementi fissi, degli straordinari, delle indennità di turnazione e delle indennità di confine di Chiasso.

Gli oneri sociali si riferiscono al costo a carico dell'Agencia, calcolato sull'ammontare delle retribuzioni lorde. Con riferimento alla sola componente stipendiale, le scritture contabili dell'Agencia riportano i dati ricavati dal sistema "SPT" del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro – Servizio Centrale per il Sistema Informativo Integrato".

ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Tavola 41 Altri costi del personale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Accantonamento al fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	100.000	200.000
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia	741.370	1.357.155
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia	3.499.001	10.045.617
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	31.436	46.147
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	38.595.529	54.323.969
Costi diversi del personale	4.260.967	4.177.023
Totale Altri costi del personale	47.228.303	70.149.910

Gli altri costi del personale si riferiscono ad indennità variabili, compensi vari ed indennizzi corrisposti al personale dipendente.

Per una più chiara esposizione in bilancio ed in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile n. 12, nell'ambito degli altri costi del personale sono stati inclusi anche gli accantonamenti per oneri e spese future relativi a spese del personale. Si evidenzia che tali accantonamenti accolgono il costo del personale (lordo dipendente) maggiorato dagli oneri contributivi; la quota IRAP, viceversa, è accantonata nel fondo imposte, anche differite:

- A. Accantonamento al fondo per impegni contrattuali con i dipendenti da erogare:**
 l'accantonamento di € 100.000 per l'esercizio 2012; si riferisce agli oneri connessi alle spese sostenute dagli enti previdenziali ed assistenziali per conto dell'Agenzia per infortuni subiti dal personale dipendente.



- B. Accantonamento al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività:** l'accantonamento di € 38.595.529 si riferisce ai compensi accessori di cui al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività, spettanti al personale dell'Agenzia per gli esercizi 2011 e 2012, non ancora corrisposti. L'importo è stato determinato quale differenza tra le somme costitutive previste dall'accordo FPS 2011 e quanto effettivamente liquidato e contabilizzato dalle Strutture Centrali e Territoriali relativamente a tale anno, nonché quale differenza tra le somme da destinare per l'anno 2012 alla contrattazione integrativa e quanto già erogato nel medesimo anno.
- C. Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia:** il fondo è stato costituito con la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 11366 del 26 settembre 2002, in attuazione dell'ex art. 42 del C.C.N.L. per il quadriennio 1998-2001 del personale dirigente dell'Area 1, stipulato in data 5 aprile 2001 ora art. 52 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente area VI, come integrati dal CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto il 21 luglio 2010.
- L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2012, relativo a n. 23 posizioni dirigenziali, finalizzato all'integrazione della retribuzione di posizione e alla erogazione della retribuzione di risultato, ammonta ad € 741.370 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).
- D. Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia:** il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è stato istituito in ciascuna Amministrazione compresa nel comparto del personale dei Ministeri, in forza dell'ex art. 36 del C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 1994-1997, ora art. 59 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente area VI, come integrati dal CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto il 21 luglio 2010.
- L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2012, relativo a n. 213 posizioni dirigenziali, finalizzato all'integrazione della retribuzione di posizione e alla erogazione della retribuzione di risultato, ammonta ad € 3.499.001 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).
- E. Accantonamento al fondo per ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento:** la voce accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle



ferie maturate dal personale che ha presentato domanda di pensionamento nel 2012 con decorrenza nell'esercizio successivo e che alla data del 31.12.2012 non aveva ancora usufruito delle ferie maturate. L'accantonamento nell'esercizio 2012, pari ad € 31.436, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agazia, per ferie maturate e non godute precedentemente all'entrata in vigore del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

- F. **Costi diversi del personale:** la voce accoglie compensi e indennità varie al personale, tra le quali si evidenziano indennità di missione, indennità di disagio e di confine, indennità connesse al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Agazia. Il valore di tale voce, alla data del 31 dicembre 2012, ammonta ad € 4.260.967.

Il numero medio di dipendenti in organico all'ex Agazia delle Dogane, per categoria, è così composto:

Tavola 42 Numero dipendenti					
Descrizione	Situazione al 01/01/2012	Situazione al 31/12/2012	Unità medie nel 2012	Situazione al 31/12/2011	Unità medie nel 2011
Dirigenti	100	99	100	102	105
Impiegati Area III*	4.650	5.170	4.910	4.669	4.737
Impiegati Area II	4.618	4.115	4.367	4.646	4.694
Impiegati Area I	27	42	35	27	25
Provenienza esterna	28	10	19	28	30
Totale Numero dipendenti**	9.423	9.436	9.430	9.472	9.590

* Nel numero di dipendenti di terza area è incluso anche il personale con incarico di temporanea reggenza (n. 124 unità al 01/01/2012; n. 127 unità al 31/12/2012)

** Nel numero complessivo di dipendenti è compreso anche il personale in organico presso l'Agazia e in servizio presso altre PP.AA. e il personale in esonero dal servizio (n. 196 unità al 01/01/2012 e n. 225 al 31/12/2012).

**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	29.821.896	29.464.582

AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni sono così distinti:

Tavola 43 Ammortamenti e svalutazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.361.114	20.053.048
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.192.783	9.147.096
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	267.999	264.439
Totale Ammortamenti e svalutazioni	29.821.896	29.464.582

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali acquistate sino al 2012 sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del loro costo storico e dei coefficienti di ammortamento sopra esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della loro residua possibilità di utilizzazione.

I piani di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate sino al 2012 non hanno subito alcuna modifica, in considerazione del fatto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una variazione delle stime effettuate nella determinazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali imputate all'esercizio 2012 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:



Tavola 44 Quote ammortamento immobilizzazioni immateriali								
Categorie civilistiche	Esercizio 2011	Esercizio 2012						
	Tot. Q. Amm.	5° Q. amm. su beni 2007	4° Q. amm. su beni 2008	3° Q. amm. su beni 2009	2° Q. amm. su beni 2010	1° Q. amm. su beni 2011	0° Q. amm. su beni 2012	Tot. Q. Amm.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	-	-	-
B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	15.622.917	2.203.904	2.856.851	1.575.933	3.419.152	3.170.635	1.425.423	14.651.899
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.196.624	104.902	150.261	88.170	280.890	515.508	509.811	1.649.542
B.I.7) Altre	3.233.507	236.737	538.278	681.226	921.683	1.211.118	470.630	4.059.672
Totale	20.053.048	2.545.544	3.545.391	2.345.329	4.621.724	4.897.261	2.405.864	20.361.114

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali imputate all'esercizio 2012 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:

Tavola 45. a) Quote ammortamento immobilizzazioni materiali							
Categorie civilistiche	Esercizio 2011	Esercizio 2012					
	Tot. Q. Amm.	11° Q. amm. su beni 2001	10° Q. amm. su beni 2002	9° Q. amm. su beni 2003	8° Q. amm. su beni 2004	7° Q. amm. su beni 2005	6° Q. amm. su beni 2006
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.II.1) Terreni e fabbricati	180.863	-	-	-	-	-	40.073
B.II.2) Impianti e macchinari	369.336	26.090	62.529	63.661	19.031	13.585	48.716
B.II.3) Attrezzature	3.019.623	-	-	-	-	208.858	466.434
B.II.4) Altri beni	5.577.273	-	-	-	137.281	202.321	108.137
Totale	9.147.096	26.090	62.529	63.661	156.312	424.764	663.360



Tavola 45. b) Quote ammortamento immobilizzazioni materiali							
Categorie civilistiche	Esercizio 2012						
	5° Q. amm. su beni 2007	4° Q. amm. su beni 2008	3° Q. amm. su beni 2009	2° Q. amm. su beni 2010	1° Q. amm. su beni 2011	0° Q. amm. su beni 2012	Tot. Q. Amm. 2012
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.II.1) Terreni e fabbricati	-	140.790	-	-	-	-	180.863
B.II.2) Impianti e macchinari	27.765	10.765	16.203	25.081	27.487	14.699	355.612
B.II.3) Attrezzature	352.874	429.020	415.192	398.992	475.344	125.050	2.871.765
B.II.4) Altri beni	446.128	1.240.354	473.468	1.592.506	1.183.524	400.825	5.784.543
Totale	826.767	1.820.929	904.863	2.016.579	1.686.355	540.574	9.192.783

SVALUTAZIONI

Nel rispetto dei principi di prudenza il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo.

La tabella che segue illustra l'ammontare delle svalutazioni operate su parte dei crediti iscritti in Bilancio nell'Attivo Circolante, evidenziandone natura e soggetto debitore.

Tavola 46 Svalutazioni		
Debitori	Natura crediti	Importo svalutazioni
		Euro
Vari	Svalutazione prudenziale dei crediti vantati nei confronti di terzi dovuti a prestazioni fornite dall'Agenzia nonché crediti per personale distaccato o comandato, per i quali non sussiste una ragionevole certezza del loro incasso.	267.999
	Totali	267.999

Si è provveduto, a seguito di una puntuale ricognizione delle posizioni creditorie, alla svalutazione prudenziale dei crediti di dubbia esigibilità.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Accantonamenti per rischi	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	7.296.035	9.887.797

La voce "Accantonamenti per rischi" risulta così composta:

Tavola 47 Accantonamenti ai fondi rischi per cause in corso e altri rischi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Accantonamento fondo per spese legali di contenzioso tributario	1.492.195	2.877.144
Accantonamento fondo rischi per cause di natura extratributaria	5.303.840	6.510.653
Totale Accantonamenti rischi per cause in corso	6.796.035	9.387.797
Accantonamento fondo rischi verifiche e gestione merci	500.000	500.000
Totale Accantonamento fondo altri rischi	500.000	500.000
Totale accantonamenti per rischi	7.296.035	9.887.797

Accantonamento al fondo per spese legali di contenzioso tributario: l'accantonamento esprime il costo del contenzioso stimato dalle Direzioni Regionali/Interregionali/Provinciali e dal Servizio Autonomo Interventi nel Settore Agricolo rivalutato tenuto conto dei tassi medi di soccombenza e della durata temporale dei procedimenti inerenti il contenzioso tributario pari a 5/8 anni per il completamento di tutti i gradi di giudizio. L'importo dell'accantonamento è pari ad € 1.492.194.

Tale accantonamento è stato quantificato tenendo conto del probabile grado di soccombenza delle cause tributarie sorte nel corso dell'esercizio, nonché dell'entità dell'utilizzo del fondo negli anni pregressi. In particolare, dopo aver classificato le cause in argomento distinguendole per probabile tasso di soccombenza "alto", "medio" e "basso", si è ritenuto di effettuare un accantonamento pari al 100% delle cause alle quali è stato attribuito un probabile tasso di soccombenza "alto".

Accantonamento al fondo rischi per cause di natura extratributaria: l'accantonamento esprime il costo del contenzioso avente natura extratributaria stimato dalla Direzione Centrale per il Personale, dalle Direzioni Regionali/Interregionali/Provinciali, dal Servizio Autonomo Interventi nel Settore Agricolo, tenendo conto del basso grado di temerarietà di tale tipologia di cause. L'importo dell'accantonamento è pari € 5.303.840.

Tale accantonamento è stato quantificato tenendo conto del probabile grado di soccombenza delle cause extra tributarie sorte nel corso dell'esercizio, nonché dell'entità dell'utilizzo del fondo negli anni pregressi. In particolare, dopo aver classificato le cause in argomento distinguendole per probabile tasso di soccombenza "alto", "medio", e "basso", si è ritenuto di effettuare un accantonamento pari al 100% dell'importo relativo alle cause alle quali è stato attribuito un probabile tasso di soccombenza "alto" e "medio", tenuto conto del basso grado di temerarietà di tale tipologia di cause.

Accantonamento al fondo rischi verifiche e gestione merci: l'accantonamento, pari ad € 500.000, esprime il costo di competenza dell'esercizio per le operazioni di controllo e di custodia delle merci, anche sottoposte a sequestro, derivanti dalle attività legate al procedimento di accertamento delle merci soggette a verifica presso le sedi operative dell'Agenzia.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Altri accantonamenti	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	14.286.634	4.678.272

La voce "Altri accantonamenti" accoglie gli accantonamenti per oneri e spese future non classificabili per specifica natura di costo. In particolare la voce accoglie i seguenti accantonamenti:

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL RIVERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO

La voce accoglie l'accantonamento effettuato per l'esercizio 2012 in attuazione dell'art. 6, co. 21-sexies, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122, per un importo pari a € 1.042.829. Per quanto concerne la rilevazione contabile del riversamento, l'importo è stato accantonato sul conto "Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato" e sarà riversato all'Erario entro il 31 ottobre 2013.



ACCANTONAMENTO AL FONDO PER QUOTA INCENTIVANTE E POTENZIAMENTO

L'accantonamento per l'anno in corso è pari ad € 13.243.805. Tale voce accoglie: € 5.135.944, quale differenza tra la quota incentivante riconosciuta all'Agenzia nella Convenzione 2012-2014, ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. n. 300/99 per le attività svolte nell'anno 2011 e assegnata nel 2012 al termine del processo di verifica dei risultati e quanto già erogato nel medesimo esercizio; € 8.107.862 quali ulteriori risorse non utilizzate in corso d'anno.

La tavola che segue consente di individuare, per ogni tipologia di accantonamento, la relativa contropartita reddituale in bilancio.

Tavola 48			
Individuazione della contropartita reddituale del fondo oneri e spese future			
Descrizione accantonamento	Accantonamenti 2012	Classificazione di bilancio	Contropartita reddituale
	Euro		
Accantonamento al Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	2.934.516	B 7) Costi della produzione per servizi	Manutenzioni ordinarie
Accantonamento fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	100.000	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	741.370	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	3.499.001	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	31.436	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la produttività	38.595.529	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	1.042.829	B 13) Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Accantonamento al Fondo per quota incentivante e potenziamento	13.243.805	B 13) Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Totale accantonamenti al fondo oneri e spese future	60.188.486		

**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Oneri diversi di gestione	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	90.770.905	127.152.048

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione ordinaria dell’Agenzia, che non possono essere iscritti nelle precedenti voci di conto economico. I costi riportati nella successiva tabella sono relativi alle spese amministrative, ad imposte, tasse e tributi, a spese per liti ed arbitraggi e ad altri costi generali.

Tavola 49 Oneri diversi di gestione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Spese amministrative	124.444	109.367
Imposte, tasse e tributi	1.575.975	1.530.750
Altri costi generali	89.069.118	125.511.931
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	1.367	0
Totale Oneri diversi di gestione	90.770.905	127.152.048

In particolare:

- le spese amministrative si riferiscono principalmente a spese per acquisto di libri, giornali e riviste;
- le imposte, tasse e tributi si riferiscono principalmente al pagamento della tassa raccolta rifiuti solidi urbani, tasse di possesso automobilistiche, bolli e valori bollati ecc.;
- altri costi generali rilevano in particolare:
 - la perdita su crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze dovuta alla riduzione lineare ex art. 1, co. 482 e co. 621 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio - Ufficio XII - del 5 febbraio 2013) pari ad € 34.550.713;



- la perdita per ulteriore riduzione ex art. 60, co. 1 e co. 2 D.L. n. 112/08 convertito con Legge 133/08 (Comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio - Ufficio XII - del 5 febbraio 2013) pari a € 26.551.779;
- la perdita per ulteriore riduzione ex art. 17, co. 4 D.L. n. 78/09 convertito con legge 102/09 (Comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio - Ufficio XII - del 5 febbraio 2013) pari a € 14.480.617;
- la perdita per ulteriore riduzione ex D.L. n. 180/2008 (Comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio - Ufficio XII - del 5 febbraio 2013) pari a € 483.882;
- la perdita per ulteriore riduzione ex L. n. 183/2011 (Comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio - Ufficio XII - del 5 febbraio 2013) pari ad € 10.116.280;
- la perdita per ulteriore riduzione ex art. 13, co 1-quinquies del D.L. n.16 del 2 marzo 2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 44 del 26/04/2012 (Rilevazione dal Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato - S.I.R.G.S.) pari ad € 332.581;
- la perdita per ulteriore riduzione ex art.8 co. 3 D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012 (Rilevazione dal Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato - S.I.R.G.S.) pari ad € 2.080.641;
- la perdita ulteriore in applicazione della clausola di salvaguardia prevista dalla L. n. 78/10 art. 2 co. 1 (Rilevazione dal Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato - S.I.R.G.S.) pari ad € 142.296.

Relativamente alla voce “Altri costi generali” l’Agenzia ha applicato pedissequamente il documento OIC n.1 della serie “Interpretazioni” . In tale voce sono riportati tutti i costi della gestione caratteristica non ricompresi nelle precedenti voci di bilancio e tutti i costi delle gestioni accessorie, che non rappresentino costi finanziari, o straordinari o che, per la loro natura, possono essere ricompresi in altre voci del conto economico. Tale voce dunque rappresenta un raggruppamento residuale, destinato ad accogliere i componenti negativi di reddito che non trovano collocazione nelle voci previste dall’art.2425 del c.c. del conto economico. Come disposto nel documento OIC 1 della serie “Interpretazioni”, sono state ricomprese anche le Perdite su crediti (pari ad € 88,739 mln) derivanti dai tagli lineari sugli stanziamenti di bilancio operate direttamente dal Ministero dell’Economia e delle Finanze. Tali Perdite non sono coperte da specifico fondo.

C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi ed oneri finanziari	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	10.783	-2.081

La voce si riferisce al saldo della gestione finanziaria dell’Agenzia. Concorrono alla gestione finanziaria attiva, di importo complessivo pari a € 13.623, proventi finanziari pari ad € 408 relativi ad interessi attivi maturati sul conto di regolamento dell’Agenzia aperto presso l’istituto tesoriere Banca d’Italia. L’esiguità dell’importo relativo agli interessi attivi su c/c bancario, a fronte di una disponibilità elevata, dipende dal fatto che i trasferimenti provenienti dai capitoli del bilancio dello Stato affluiscono sulla parte infruttifera del conto di tesoreria e che, per il principio di gerarchizzazione, i proventi propri, che affluiscono sulla parte fruttifera, vengono utilizzati in via prioritaria.

Concorrono alla determinazione del saldo di bilancio della gestione finanziaria complessiva anche oneri finanziari per complessivi € 2.842, nonché utili su cambi per € 2.



E – Gestione Straordinaria

Proventi e oneri straordinari	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	460.085	8.497.392

La sezione accoglie tutti i costi e ricavi straordinari rilevati nell'esercizio. In particolare, rientrano nella sezione, le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia, nonché i componenti positivi e negativi di reddito relativi ad esercizi precedenti.

PROVENTI STRAORDINARI

Proventi straordinari	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	914.814	8.754.396

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle voci.

Tavola 50 Proventi straordinari		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Sopravvenienze attive straordinarie	687.974	8.753.896
Proventi straordinari	226.840	-
Plusvalenze	-	500
Totale Proventi straordinari	914.814	8.754.396

La voce "sopravvenienze attive straordinarie" accoglie quegli elementi positivi di reddito derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia ed i componenti positivi di reddito relativi ad esercizi precedenti, non rilevati negli esercizi di competenza, anche per effetto di rettifiche di poste passive nella valutazione di fatti di gestione.

**PLUSVALENZE**

Plusvalenze	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	0	500

Nel corso del 2012 non sono state rilevate plusvalenze.

ONERI STRAORDINARI

Oneri straordinari	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	454.729	257.004

La voce "Oneri Straordinari" si riferisce alle sopravvenienze passive straordinarie ed alle minusvalenze, così come di seguito illustrato.

Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Soprapvenienze passive straordinarie	439.717	215.791
Minusvalenze	15.012	41.213
Totale Oneri straordinari	454.729	257.004

La voce "soprapvenienze passive straordinarie" accoglie i costi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio in corso.

La voce "minusvalenza" si riferisce all'imputazione al conto economico del valore originario di presa in carico ridotto del corrispondente fondo ammortamento dei cespiti in fuori uso smobilizzati dall'Agenzia nell'esercizio 2012. Il loro stato ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.



Le minusvalenze rilevate nell'esercizio 2012 sono evidenziate in modo analitico nel seguente prospetto:

Tavola 52 Minusvalenze				
Descrizione	Valore netto contabile	Valore cessione	Rettifiche	Minusvalenza
	Euro	Euro	Euro	Euro
<i>B II Immobilizzazioni materiali:</i>				
Impianti di riscaldamento e condizionamento	578	-	-	578
Impianti generici	5.616	-	-	5.616
Attrezzature	496	-	-	496
Mobili e arredi	7.987	-	-	7.987
Macchine elettroniche	334	-	-	334
Totale Minusvalenze	15.012	-	-	15.012



IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Imposte sul Reddito d'esercizio, correnti anticipate e differite	Saldo di bilancio 2012	Saldo di bilancio 2011
	Euro	Euro
	30.269.948	32.299.795

La voce si riferisce all'IRAP dell'esercizio per un importo pari ad € 30.051.006 ed all'IRES per € 218.942.

IRAP

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, rientra tra le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ed è, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e-bis) del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 modificato dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, soggetto passivo IRAP.

Il criterio per la determinazione della base imponibile IRAP dell'Agenzia è quello "retributivo" per cassa secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D. Lgs. del 15 dicembre 1997 n. 446 così come modificato dall'art. 5 della Legge del 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003).

La base imponibile dell'Agenzia, secondo il criterio prescelto, è, quindi, costituita da:

- l'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente;
- l'ammontare dei redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, ai sensi dell'articolo 50 del T.U.I.R., tra i quali rientrano i compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, secondo quanto disposto dalla Legge 21 novembre 2000, n. 342;
- l'ammontare dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, ai sensi dell'articolo 67, comma 1 lettera l) del T.U.I.R..

Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti sono state assunte nella misura rilevante *ai fini contributivi*, definita dall'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, come novellato dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 314/1997.



Tavola 53 IRAP di competenza dell'esercizio		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Irap corrente	26.517.412	26.946.918
Irap differita	3.533.594	5.117.334
Totale Irap di competenza dell'esercizio	30.051.006	32.064.252

IRAP CORRENTE

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio calcolata con il sistema retributivo per cassa per cui si è verificato il momento di esigibilità. Conseguentemente, ai fini della determinazione della base imponibile IRAP con il "metodo retributivo", rilevando il principio di cassa, ossia il momento dell'erogazione delle retribuzioni, secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. n. 446/1997, ha assunto rilievo il momento in cui l'Agenzia ha erogato le retribuzioni al personale dipendente.

Pertanto, il carico IRAP corrente pari ad € 26.517.412, è stato ottenuto applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile per cassa risultante da:

- il totale dei salari fissi (voce B9) a) considerati per cassa;
- il totale degli altri costi del personale (voce B9) e) considerati per cassa e depurati dai costi deducibili ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- gli importi versati alle altre amministrazioni a titolo di rimborso di oneri di personale distaccato e/o comandato impiegato dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 11 del D. Lgs. n. 446/1997;
- il totale dei compensi per redditi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, per redditi assimilati e per redditi derivanti da prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), considerati per cassa;

con esclusione delle somme esenti ai fini IRPEF.



I versamenti di tale imposta, avente carattere regionale, sono stati effettuati secondo i criteri di ripartizione territoriale della base imponibile disposti dall'articolo 4, co. 2 D.Lgs. n. 446/1997.

Gli acconti mensili sono stati versati dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 30, co. 5, D. Lgs. n. 446/1997, per un importo risultante dall'applicazione dell'aliquota d'imposta (8,50%) al totale delle competenze corrisposte nel mese precedente, secondo le modalità definite dal D.M. 2 novembre 1998, n. 421. Tali pagamenti sono stati effettuati alle varie Regioni creditrici secondo gli importi di spettanza, nel rispetto della diversificazione territoriale suesposta.

IRAP DIFFERITA

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, non ancora esigibile, relativa alle voci di costo e di accantonamento per il personale dipendente ed ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi, rilevati per competenza, ma non ancora erogati alla data del 12 gennaio 2012, in base al principio di cassa allargato. Di conseguenza, l'imposta manifesterà l'esigibilità nel corso degli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

Al fine di determinare per competenza l'IRAP dell'esercizio, è stata rilevata, pertanto, in conformità al principio contabile n. 25, l'IRAP differita pari ad € 3.533.594 calcolata applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, co. 2, del D. Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile risultante da:

- il totale degli altri costi del personale nonché per prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), rilevati per competenza e non ancora erogati;
- il totale delle altre spese per il personale accantonate, rilevate per competenza e non ancora erogate.

IRES

L'Agenzia delle Dogane, quale *ente pubblico non economico*, è soggetta all'imposta sul reddito delle società, IRES, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R., in quanto rientra tra gli enti pubblici diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.



La determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che, al comma 1, dispone: *“Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva”*.

Nel caso specifico dell'Agenzia, la tassazione avviene sul solo **reddito d'impresa** derivante prevalentemente dall'attività commerciale di certificazione dei laboratori chimici e dalle attività convenzionali, in particolare dall'attività di verifica degli ammassi pubblici e privati di alcool per conto dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), non avendo posto in essere nel 2012, nessun'altra attività che abbia natura di reddito fondiario, di capitale e diverso.

L'articolo 144 (modificato dall'art. 4 del Decreto legge n.16 del 02/03/2012) del T.U.I.R., relativo alla determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali, prevede che si applichino le disposizioni del titolo I, relative ai redditi delle singole categorie .

Pertanto i componenti positivi e negativi del reddito complessivo, che nel caso specifico dell'Agenzia hanno natura commerciale, concorreranno alla determinazione del **reddito d'impresa** secondo quanto previsto dagli articoli di cui al Titolo I Capo VI del T.U.I.R..

DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI DEDUCIBILITÀ DEI COSTI

Il metodo di deducibilità delle spese relative a beni e servizi promiscui, richiamato dall'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stato applicato per determinare il quantum dei costi relativi all'attività svolta dai laboratori chimici e delle spese generali deducibili da ribaltare sull'attività commerciale.

L'articolo 144, comma 4 suindicato, dispone che:

- le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei **ricavi ed altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo dei ricavi e proventi**;
- *per gli immobili ad uso promiscuo*, è deducibile la rendita catastale se di proprietà, o il canone di locazione anche finanziaria, secondo la stessa proporzione utilizzata per i costi promiscui indicata in precedenza.



Alla luce di quanto esposto, la percentuale di deducibilità dei costi afferenti ai ricavi commerciali relativi all'attività di:

- certificazione svolta dai Laboratori Chimici;
- verifica derivante dalle attività convenzionali, e in particolare dalla convenzione Agea, svolte dagli Uffici territoriali;

è stata determinata applicando il rapporto di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., nel quale al numeratore compaiono i ricavi commerciali ed al denominatore il totale dei proventi dell'Agenzia:

Tavola 54 Ricavi dell'Agenzia		
Descrizione	Saldi di bilancio 2012	Saldi di bilancio 2011
	Euro	Euro
Ricavi commerciali	1.874.817	1.929.767
Sopravvenienze attive commerciali straordinarie	420	-
Interessi attivi di c/c	408	161
Ricavi per oneri di gestione definiti in convenzione	691.595.586	747.347.621
Ricavi per investimenti definiti in convenzione	29.342.068	29.241.356
Ricavi per quota incentivante definiti in convenzione	9.173.309	9.173.309
Ricavi per att. non commerciale	5.365.368	6.127.700
Altri ricavi	3.289.492	2.129.645
Totale ricavi Agenzia	740.641.469	795.949.559

Tavola 55 Determinazione percentuale di deducibilità dei costi promiscui			
2012			% di deducibilità
		Euro	
% di deducibilità =	<u>Ricavi e proventi commerciali</u> Totale Ricavi e proventi Agenzia	<u>1.875.645</u> 740.641.469	0,00253



COSTI PROMISCUI E SPESE GENERALI

In relazione a quanto esplicitato, la percentuale di deducibilità, determinata applicando il criterio di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stata applicata ad un moltiplicatore che si riferisce sia ai costi promiscui relativi all'attività dei Laboratori Chimici e dall'attività di verifica degli Uffici delle Dogane, che alle spese generali deducibili delle strutture centrali e territoriali ribaltate sugli uffici locali in questione.

Tavola 56		
Determinazione del reddito imponibile		
Descrizione	Modalità di determinazione	Euro
Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti =	Costi promiscui laboratori, uffici delle dogane + ribaltamento spese generali =	426.262.274
Costi promiscui deducibili =	Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti * % di deducibilità =	1.079.492
Costi commerciali deducibili		-
Totale costi deducibili		1.079.492
Reddito imponibile =	Ricavi e proventi commerciali - costi commerciali e promiscui deducibili =	796.153

Pertanto, applicando al reddito imponibile, pari a € 796.153 determinato dalla differenza tra i ricavi e proventi commerciali (€ 1.875.645) ed i costi fiscalmente riconosciuti e deducibili (€ 1.079.492) l'aliquota del 27,5%, ai sensi dell'art. 77 del TUIR, come previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), l'IRES dovuta dall'Agenzia per il periodo d'imposta 2012 risulta pari a € 218.942

Tavola 57		
Determinazione IRES d'esercizio		
Descrizione	2012	2011
	Euro	Euro
Reddito imponibile	796.153	856.522
Aliquota Ires	27,5%	27,5%
IRES d'esercizio	218.942	235.543

STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO

La tabella seguente rappresenta il credito al 31 dicembre 2012 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alle somme assegnate e non accreditate al 31 dicembre 2012 sul capitolo di bilancio dello Stato n. 3920 per l'Agencia delle Dogane.

Tavola 58 Stanziamenti del Bilancio dello Stato	
Descrizione	Capitolo 3920
	Euro
Totale crediti da esercizi precedenti	87.582.638
Crediti vs Ministero	698.261.659
Somme accreditate sul conto di tesoreria 12107	-671.665.372
Riduzione degli stanziamenti	-88.738.788
Crediti verso il Ministero da stanziamenti	25.440.136

La tabella sopra esposta evidenzia un credito complessivo, pari ad € 25.440.136 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, così composto:

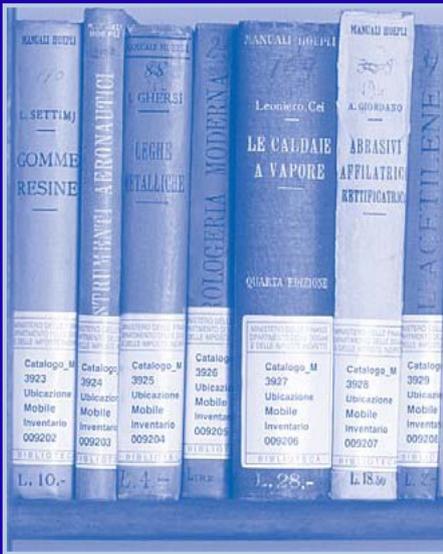


Natura del credito	Importo
Crediti da Convenzione triennale 2012-2014 somme assegnate sull'UPB 6.1.2.11 ex "Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014" – Ripartizione di capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 271 del 1 dicembre 2011).	€ 25.099.703
Stanziamiento per assegnazione fondi per far fronte alle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7889/2 del 30 dicembre 2011).	€ 150.433
Stanziamiento per assegnazione fondi per far fronte alle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n 7582 del 20/ dicembre 2012).	€ 190.000
TOTALE	€ 25.440.136

Roma, 23 aprile 20413

f.to Il Direttore dell'Agencia

Giuseppe Peleggi



IV. Relazione del Collegio dei Revisori



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2012**

In ossequio a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di contabilità, il Direttore dell'Agencia ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2012 dell'Agencia, costituita ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 e operativa a decorrere dal 1 gennaio 2001 così come stabilito dal decreto del Ministero delle Finanze del 28 dicembre 2000.

Com'è noto, ai sensi dell'art. 23-*quater* del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, a decorrere dal 1° dicembre 2012, l'Agencia delle Dogane ha incorporato l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato assumendo la denominazione di Agencia delle Dogane e dei monopoli. Tuttavia, in base alle disposizioni di cui all'art. 4 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 8 novembre 2012, gli effetti contabili dell'operazione di incorporazione decorrono dal 1° gennaio 2013.

Pertanto, con la presente relazione il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere esclusivamente al bilancio d'esercizio per l'anno 2012 dell'ex Agencia delle Dogane.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Risulta altresì corredato dalla prescritta relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Si riassumono i seguenti dati, espressi in unità di euro:

Situazione patrimoniale

Attività	€ 577.119.562
Passività	€ 577.119.562
Patrimonio netto	€ 0

Conto Economico

Valore della produzione	€ 740.640.641
Costi della produzione	€ 710.841.561
Proventi e oneri finanziari	€ 10.783
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi o oneri straordinari	€ 460.085
Risultato prima delle imposte	€ 30.269.948
Imposte sul reddito d'esercizio correnti, anticipate e differite	€ 30.269.948
Avanzo (disavanzo) di gestione	€ 0

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 risulta essere conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili dell'ex Agenzia delle Dogane. Sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 con le modificazioni di cui al decreto legislativo 17/01/2003, n. 6; in particolare si rileva che:

- a) è stata rispettata la struttura prevista dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425 e i dati sono esposti in unità di euro;
- b) nella redazione del bilancio l'Amministrazione non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.;
- c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c.;
- d) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del c.c.;
- e) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- f) non sono state effettuate compensazioni di partite;
- g) la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Agenzia;
- h) la relazione sulla gestione risponde alle prescrizioni di cui all'art. 2428 del c.c. In essa trovano chiara ed analitica descrizione l'attività svolta, i risultati ottenuti, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile dei fatti di gestione futuri.

Si dà atto che le cifre riportate nel Bilancio d'esercizio trovano riscontro nei saldi di chiusura della contabilità dell'ex Agenzia delle Dogane della quale si attesta la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge, di statuto e di buona amministrazione.

La valutazione delle risultanze di bilancio è stata effettuata in modo conforme alle previsioni di cui all'art. 2426 del codice civile, come indicato nella nota integrativa e tenuto conto dei principi contabili per Enti pubblici istituzionali.



L'attività svolta dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza non ha dato luogo ad alcun rilievo in ordine alla valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi ed alla determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Inoltre, il bilancio risulta redatto in osservanza alle disposizioni e alle statuizioni derivanti:

- dalle linee guida per le Agenzie Fiscali emanate dal Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- dal regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano e di Contabilità (O.I.C.);
- dai principi contabili per la redazione del bilancio di previsione e per il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali;
- dalla Convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Dogane per gli esercizi 2012-2014.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili.

A tal fine sono state tenute apposite riunioni nei giorni 11, 16 e 23 aprile per operare le necessarie verifiche e per acquisire la documentazione richiesta a dimostrazione di alcune poste di bilancio.

Nel periodo di riferimento il Collegio:

- ha partecipato alle sedute del Comitato di Gestione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti da cui non sono emerse osservazioni di rilievo da riferire;
- ha svolto il controllo di regolarità secondo le disposizioni del decreto legislativo 30 Luglio 1999 n. 286;
- ha provveduto, come prescritto dalle vigenti disposizioni, alla certificazione della compatibilità economica-finanziaria delle 'ipotesi di accordo sulla utilizzazione del Fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo all'anno 2011 e del Fondo per la dirigenza per il 2010;

- ha riscontrato la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dalle norme di contenimento della finanza pubblica;
- ha eseguito le verifiche periodiche disposte dall'art. 2404 del codice civile procedendo anche al controllo dei valori di cassa e dei conti di tesoreria e ha riscontrato la rispondenza dal saldo contabile con i valori indicati nella documentazione bancaria.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Sulle voci del Bilancio presentato per l'approvazione sono stati effettuati i controlli necessari per pervenire a un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio in esame rappresenti in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ex Agenzia delle Dogane ed il risultato economico della gestione tenuta nel 2012 e, pertanto, esprime all'unanimità parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 23 aprile 2013

f.to **Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Dott. Eduardo Petroli (Presidente)

Dott. Mario Picardi (Membro effettivo)

Dott.ssa Federica Silvestri (Membro effettivo)